



FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA

BILANCIO CONSUNTIVO

DELL'ESERCIZIO 2003



FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA

BILANCIO CONSUNTIVO

DELL'ESERCIZIO 2003

CARICHE SOCIALI



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE

ROVERSI-MONACO prof.avv. Fabio

VICE PRESIDENTE

BERSANI sen.avv. Giovanni

CONSIGLIERI

BARATTI prof.avv. Giorgio
BONOMINI prof.dott. Vittorio
CAMPITO gr.uff. dott. Alberto
CASTELLUCCI Federico
DI MATTEO avv. Francesco
FINI ZARRI dott. Giulio
GHETTI prof.avv. Giulio
JACCHIA avv. Giordano
MARABINI on. Virginiangelo
MARCHESINI dott. Luigi

CONSIGLIERE

ANZIANO

STUPAZZONI prof.dott. Giorgio

COLLEGIO DEI REVISORI

PRESIDENTE

RANGONI dott. Umberto

REVISORI

EFFETTIVI

MARISALDI rag. Luciano
FRASNEDI dott. Enrico

REVISORI

SUPPLEMENTI

BRUNELLI dott. Pier Carlo
STUPAZZINI dott. Franco

COLLEGIO DI INDIRIZZO

PRESIDENTE

ROVERSI-MONACO prof.avv. Fabio

VICARIO DEL PRESIDENTE

VOLTA dott.ing. Romano

COMPONENTI

BEGHELLI dott. Paolo Antonio
BONAGA dott. Romano
BONFIGLIOLI dott.ing. Sonia
CAVAZZA dei Conti Paolo Emilio
COCCOLINI dott.ing. Giuseppe
COCCHI dott. Gino
COLIVA avv. Giuseppe
COSTI prof.dott. Renzo
DINI dott. Ernesto
FILIPPI prof.ssa Piera
GALLETTI rag. Gian Franco
GUARNIERI MINNUCCI prof.dott. Adriano
GUIDELLI dei Conti Guidi dott.ing. Guido Novello
LENZI Giancarlo
MANZOLI prof.dott. Francesco Antonio
MASCAGNI per.ind. Mario
MASSARI rag. Francesco
PITTALIS avv. Gualtiero
POMBENI prof. Paolo
RIZZOLI prof.dott. Carlo
ROFFI avv. Rolando
RUBBI dott. Antonio
SASSOLI DE BIANCHI dott. Filippo
STEFANELLI avv. Mario
STEFANINI Pierluigi
TABELLINI dott. Giorgio
ZUCCONI GALLI FONSECA avv. Francesco



ELENCO DEI SOCI DI NOMINA ASSEMBLEARE AL 26 APRILE 2004

1. ACQUADERNI conte dott. Pietro
2. ALBERTAZZI mons. Niso
3. ALDROVANDI dott.ing. Stefano
4. AMADEI prof.dott. Giorgio
5. ANDREATTA on.prof.dott. Beniamino
6. ARTELLI avv. Giuliano
7. BANDIERA cav.lav. Mario
8. BARATTI prof.avv. Giorgio
9. BEGHELLI dott. Paolo Antonio
10. BENTIVOGLI dott.ing. Nerio
11. BERSANI sen.avv. Giovanni
12. BIGNARDI CASTELVETRI dott. Dino
13. BIOLCHINI dott.ssa Marisa
14. BONAGA dott. Romano
15. BONFIGLIOLI dott.ing. Sonia
16. BONOMINI prof.dott. Vittorio
17. BORGHI rag. Giancarlo
18. BORGHI avv. Stefano
19. BOTTARI prof.avv. Carlo
20. CAVAZZA dei conti Paolo Emilio
21. COCCHI prof.dott.ing. Giovanni
22. COCCOLINI dott.ing. Giuseppe
23. COLIVA avv. Giuseppe
24. COMINETTI dott. Stefano
25. CORAZZA prof.dott.ing. Gian Carlo
26. COSTI prof. Renzo
27. CUZZANI geom. Diego
28. DESERTI cav.lav.dott. Luigi
29. FABBRI dott. Fabio
30. FACCHINI prof.dott. Giulio
31. FRANCHI SCARSELLI dott.ing. Guglielmo
32. FRASNEDI dott. Fernando
33. GAIST prof. Giulio
34. GALLETTI rag. Gian Franco
35. GALLETTI cav.lav. Ivo
36. GAMBERINI dott. Roberto
37. GAZZONI FRASCARA cav.lav.dott. Giuseppe
38. GENTILI Giovanni
39. GHETTI prof.avv. Giulio
40. GIUSTI dott. Giancarlo
41. GUAZZALOCCA comm. Giorgio
42. GUIDELLI dei conti GUIDI dott.ing. Guido Novello
43. IOVINO dott. Sergio
44. LENZI Giancarlo
45. LORENZINI prof.dott.ing. Enrico
46. LORENZONI prof. Gianni
47. MACCAFERRI dott. Guglielmo
48. MAFFEI ALBERTI prof.avv. Alberto
49. MANARESI dott.ing. Franco
50. MANZOLI prof.dott. Francesco Antonio
51. MARABINI on. Virginiangelo
52. MARCHESINI ing. Luigi
53. MASCAGNI per.ind. Mario
54. MASOTTI cav.lav.dott. Alberto
55. MASSARI rag. Francesco
56. MATTEUCCI ARMANDI AVOGLI TROTTI prof.dott. Nicola
57. MENARINI rag. Eugenio
58. MINARELLI dott.ing. Giorgio
59. MONARI SARDE' dott. Ubaldo
60. NERI dott. Ugo Marco
61. NOE' dott.ssa Silvia
62. OTTAVI prof.dott. Antonio
63. PAOLUCCI delle RONCOLE march.avv. Francesco
64. PARESCHI prof.dott.ing. Arrigo
65. PASQUALI dott. Renato
66. PASTORE dott. Pier Vincenzo
67. POGGESCHI prof.avv. Raffaele
68. PONZELLINI cav.lav.dott.ing. Giulio
69. POZZATI prof.dott.ing. Piero
70. PRODI on.prof.dott. Romano
71. PUPPI prof.dott. Giampietro
72. RAGONESI dott. Gianfranco
73. RIZZOLI prof.dott. Carlo
74. ROCCO DI TORREPADULA dott. Gianandrea
75. ROFFI avv. Rolando
76. ROMANO dott. Elazar
77. ROVERSI-MONACO prof.avv. Fabio Alberto
78. RUBBI on.dott. Emilio
79. SACCHI MORSIANI prof.avv. Gianguido
80. SASSOLI de BIANCHI conte dott. Filippo
81. SERAGNOLI dott.ssa Isabella
82. SIBANI cav.gr.croce dott. Leone
83. SPONGANO prof.dott. R. Raffaele
84. STAGNI prof.dott.ing. Ernesto
85. STEFANELLI avv. Mario
86. STUPAZZONI prof.dott. Giorgio
87. TAMBURINI geom. Mario
88. TANTAZZI prof.dott. Angelo
89. TESINI on.dott. Giancarlo
90. VACCHI cav.uff.geom. Marco
91. VENTURI cav.uff.dott. Alfonso
92. VITTORI VENENTI conte avv. Enrico
93. VOLTA cav.lav.dott.ing. Romano
94. ZANICHELLI geom. Giuseppe



FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA

ELENCO DEI SOCI DESIGNATI DA AMMINISTRAZIONI LOCALI, ENTI ED ISTITUZIONI

- | | |
|----------------------------------|---------------------------------------|
| 1. BACCHIOCCHI avv. Aldo | Comune di SanLazzaro di Savena |
| 2. BARNABEI prof.dott. Ottavio | Accademia delle Scienze |
| 3. CASTELLUCCI Federico | Finanziaria Bologna Metropolitana |
| 4. CELLI prof. Giorgio | Comune di San Giovanni in Persiceto |
| 5. CONSORTE dott.ing. Giovanni | Fondazione Cesar |
| 6. DEVANI prof.dott. Gianni | Comune di Casalecchio di Reno |
| 7. LEVORATO Claudio | Fondazione Ramazzini |
| 8. MAGRI dott. Gianluigi | Istituti Ortopedici Rizzoli |
| 9. MASOTTI rag. Loreta | Comune di Ozzano Emilia |
| 10.PRODI prof.dott. Vittorio | Provincia di Bologna |
| 11.SAPORI LAZZARI dott. Giovanni | Consiglio Notarile Bologna |
| 12.TOMASSOLI dott. Gianfranco | Ordine Dottori Commercialisti Bologna |
| 13.ZANGHERI prof.dott. Renato | Comune di Imola |
-



FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA

BILANCIO CONSUNTIVO

DELL'ESERCIZIO 2003

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il bilancio che viene sottoposto all'approvazione del Collegio di Indirizzo è relativo all'esercizio 1 gennaio 2003 – 31 dicembre 2003.

L'anno 2003 è stato caratterizzato da importanti eventi che hanno interessato il quadro normativo ed istituzionale delle Fondazioni di origine bancaria, sancendone la natura di soggetti privati, espressione della società civile.

Il 29 settembre 2003, la Corte Costituzionale ha depositato le sentenze n. 300 e 301.

Con la prima, la Corte Costituzionale ha accertato la natura privata delle Fondazioni, evidenziando l'ormai avvenuta eliminazione del legame genetico con le banche conferitarie e sulla base di ciò, ha rigettato i ricorsi delle Regioni, che avevano sostenuto la natura pubblicistica delle Fondazioni stesse.

Con la seconda sentenza, la Corte Costituzionale ha eliminato le lesioni che l'art. 11 della legge n. 289/01 aveva inferto all'autonomia gestionale ed organizzativa delle Fondazioni..

Corollario della dichiarata natura privata delle Fondazioni è stato il pronunciamento della Corte circa l'illegittimità del potere di indirizzo dell'Autorità di vigilanza, cui compete peraltro quello di controllo.

Infine la Corte ha sottolineato il ruolo delle Fondazioni nell'ambito della sussidiarietà orizzontale, quale controparte non solo degli enti locali e dell'associazionismo, ma anche quale fonte di progettualità e di risorse per la promozione economica, sociale e civile della collettività.

Coerentemente con quanto sancito all'interno dei documenti di programmazione, è proseguito il sostegno della Fondazione ai progetti già approvati negli anni precedenti, previa verifica della sussistenza delle condizioni necessarie a mantenere detto sostegno in relazione allo sviluppo delle iniziative. Inoltre si è provveduto all'implementazione dei progetti intersettoriali già attivati.

In ordine al Volontariato, la Fondazione segue con particolare attenzione l'evolversi delle disposizioni normative riguardanti il settore ed ha contribuito ad avviare un dialogo costruttivo con il Comitato di gestione Fondo speciale per il Volontariato Emilia Romagna (CO.GE.) teso ad una diversa distribuzione sul territorio di elezione dei contributi disposti per legge a favore del CO.GE. Al riguardo è stato poi ritenuto opportuno incaricare un giurista esperto in materia di volontariato per verificare la consonanza della riaffermata natura privatistica della Fondazione rispetto alle disposizioni dettate dalla Legge quadro sul volontariato, che sembrerebbe rivolgersi esclusivamente ad enti di natura pubblica.

Occorre poi sottolineare che la Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna redige per la prima volta il Bilancio etico-sociale, intendendo con tale documento portare attente considerazioni sui propri obiettivi di utilità sociale e sui risultati raggiunti o che intende raggiungere. In relazione a ciò le considerazioni che consuetudinariamente venivano effettuate per ricordare le iniziative significative dei diversi settori di intervento della Fondazione sono stati inseriti nel Bilancio etico-sociale, quindi nel contesto più generale dell'attività.

Tuttavia, fra le iniziative seguite con particolare attenzione nel 2003 dalla Fondazione, alcune meritano di essere evidenziate.

Di grandissimo significato è quella riguardante la realizzazione del Museo della Città di Bologna che vuole rappresentare un progetto organico in campo culturale in grado di esaltare e di valorizzare la memoria del patrimonio storico, artistico, culturale del territorio. Un museo tra storia e futuro, strumento che dal passato conduca alla contemporaneità e propositivamente al domani.

Il Museo della Città sarà anche un punto di riferimento e di collegamento per le istituzioni museali già esistenti, che verranno in esso richiamate senza peraltro sovrapporsi o entrare con esse in competizione.

Per la realizzazione del Museo è stato indetto un concorso di idee cui sono stati invitati autorevoli architetti italiani e che ha visto vincitore l'arch. Mario Bellini. Entro l'anno sarà approntato il progetto particolareggiato, cui seguirà tempestivamente l'inizio dei lavori.

Nel 2003 si sono registrati i primi effetti del processo di riallocazione delle risorse e di revisione del patrimonio, finalizzato alla creazione di maggior valore, e quindi di una maggiore redditività, ed all'attenuazione del rischio attraverso la diversificazione. Nella selezione delle operazioni finanziarie, sono stati tenuti presenti i principi che prevedono di conservare il valore del patrimonio, ottenendo dallo stesso un'adeguata redditività, nonché a diversificare il rischio di investimento del patrimonio stesso, assicurando il collegamento funzionale con le finalità istituzionali della Fondazione, con riferimento anche allo sviluppo del territorio.

Da rilevare poi che sono stati completati nel 2003 e all'inizio del 2004 i lavori di manutenzione straordinaria di Palazzo Saraceni, sede della Fondazione. I locali, completamente restaurati, sono stati riconosciuti di grande funzionalità ed hanno consentito di valorizzare artisticamente il palazzo le cui origini risalgono al 1400 e che ha avuto nel corso dei secoli interventi, anche rilevanti, per adattarlo anche funzionalmente agli usi ai quali, nel tempo è stato destinato.

Una particolare attenzione è stata portata alle problematiche del personale che ha fatto registrare nel 2003 un ampliamento dell'organico in relazione al processo di crescita della Fondazione che richiede risorse adeguate sia in termini qualitativi sia quantitativi. È infatti indispensabile che la Fondazione, in relazione al sempre più rilevante peso che assume all'interno della collettività, sia in grado di dare risposte adeguate e tempestive, interagendo con gli altri protagonisti che operano all'interno del territorio di riferimento. Una carenza rilevata lo scorso esercizio, riguardava la comunicazione esterna in quanto la Fondazione non aveva al proprio interno una specifica struttura. Alla fine dello scorso esercizio è stata assunta una unità quale responsabile dell'Ufficio Stampa. Le esigenze della Fondazione, tese a far conoscere alla popolazione le modalità e il peso dei diversi interventi, quanto meno attraverso l'utilizzo dei mass media, sembrano ora soddisfatte.

Nel 2003 è stato poi rivisto il Regolamento del personale dipendente. Il nuovo testo è entrato in vigore all'inizio del 2004 e con l'adeguamento introdotto è stato reso maggiormente aderente alle esigenze operative, assicurando altresì le possibilità di una migliore crescita professionale.

Il presente bilancio viene redatto sulla scorta delle indicazioni dettate dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (ora Ministero dell'Economia e delle Finanze) del 19 aprile 2001, ad esclusione dell'accantonamento alla Riserva Obbligatoria la cui consistenza percentuale è stata fissata dal decreto del marzo 2004 del medesimo Ministero.

La documentazione di bilancio che segue è costituita dallo Stato Patrimoniale, dal Conto economico, dalla Nota integrativa e dalla Relazione sulla gestione, articolata nella Relazione economico-finanziaria e nel Bilancio di missione (Bilancio etico-sociale).



FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA

**BILANCIO CONSUNTIVO
DELL'ESERCIZIO 2003**

**STATO PATRIMONIALE
CONTO ECONOMICO**

BOZZA DI BILANCIO AL 31.12.2003

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	ESERCIZIO 1.1.2003 - 31.12.2003	ESERCIZIO 1.1.2002 - 31.12.2002
1 Immobilizzazioni materiali e immateriali	13.322.830	11.864.470
a) beni immobili	10.827.475	9.755.615
di cui:		
- beni immobili strumentali:		
- centro arte S. Giorgio in Poggiale	2.578.256	2.578.256
- palazzo Saraceni	7.177.359	7.177.359
- immobile di Riola di Vergato	1.071.860	0
b) beni mobili d'arte	2.495.355	2.108.855
2 Immobilizzazioni finanziarie:	688.758.171	580.741.846
a) partecipazioni in società strumentali	38.008.509	14.478.509
di cui:		
- partecipazioni di controllo		
Produttori Sementi Spa	15.428.509	14.478.509
Museo della città di Bologna Srl	16.750.000	0
Bologna per gli anziani Srl	5.830.000	0
b) altre partecipazioni		
Partecipazioni attività istituzionale	5.872.320	5.795.995
Istituto Enciclopedia Treccani spa	5.114.264	5.114.264
Bononia University Press	67.139	67.139
Profingest Consorzio	379.595	379.595
Consorzio almaweb	178.292	103.292
Consorzio Almacube	124.937	124.937
Consorzio Noi Con	6.200	6.200
Gal Appennino	1.893	568
Partecipazioni ad inv. Patrimonio	612.377.342	560.467.342
San Paolo IMI spa	559.635.915	559.635.915
Fondaco Spa	831.427	831.427
Hera Spa	15.910.000	0
Cassa Depositi e Prestiti Spa	36.000.000	0
d) Altri Titoli	32.500.000	0
JP MORGAN IND LINK08	15.000.000	0
LEHMAN AUDA 2008	15.000.000	0
Fondo promozione rischio per il mezzogiorno	2.500.000	0
3 Strumenti finanziari non immobilizzati:	14.387.248	110.127.026
b) strumenti finanziari quotati	14.387.248	34.081.038
di cui		
- titoli di debito	14.387.248	34.081.038
c) strumenti finanziari non quotati	0	76.045.988
4 Crediti	546.370	593.227
a) per finanziamenti erogati	538.505	585.063
b) altri	7.865	8.164
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	7.865	8.164
5 Disponibilità liquide	7.354.955	1.933.396
6 Altre attività	84.144	25.725
7 Ratei e risconti attivi	77.935	392.539
TOTALE DELL'ATTIVO	<u>724.531.653</u>	<u>705.678.229</u>

PASSIVO	ESERCIZIO 1.1.2003 - 31.12.2003	ESERCIZIO 1.1.2002 - 31.12.2002
1 Patrimonio netto:	631.406.371	621.616.980
a) fondo di dotazione	591.562.365	591.561.332
d) riserva obbligatoria	37.856.062	30.055.648
e) riserva per l'integrità del patrimonio	1.987.944	0
2 Fondi per l'attività d'istituto:	49.929.677	47.128.741
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti (*)	20.661.429	42.925.179
d) altri fondi (indisponibili)	29.268.248	4.203.562
3 Fondi per rischi e oneri	40.972	2.513
a) fondo oneri futuri	7.526	2.513
b) fondo rischi	33.446	0
4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	32.843	19.141
5 Erogazioni deliberate:	28.033.391	24.902.892
a) nei settori rilevanti	28.033.391	24.902.892
6 Fondo per il volontariato	11.081.943	10.186.854
- disponibile	5.791.334	
- indisponibile	5.290.609	
7 Debiti	4.006.456	1.821.108
a) per finanziamenti ricevuti	538.505	585.063
b) altri	3.467.951	1.236.045
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	3.467.951	1.236.045
Totale del passivo	724.531.653	705.678.229

CONTI D'ORDINE, IMPEGNI E GARANZIE

1 Altri conti d'ordine (crediti v/l'Erario chiesti a rimborso)	17.822.529	17.822.529
2 Partecipazioni per interventi in enti e fondazioni	1.883.963	1.783.963
3 Beni presso terzi (titoli e valori di proprietà depositati presso terzi)	496.147.600	511.815.728
4 Impegni di erogazione:	2.669.886	19.929.851
- di cui impegni v/ Società strumentali	1.905.000	18.500.000
5 Garanzie prestate	525.000	525.000

(*) Nell'importo evidenziato troverà capienza la somma occorrente per il completamento del Museo della Città (circa € 18.250.000)

CONTO ECONOMICO

ESERCIZIO 1.1.2003 - 31.12.2003

ESERCIZIO 1.1.2002 - 31.12.2002

2	Dividendi e proventi assimilati:	42.359.784	82.831.667
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	42.359.784	82.831.667
3	Interessi e proventi assimilati:	2.050.371	2.871.193
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	1.811.962	2.693.419
	c) da crediti e disponibilità liquide	209.803	171.930
	d) interessi su finanziamenti	28.606	5.844
9	Altri proventi:	74.166	9.143
	b) altro	74.166	9.143
10	Oneri	-3.804.696	-2.772.497
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-1.146.019	-1.205.851
	b) per il personale	-762.290	-743.157
	c) per consulenti e collaboratori esterni	-250.876	-51.932
	d) per servizi di gestione del patrimonio	-30.036	-11.878
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-28.606	-5.844
	g) ammortamenti	-720.208	-58.730
	h) accantonamenti	-33.446	0
	i) altri oneri	-833.215	-695.105
11	Proventi straordinari	0	11.258
12	Oneri straordinari	-1.516.159	-2.467.895
13	Imposte	-161.396	-96.250
	AVANZO DELL'ESERCIZIO	39.002.070	80.386.619
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria	-7.800.414	-16.077.323
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:	-27.133.602	-27.126.088
	a) nei settori rilevanti	-27.133.602	-27.126.088
16	Accantonamento al fondo per il volontariato	-2.080.110	-4.287.286
	a) accantonamento effettivo	-1.040.055	-2.143.643
	b) accantonamento prudenziale	-1.040.055	-2.143.643
17	Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto:	0	-32.895.922
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	0	-32.895.922
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	-1.987.944	0
	AVANZO RESIDUO	0	0



FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA

**BILANCIO CONSUNTIVO
DELL'ESERCIZIO 2003**

NOTA INTEGRATIVA

<p style="text-align: center;">NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2003</p>

PREMESSA

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003 è stato redatto in conformità con le disposizioni dell'atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il 26.4.2001, Serie generale n. 96, salvo la percentuale di accantonamento alla riserva obbligatoria prevista per il bilancio 2003 con decreto del 25.3.2004 del Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblicato sulla G.U. n. 75 del 30.3.2004.

Il bilancio tiene inoltre conto della vigente normativa civilistica e delle raccomandazioni formulate dalla Commissione per la statuizione dei principi contabili e dai Consigli dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono redatti in conformità agli schemi riportati negli allegati A e B dell'atto di indirizzo e, come richiesto, non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il presente bilancio né per quello precedente.

Il bilancio relativo all'esercizio 2003 e la nota integrativa sono redatti in unità di Euro.

PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento, e del principio di prudenza, anche in funzione della conservazione nel tempo del valore del patrimonio della fondazione. Il bilancio è redatto privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma. I dividendi azionari sono rilevati, al netto del credito d'imposta, nell'esercizio in cui viene deliberata la loro distribuzione. Il costo dei beni durevoli di modesta entità o la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è imputato interamente al conto economico nell'esercizio in cui è sostenuto.

La normativa fiscale a cui la Fondazione, in qualità di ente non commerciale, si deve attenere viene qui sintetizzata allo scopo di agevolare l'esame del bilancio.

. Imposta sul valore aggiunto

La Fondazione non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto, ad eccezione degli acquisti intracomunitari, in quanto dedicata esclusivamente ad attività "non commerciale". Pertanto l'impossibilità di detrarre l'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute la equipara di fatto ad un consumatore finale. Ne consegue che l'imposta pagata si trasforma in una componente del costo sostenuto.

. Imposta sul reddito delle persone giuridiche in vigore per i redditi 2003.

Per quanto riguarda le imposte sul reddito, l'attività esclusivamente non commerciale della Fondazione riconduce ad una fiscalità più simile a quella delle persone fisiche che a quella delle società. Pertanto il reddito complessivo imponibile non è determinato in funzione del risultato di

bilancio, ma è formato dai redditi fondiari e di capitale ad esclusione di quelli esenti e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva. Come previsto dal decreto legislativo 17/5/1999 n. 153 dall'esercizio 99/2000 l'aliquota Irpeg è ridotta al 50% ed il credito d'imposta sui dividendi percepiti viene utilizzato fino alla concorrenza dell'imposta dovuta.

. Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)

L'imposta disciplinata dal decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446 viene determinata secondo il sistema cosiddetto "retributivo" e viene calcolata sulla base imponibile costituita dall'ammontare delle retribuzioni spettanti al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'art. 47 del Testo unico delle imposte sui redditi, dei compensi erogati per collaborazioni coordinate e continuative di cui all'art. 49, comma 2, lettera a) del citato Testo unico e dei compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente di cui all'art. 81, comma 1, lettera 1) del citato Testo unico.

Dalla data di approvazione dello Statuto vigente, avvenuto nell'ottobre del 2000, è stato applicato il regime previsto per enti di diritto privato assoggettando l'imponibile all'aliquota del 4,25%.

ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Le immobilizzazioni materiali (immobili strumentali, arredi e oggetti d'arte) sono iscritti al costo di acquisto.

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto (o di conferimento per la partecipazione nella holding conferitaria).

L'acquisto o la sottoscrizione di partecipazioni in società che svolgono attività oggettivamente utili al conseguimento degli scopi della Fondazione, qualora non produttive di reddito, sono realizzate con i redditi e non con il patrimonio, determinando quale contropartita un incremento dei fondi per l'attività di istituto, nella sottovoce "Altri fondi".

Le attività che non costituiscono immobilizzazioni e gli strumenti finanziari quotati e non immobilizzati sono valutati al minore tra il costo di acquisto ed il valore presumibile di realizzazione o di mercato.

I crediti sono iscritti al valore nominale che non si discosta da quello di presumibile realizzo.

I debiti sono iscritti al valore nominale.

I ratei e risconti sono determinati in relazione al principio della competenza economica.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

1 Immobilizzazioni materiali e immateriali **€ 13.322.830**

1 a) beni immobili **€ 10.827.475**

Le movimentazioni avvenute nell'esercizio sono le seguenti:

IMMOBILI STRUMENTALI	SALDO al 31.12.02	incrementi	Decre menti	SALDO al 31.12.03
S.GIORGIO IN POGGIALE	2.578.256	0	0	2.578.256
PALAZZO SARACENI	7.177.359	0	0	7.177.359
IMMOBILE DI RIOLA DI VERGATO	0	1.071.860		1.071.860
TOTALE	9.755.615	0	0	10.827.475

La voce è relativa al costo di acquisizione dei seguenti immobili:

- Immobile denominato S.GIORGIO IN POGGIALE sito in Bologna alla Via Nazario Sauro n. 22. Trattasi di complesso immobiliare già adibito ad edificio di culto (chiesa di San Giorgio in Poggiale). La Fondazione lo ha acquistato nel 1992 da Carisbo Spa. Sono qui ospitate le raccolte d'arte e viene inoltre utilizzato quale sede espositiva per mostre, sala concerti e altre manifestazioni di carattere culturale.
- Immobile denominato PALAZZO SARACENI sito in Bologna alla Via Farini n. 15. Acquistato nel 1999 da Carisbo Spa è sede della Fondazione.

L'acquisto di entrambi gli immobili è stato effettuato spendendo a conto economico (attività istituzionale) l'intero importo. Il relativo fondo a bilanciamento della posta attiva è ricompreso nel fondo di dotazione.

Nell'esercizio 2003 è stato acquisito:

- Complesso immobiliare ad uso centro di formazione e ricerca, con annesse sette casette a schiera, posto in Riola di Vergato (BO), Via Nazionale n. 134.

L'acquisto di questo immobile è stato effettuato spendendo a conto economico (attività istituzionale) l'intero importo. Il relativo fondo a bilanciamento della posta attiva è ricompreso nel fondo per attività istituzionale indisponibile.

I beni immobili di cui sopra non sono stati oggetto di rivalutazione e sono tutti strumentali all'attività della Fondazione.

1 b) mobili e opere d'arte **€ 2.495.355**

Le movimentazioni avvenute nell'esercizio sono le seguenti:

	SALDO al 31.12.02	incrementi	decrement i	SALDO al 31.12.03
OPERE D'ARTE	2.108.855	386.500	0	2.495.355

Trattasi di beni di pregevole valore artistico quali dipinti, mobilio e volumi antichi. L'acquisto è stato effettuato spendendo a conto economico l'intero importo. Il relativo fondo a bilanciamento della posta attiva è ricompreso nel fondo di dotazione (per gli

acquisti effettuati dalla costituzione all'esercizio 99/2000) per € 1.961.709 e nei fondi istituzionali indisponibili per € 533.646.

2 Immobilizzazioni finanziarie

€ 688.758.171

2 a) partecipazioni in società strumentali

€ 38.008.509

L'acquisto e la sottoscrizione di partecipazioni in società strumentali sono realizzate utilizzando i fondi per l'attività istituzionale.

Le partecipazioni in essere in società strumentali al 31.12.2003 riguardano:

SOCIETA' PARTECIPATE	VALORE CONTABILE al 31.12.02	Incrementi	Decrementi	VALORE CONTABILE al 31.12.03
Produttori Sementi Spa	14.478.509	950.000	==	15.428.509
Museo della Città di Bologna Srl	==	16.750.000	==	16.750.000
Bologna per gli Anziani Srl	==	5.830.000	==	5.830.000
	14.478.509	23.530.000	==	38.008.509

DATI RELATIVI ALLE SOCIETA' STRUMENTALI PARTECIPATE

SOCIETA' PRODUTTORI SEMENTI SPA

Sede: Bologna – Galleria del Reno n. 3

Oggetto: La Società opera come "Impresa strumentale" della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, nell'area funzionale dell'agricoltura, con particolare riguardo a quella sostenibile, nei settori:

- ricerca scientifica e tecnologica
- istruzione e formazione
- protezione e qualità ambientale, conservazione e valorizzazione dell'ambiente e del territorio, con specifica attenzione alle attività produttive
- sicurezza alimentare e agricoltura di qualità
- protezione dei consumatori

Risultato dell'ultimo esercizio: utile di € 33.449 (ultimo bilancio approvato es. 2002)

Ultimo dividendo percepito: nessuno

Quota capitale posseduta: 99,99%

Valore attribuito in bilancio: € 15.428.509

(di cui versamenti effettuati in c/ futuri aumenti capitale: € 950.000)

Sussistenza del controllo ex art. 6, c.2 e 3, D.Lgs. n. 153/99: SI

Movimentazioni esercizio 2003:

L'aumento del valore riguarda il versamento in c/ aumento capitale pari a € 950.000 effettuato in corso d'anno.

In ottemperanza a quanto disposto dal D.Lgs. 153/99 art. 8 comma 4 la quota di utile dell'esercizio 2002 di nostra spettanza € 33.446 è stata rilevata fra gli altri proventi del conto economico e, in contropartita tra le altre attività dell'attivo dello stato patrimoniale, ancorchè la Società controllata non ne abbia deliberato la distribuzione. In ossequio al principio di prudenza il medesimo importo è stato accantonato a specifico fondo rischi del passivo non essendo al momento prevista né ipotizzabile la distribuzione di detto utile.

MUSEO DELLA CITTA' DI BOLOGNA SRL

Sede: Bologna – Via Farini n. 15

- *Oggetto:* La Società opera, ai sensi della legge 23-12-1998 n. 461 e del D.Lgs. 17-5-1999 e successive modificazioni come impresa strumentale per la realizzazione degli scopi statutari perseguiti dalla Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna nei settori dell'arte e della cultura.

Risultato dell'ultimo esercizio: società costituita nel 2003 – bilancio 2003 non ancora approvato.

Ultimo dividendo percepito: nessuno

Quota capitale posseduta: 100%

Valore attribuito in bilancio: € 16.750.000

di cui:

- sottoscrizione e versamento capitale sociale € 250.000;
- versamenti in c/ futuri aumenti capitale € 16.500.000.

Sussistenza del controllo ex art. 6, c.2 e 3, D.Lgs. n. 153/99: SI

Variazioni esercizio 2003:

Società costituita in data 14.1.2003 (atto Notaio Dott. Vincenzo Santoro repertorio n. 107601).

La Fondazione ha provveduto a sottoscrivere e versare il 100% del capitale sociale di € 250.000 e a versare il conto futuri aumenti di capitale sociale € 16.500.000.

BOLOGNA PER GLI ANZIANI SRL

Sede: Bologna – Via Farini n. 15

Oggetto: La Società opera, ai sensi della legge 23.12.1998 n. 461 e del D.Lgs. 17.5.99, n. 153 e successive modificazioni, come impresa strumentale per la realizzazione degli scopi statutari perseguiti dalla Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna. La Società ha per oggetto principale la gestione dei servizi alla persona, rivolti in particolare alla popolazione anziana, attraverso l'assistenza socio sanitaria in tutte le sue forme dirette ed indirette.

Risultato dell'ultimo esercizio: società costituita nel 2003 – bilancio 2003 non ancora approvato.

Ultimo dividendo percepito: nessuno

Quota capitale posseduta: 53%

Valore attribuito in bilancio: € 5.830.000

di cui:

- sottoscrizione e versamento capitale sociale € 4.505.000
- versamenti in c/ futuri aumenti capitale € 1.325.000

Sussistenza del controllo ex art. 6, c.2 e 3, D.Lgs. n. 153/99: SI

Variazioni esercizio 2003:

Società costituita in data 20.6.2003 (atto Notaio Roberto Quaranta repertorio n. 53369). La Fondazione ha provveduto a sottoscrivere e versare il 53% del capitale sociale iniziale di € 2.550.000 ed il successivo aumento deliberato con assemblea straordinaria del 24.10.2003 che ha elevato il capitale stesso a € 8.500.000. Come poi deliberato in Assemblea ordinaria del 24-10-2003 ha provveduto a versare in conto aumento capitale sociale € 1.325.000.

2 b) altre partecipazioni **€ 618.249.662**
suddivise in:
- **altre partecipazioni acquisite con finalità istituzionali** **€ 5.872.320**
- **altre partecipazioni ad investimento del patrimonio** **€ 612.377.342**

Nel dettaglio:
- **altre partecipazioni acquisite con finalità istituzionali** **€ 5.872.320**

In tale voce sono state classificate le partecipazioni acquisite con finalità istituzionali:

SOCIETA' PARTECIPATE	VALORE CONTABILE al 31.12.02	incrementi	diminuzioni	VALORE CONTABILE al 31.12.03
Istituto Enciclopedia Italiana Spa	5.114.264	==	==	5.114.264
Bononia University Press Spa	67.139	==	==	67.139
Profingest consorzio	379.595	==	==	379.595
Consorzio Almaweb	103.292	75.000	==	178.292
Consorzio Almacube	124.937	==	==	124.937
Consorzio noi con	6.200	==	==	6.200
Gal Appennino bolognese Scarl	568	1.325	==	1.893
TOTALE	5.795.995	76.325	==	5.872.320

ISTITUTO ENCICLOPEDIA ITALIANA SPA

Sede: Roma

Oggetto: Compilazione, aggiornamento, pubblicazione e diffusione dell'enciclopedia italiana di scienze, lettere ed arti.

Risultato dell'ultimo esercizio: perdita di € 439.288 (ultimo bilancio approvato es. 2002)

Ultimo dividendo percepito: nessuno

Quota capitale posseduta: 10%

Valore attribuito in bilancio: € 5.114.264

Variazioni esercizio 2003:

Nessuna variazione intervenuta nell'esercizio.

BONONIA UNIVERSITY PRESS SPA

Sede: Bologna

Oggetto: Pubblicazione e diffusione testi di rilevante interesse scientifico.

Risultato dell'ultimo esercizio: perdita di € 141.190 (ultimo bilancio approvato es. 2002)

Ultimo dividendo percepito: nessuno

Quota capitale posseduta: 13%

Valore attribuito in bilancio: € 67.139

Variazioni esercizio 2003:

Nessuna variazione intervenuta nell'esercizio.

PROFINGEST CONSORZIO

Sede: Bologna

Oggetto: Organizzazione corsi professionali e addestramento personale.

Risultato dell'ultimo esercizio: perdita di € 426.220 (ultimo bilancio approvato es. 2002)

Ultimo dividendo percepito: nessuno

Quota capitale/fondo dotazione posseduta: 13,56%

Valore attribuito in bilancio: € 379.595

Variazioni esercizio 2003:

Nessuna variazione intervenuta nell'esercizio.

Negli ultimi esercizi la società partecipata ha chiuso i bilanci in perdita. Non si è peraltro ritenuto che dette perdite di esercizio abbiano comportato una perdita durevole di valore della partecipazione in quanto nell'esercizio 2003 è stata attuata una politica di rilancio della partecipata che ha già manifestato i primi risultati positivi.

CONSORZIO ALMAWEB

Sede: Bologna

Oggetto: Organizzazione corsi di formazione.

Risultato dell'ultimo esercizio: perdita di € 25.605 (ultimo bilancio approvato es.2002)

Ultimo dividendo percepito: nessuno

Quota capitale/fondo dotazione posseduta: 54,6%

Valore attribuito in bilancio: € 178.292

Variazioni esercizio 2003:

In corso d'anno si è provveduto al versamento di € 75.000 alla riserva in conto copertura perdite.

CONSORZIO ALMACUBE

Sede: Bologna

Oggetto: Sviluppo iniziative imprenditoriali.

Risultato dell'ultimo esercizio: perdita di € 69.234 (ultimo bilancio approvato es.2002)

Ultimo dividendo percepito: nessuno

Quota capitale/fondo dotazione posseduta: 66,67%

Valore attribuito in bilancio: € 124.937

Variazioni esercizio 2003:

Nessuna variazione intervenuta nell'esercizio.

CONSORZIO NOI CON

Sede: Bologna

Oggetto: Gestione fondi messi a disposizione dalla Regione E.R. per l'inserimento dei gruppi svantaggiati.

Risultato dell'ultimo esercizio: perdita di € 14 (ultimo bilancio approvato es. 2002)

Ultimo dividendo percepito: nessuno

Quota capitale/fondo dotazione posseduta: 25%

Valore attribuito in bilancio: € 6.200

Variazioni esercizio 2003:

Nessuna variazione intervenuta nell'esercizio.

GAL APPENNINO BOLOGNESE SCARL

Sede: Sasso Marconi (Bologna)

Oggetto: Gruppo di azione locale che si occupa di piani strategici utili al territorio per l'accesso ai benefici comunitari.

Risultato dell'ultimo esercizio: società costituita fine dicembre 2002 il cui primo bilancio verrà chiuso nel 2003.

Ultimo dividendo percepito: nessuno

Quota capitale/fondo dotazione - posseduta: 3,05%

Valore attribuito in bilancio: € 1.893

Variazioni esercizio 2003:

In corso d'anno sono stati versati € 1.325 corrispondenti ai sette decimi del capitale sociale sottoscritto.

- **altre partecipazioni ad investimento del patrimonio** **€ 612.377.342**

In tale voce sono state classificate le partecipazioni ad investimento delle risorse patrimoniali.

SOCIETA' PARTECIPATE	VALORE CONTABILE al 31.12.02	incrementi	decrementi	VALORE CONTABILE al 31.12.03
Ad investimento del patrimonio:				
San Paolo Imi Spa (quotata)	559.635.915	==	==	559.635.915
Fondaco SGR Spa	831.427	==	==	831.427
Hera Spa	==	15.910.000	==	15.910.000
Cassa depositi e prestiti Spa	==	36.000.000	==	36.000.000

totale	560.467.342	51.910.000	==	612.377.342
---------------	--------------------	-------------------	-----------	--------------------

SAN PAOLO IMI SPA (QUOTATA)

Sede: Torino

Oggetto: bancaria

Risultato dell'ultimo esercizio: utile di € 764.079.416 (ultimo bilancio approvato es. 2002).

Ultimo dividendo percepito: € 42.359.784

Quota capitale posseduta: 7,69%

Valore attribuito in bilancio: € 559.635.915

Nell'esercizio 2002, a seguito della fusione di Cardine Banca Spa in IMI SAN PAOLO SPA avvenuta il data 1.7.2002 con effetti attivi e passivi a decorrere dall'1.1.2002, la Fondazione ha ricevuto per effetto del concambio n. 141.199.280 azioni (7,69%) di cui ordinarie n. 45.174.581 (3,12%) e privilegiate n. 96.024.699 (4,57%) del v.n. di € 2,80 cadauna.

Variazioni esercizio 2003: **nessuna**

FONDACO SGR SPA

Sede: Torino - Piazza Solferino n. 11

Oggetto: Società gestione risparmio

Risultato dell'ultimo esercizio: perdita di € 70.323 (ultimo bilancio approvato es. 2002).

Ultimo dividendo percepito: nessuno

Quota capitale posseduta: 16,62%

Valore attribuito in bilancio: € 831.427

Variazioni esercizio 2003: **nessuna.**

HERA SPA

Sede: Bologna – Via Carlo Berti Pichat n. 2/4

Oggetto: Gestione di servizi di pubblica utilità

Risultato dell'ultimo esercizio: utile di € 29.539.104 (ultimo bilancio approvato es.2002)

Ultimo dividendo percepito: nessuno

Quota capitale posseduta: 1,58%

Valore attribuito in bilancio: € 15.910.000

Variazioni esercizio 2003:

La partecipazione è stata acquisita nel mese di giugno 2003 partecipando all'offerta globale di acquisto, in qualità di investitori professionali, sottoscrivendo n. 10.050.000 azioni al prezzo di € 1,25 cadauna per complessivi € 12.562.500 e, successivamente, acquistando direttamente sul mercato n. 2.500.000 azioni al prezzo di € 1,339 cadauna per complessivi € 3.347.500.

Pertanto le azioni complessivamente sottoscritte ammontano a n. 12.550.000 del valore nominare di € 1. Il capitale sociale alla data del 31.12.2003 è pari a € 793.202.121.

Operazione autorizzata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro in data 27-6-03 protocollo n. 61898.

CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA

Sede: Roma – Via Goito n. 4

Oggetto: Esercizio diretto e indiretto di finanziamento di pubblico interesse.

Risultato dell'ultimo esercizio: società costituita a fine dicembre 2003.

Ultimo dividendo percepito: nessuno

Quota capitale posseduta: 1,03%

Valore attribuito in bilancio: € 36.000.000

Variazioni esercizio 2003:

A seguito del contratto di compravendita azionaria sottoscritto il 23-12-2003 è stata acquisita la partecipazione di complessive n. 3.600.000 azioni del valore nominale di € 10 di proprietà del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il Capitale sociale alla data del 31.12.2003 è pari a € 3.500.000.000.

2 d) altri titoli

€ 32.500.000

Trattasi di acquisti effettuati nell'esercizio relativamente ai seguenti titoli:

TITOLO	VALORE CONTABILE al 31.12.02	incrementi	diminuzioni	VALORE CONTABILE al 31.12.03
JP MORGAN IND LINK 08	0	15.000.000		15.000.000
LEHMAN AUDA 2008	0	15.000.000		15.000.000
FONDO DI PROMOZIONE DEL CAPITALE DI RISCHIO PER IL MEZZOGIORNO	0	2.500.000		2.500.000
TOTALE	0	32.500.000	==	32.500.000

Nel dettaglio:

JP MORGAN IND LINK 08 (Corsair Ireland series 30 cod. isin n. XS0174285600)	€ 15.000.000
---	--------------

Titolo obbligazionario strutturato a capitale garantito di durata quinquennale che prevede a scadenza (25 agosto 2008) il rimborso del capitale oltre ad una cedola costituita o dall'apprezzamento dell'indice europeo dei prezzi al consumo o, se maggiore, dall'apprezzamento di un paniere diversificato di indici (azionari, obbligazionari, commodities hedge funds).

LEHMAN AUDA 2008 (Anthracite rated investiments cod. isin n. XS0174371863)	€ 15.000.000
---	--------------

Titolo obbligazionario strutturato a capitale garantito di durata quinquennale che prevede a scadenza (26 agosto 2008) il rimborso del capitale oltre ad una cedola costituita dall'incremento dell'indice europeo dei prezzi al consumo oltre all'apprezzamento di un fondo di fondi hedge gestito da Auda Global Limited.

FONDO DI PROMOZIONE DEL CAPITALE DI RISCHIO PER IL MEZZOGIORNO	€ 2.500.000
---	-------------

FONDO DI PROMOZIONE DEL CAPITALE DI RISCHIO PER IL MEZZOGIORNO

Fondo comune di investimento mobiliare chiuso di durata decennale (scadenza 19.08.2012) sottoscritto per complessivi € 2.500.000 di cui richiamati € 312.500. La parte non ancora richiamata per € 2.187.500 è iscritta fra i debiti.

La finalità principale del fondo è l'investimento in strumenti finanziari, azioni e obbligazioni convertibili, emessi da imprese non quotate operanti nelle regioni del mezzogiorno ed i proventi realizzati non potranno essere reinvestiti ma dovranno essere distribuiti agli investitori.

€ 14.387.248

3 Strumenti finanziari non immobilizzati

Rappresentano l'investimento delle disponibilità liquide. Si precisa che, analogamente all'esercizio precedente, la gestione di dette risorse finanziarie è affidata a CARISBO SPA.

3 b) strumenti finanziari quotati

€ 14.387.248

Movimentazione degli strumenti finanziari quotati:

TITOLI DI STATO	movimentazioni	valutazioni
VALORE DI BILANCIO al 31.12.02	34.081.038	
VALORE DI MERCATO al 31.12.02		34.612.709
ACQUISTI	334.529	
RIVALUTAZIONI	0	
TRASFERIMENTI DAL PORTAFOGLIO NON IMMOBILIZZATO	0	
VENDITE	4.926.457	
RIMBORSI	15.101.862	
VALORE DI BILANCIO al 31.12.03	14.387.248	
VALORE DI MERCATO al 31.12.03		14.494.308

3 c) strumenti finanziari non quotati

€ 0

Movimentazione degli strumenti finanziari non quotati:

PRONTI CONTRO TERMINE	movimentazioni	valutazioni

VALORE DI BILANCIO al 31.12.02	76.045.988	
VALORE DI PRESUMIBILE REALIZZAZIONE al 31.12.02		76.211.039
ACQUISTI	456.403.757	
RIVALUTAZIONI		
TRASFERIMENTI DAL PORTAFOGLIO NON IMMOBILIZZATO		
VENDITE	-532.449.745	
RIMBORSI		
VALORE DI BILANCIO al 31.12.03	0	
VALORE DI PRESUMIBILE REALIZZAZIONE al 31.12.03		0

4) Crediti

€ 546.370

	SALDO al 31.12.02	incrementi	decrementi	SALDO al 31.12.03
Crediti v/l'Erario per irap portata a nuovo	6.967	==	6.967	==
Finanziamento ad Acer	585.063	==	46.558	538.505
Crediti v/ Società strumentali	0	2.328	==	2.328
Altro	1.197	5.537	1.197	5.537
TOTALE	593.227	7.865	54.722	546.370

Fra i crediti è ricompreso il finanziamento di € 538.505 (originari € 585.063 dedotta quota in linea capitale riscossa nell'esercizio 2003) erogato ad ACER (ex IACP) in ottemperanza di quanto disposto dall' "Accordo di programma" sottoscritto in data 10.6.99 dalla nostra Fondazione unitamente alla Provincia di Bologna, alla Regione Emilia Romagna, all'Istituto Autonomo per le case popolari della Provincia di Bologna (ora Acer) e ad otto comuni (Bologna, Bazzano, Casalecchio di Reno, Marzabotto, Medicina, Minerbio, Pianoro e San Pietro in Casale) che prevede la costruzione di alloggi da locare a canone contenuto destinati a famiglie economicamente svantaggiate, ma solvibili.

A seguito di tale sottoscrizione la Fondazione si è assunta i seguenti impegni contrattuali nei confronti di Acer:

- 1) erogazione di un contributo a fondo perduto per la costruzione delle palazzine;
- 2) erogazione di finanziamenti, con provvista dei relativi fondi presso Carisbo Spa mediante accensione di mutui per gli importi previsti per singolo comune dall'"Accordo" di cui trattasi (operazione statutariamente consentita al momento della sottoscrizione del citato "Accordo di programma").

Pertanto, essendosi conclusa nel 2002 da parte di Acer la costruzione delle prime due palazzine site in Casalecchio di Reno, si è provveduto a richiedere a Carisbo il finanziamento, così come previsto dall' "accordo di programma", erogando ad Acer l'importo del mutuo accordato da Carisbo. Acer, dando esecuzione all' "accordo", provvederà poi a riconoscere alla Fondazione, alle singole scadenze, la rata (capitale ed interessi) del mutuo in questione. Detta operazione è garantita dal Comune di Casalecchio di Reno e, conclusivamente, non deriverà per la Fondazione alcun onere finanziario.

Tale procedura sarà seguita anche per le altre operazioni che giungeranno a perfezionamento in relazione all' "Accordo di programma" citato in premessa, così come per le operazioni di altro "Accordo di programma" sottoscritto in data 5 maggio 2000 dalla Fondazione e da Provincia di Bologna, dalla Regione Emilia Romagna, dall'Istituto Autonomo per le case popolari della Provincia di Bologna (ora Acer) e da dieci Comuni (Anzola dell'Emilia, Bentivoglio, Budrio, Castello d'Argile, Castenaso, Crespellano, Imola, San Giovanni in Persiceto, Zola Predosa).

Il credito verso società strumentali rileva per € 2.328 e si riferisce al rimborso dovuto da "Bologna per gli anziani Srl" afferente il personale distaccato.

5 Disponibilità liquide

€ 7.354.955

L'importo risulta così suddiviso:

saldi a credito c/c bancari	7.354.748
contanti in cassa	207
Totale	7.354.955

L'elevato importo di giacenza liquida è da porre in relazione all'acquisto di azioni della Cassa Depositi e Prestiti Spa per la quale la Fondazione aveva dato un'adesione di massima di 40 milioni di euro concretizzatasi alla fine dell'anno in 36 milioni di euro.

6 Altre attività

€ 84.144

	SALDO al 31.12.02	incrementi	decreme nti	SALDO al 31.12.03
Anticipi a fornitori per manifestazioni da tenersi es. successivo	16.582	13.383	16.582	13.383
Rimanenze progetto Noi Con	9.143	37.315	9.143	37.315
Quota di utile es. 2002 della società strumentale Produttori Sementi Spa (non distribuito)	0	33.446	0	33.446
Totale	25.725	84.144	25.725	84.144

7 Ratei e risconti attivi

€ 77.935

	SALDO al 31.12.02	incremen ti	decreme nti	SALDO al 31.12.03
Ratei attivi su interessi su titoli	386.157	68.865	386.157	68.865
Risconti attivi su contratti di manutenzione	0	2.504	0	2.504
Risconti attivi su polizze assicurative	6.382	6.566	6.382	6.566

Totale	392.539	77.935	392.539	77.935
---------------	----------------	---------------	----------------	---------------

PASSIVO

1 Patrimonio netto € **631.406.371**

1 a) Fondo di dotazione € **591.562.365**

Movimentazione:

SALDO AL 31.12.2002	incrementi	decrementi	SALDO AL 31.12.2003
591.561.332	1.033	==	591.562.365

Il fondo si è incrementato per effetto del versamento della quota di due nuovi soci. Si precisa inoltre che a partire dal bilancio relativo all'esercizio 2000, in ottemperanza a quanto previsto dall'atto di indirizzo del 19 aprile 2001, al fondo di dotazione sono state riepilogate le seguenti voci:

- Fondo di dotazione iniziale	540.812.490
- Fondo riserva ex art. 12 D.lgs 356/90	21.320.890
- Fondo partecipazioni (attività istituzionale)	16.218.087
- Fondo beni immobili	9.755.615
- Fondo collezione storico artistica	1.961.710
- Fondo integrità economica patrimonio	1.449.697
- Fondo quote associative	39.767
Totale al 31.12.2000	591.558.256
Negli esercizi successivi tale fondo si è incrementato per effetto del versamento delle quote associative:	
Incrementi es. 2001/2002 per quote associative versate dai Soci	3.076
Totale Fondo di dotazione al 31.12.2002	591.561.332

1 b) Riserva obbligatoria € **37.856.062**

Movimentazione:

SALDO AL 31.12.2002	incrementi	decrementi	SALDO AL 31.12.2003
30.055.648	7.800.414	==	37.856.062

Il fondo si è incrementato per effetto dell'accantonamento del 20% dell'avanzo.

1 c) Riserva per l'integrità del patrimonio € **1.987.944**

Movimentazione:

SALDO AL 31.12.2002	incrementi	decrementi	SALDO AL 31.12.2003
0	1.987.944	==	1.987.944

Il fondo si è incrementato per effetto dell'accantonamento di parte dell'avanzo (importo rientrante nel limite previsto pari al 15% dell'avanzo)

2 Fondi per l'attività d'istituto € **49.929.677**

2 b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti € **20.661.429**

	DESCRIZIONE MOVIMENTO	IMPORTO
31.12.02	SALDO FINALE	42.925.179
	Variazioni in diminuzione:	
	utilizzo per acquisizione partecipazioni in società strumentali:	0
	Museo della città di Bologna Srl	-16.750.000
	Bologna per gli anziani Srl	-5.830.000
	Variazioni in aumento:	
	accantonamento dell'esercizio	0
	erogazioni revocate	316.250
31.12.03	SALDO FINALE	20.661.429

2 d) altri fondi (indisponibili) € **29.268.248**

La voce ricomprende i seguenti fondi iscritti a bilanciamento voci dell'attivo riguardanti l'attività d'istituto.

Nel dettaglio sono così suddivisi:

Fondo partecipazioni in società strumentali	26.130.000
Fondo partecipazioni in società che svolgono attività oggettivamente utili al conseguimento degli scopi della fondazione	1.532.742
Fondo acquisto opere d'arte	533.646
Fondo beni immobili strumentali	1.071.860
Totale	29.268.248

Movimentazione del Fondo partecipazioni in società strumentali:

DESCRIZIONE DEL MOVIMENTO	IMPORTO
SALDO al 31.12.02	2.600.000

Variazioni in aumento:	
Versamento in c/ aumento di capitale Società Produttori Sementi Spa	950.000
Sottoscrizione e versamento capitale sociale Museo della Città Srl	250.000
Versamento in conto aumento capitale sociale Museo della Città Srl	16.500.000
Sottoscrizione e versamento capitale costituzione Bologna per gli Anziani Srl	1.351.500
Sottoscrizione e versamento aumento capitale sociale Bologna per Anziani Srl	3.153.500
Versamenti in conto aumento capitale sociale Bologna per Anziani Srl	1.325.000
SALDO al 31.12.03	26.130.000

Movimentazione del Fondo partecipazioni in società che svolgono attività oggettivamente utili al conseguimento degli scopi della Fondazione è la seguente:

DESCRIZIONE MOVIMENTO	IMPORTO
SALDO al 31.12.02	1.456.416
Variazioni in aumento:	
Consorzio ALMA WEB	75.000
Gal Appennino Bolognese scarl	1.326
SALDO al 31.12.03	1.532.742

Movimentazione del Fondo acquisto opere d'arte

DESCRIZIONE MOVIMENTO	IMPORTO
SALDO al 31.12.02	147.146
Variazioni in aumento:	
Acquisto opere d'arte es. 2003	386.500
SALDO al 31.12.03	533.646

Movimentazione del Fondo beni immobili strumentali

DESCRIZIONE MOVIMENTO	IMPORTO
SALDO al 31.12.02	0
Variazioni in aumento:	
Acquisto immobile sito in Riola di Vergato	1.071.860
SALDO al 31.12.03	1.071.860

3 Fondi per rischi e oneri

€ 40.972

Tale voce è suddivisa in:

a) "Fondo oneri futuri" per € 7.526

Trattasi dell'importo corrispondente alle ferie non godute dal personale dipendente.

SALDO al 31.12.02	ACCANTONAME NTI	UTILIZZI	SALDO al 31.12.03

2.513	7.526	2.513	7.526
-------	-------	-------	-------

b) "Fondo rischi" per € 33.446

Trattasi dell'accantonamento prudenziale ad apposito fondo di un importo pari a quello degli utili conseguiti nel 2002 dalla Società strumentale Produttori Sementi Spa che per obbligo di legge sono stati rilevati fra i proventi del conto economico ancorchè non distribuiti. L'accantonamento è stato effettuato in quanto non è al momento prevista né ipotizzabile la distribuzione di detto utile.

SALDO al 31.12.02	ACCANTONAME NTI	UTILIZZI	SALDO al 31.12.03
0	33.446	0	33.446

4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato € 32.843

Le movimentazioni avvenute nell'esercizio sono le seguenti e riguardano i dipendenti a libro paga dell'ente:

SALDO al 31.12.02	ACCANTONAME NTI	UTILIZZI	SALDO al 31.12.03
19.141	13.769	67	32.843

l'utilizzo riguarda le imposte su trattamento di fine rapporto versate all'erario.

5 Erogazioni deliberate € 28.033.391

Trattasi di importi per i quali non è stato ancora esaurito l'intervento oggetto di finanziamento ovvero non sono state completate le pratiche per la riscossione dei contributi.

	saldo al 31.12.02	in aumento nell'esercizio (deliberato)	in diminuzione nell'esercizio	saldo al 31.12.03
Debiti per erogazioni deliberate negli esercizi:				
ESERCIZIO 97/98	1.233.063		332.897	900.166
ESERCIZIO 98/99	1.910.833		644.580	1.266.253
ESERCIZIO 99/2000	364.055		256.818	107.237
ESERCIZIO 2001	7.773.901		3.426.284	4.347.617
ESERCIZIO 2002	13.621.040		8.137.223	5.483.817
ESERCIZIO 2003	0	27.133.602	11.205.301	15.928.301
TOTALE	24.902.892	27.133.602	24.003.103	28.033.391

6 Fondo per il volontariato**€ 11.081.943**

Trattasi dei contributi conteggiati a norma di Legge, tempo per tempo in vigore, a favore dei Centri di servizio del volontariato, accantonati dall'es. 1992, la cui graduale erogazione è iniziata nell'esercizio 97/98.

Le movimentazioni avvenute nell'esercizio sono le seguenti:

DESCRIZIONE MOVIMENTO	IMPORTO
SALDO AL 31.12.02	10.186.854
IN DIMINUZIONE: ASSEGNAZIONE A ENTI DIVERSI (COME DA ISTRUZIONI IMPARTITE DAL COMITATO DI GESTIONE DEL FONDO SPECIALE PER IL VOLONTARIATO DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA)	-1.185.021
IN AUMENTO: ACCANTONAMENTO ES. 2003	2.080.110
SALDO AL 31.12.02	11.081.943

Si espone il prospetto di calcolo dell'accantonamento al fondo per l'esercizio 2003:

	IMPORTO
AVANZO DELL'ESERCIZIO 2003	39.002.070
A DEDURRE: accantonamento alla riserva obbligatoria	-7.800.414
Base imponibile	31.201.656
ACCANTONAMENTO ES. 2003 (1/15 base imponibile)	2.080.110

La misura dell'accantonamento è determinata in un quindicesimo dell'avanzo dell'esercizio, al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria, tenuto conto che l'ordinanza del T.A.R. del Lazio dell'11 luglio 2001 ha sospeso l'applicazione del punto 9.7 dell'atto di indirizzo del 19 aprile 2001, riferito alle modalità di accantonamento a tale fondo.

Dalla costituzione ad oggi gli stanziamenti effettuati sono stati i seguenti:

ESERCIZIO	stanziamenti effettivi	stanziamenti prudenziali	totale stanziamenti
-----------	---------------------------	-----------------------------	------------------------

1991-92	224.143	==	224.143
1993	18.064	==	18.064
1993-94	228.464	==	228.464
1994-95	206.038	==	206.038
1995-96	319.216	==	319.216
1996-97	398.401	==	398.401
1997-98	878.870	==	878.870
1998-99	1.243.296	==	1.243.296
1999-2000	929.951	929.951	1.859.902
2001	1.176.960	1.176.960	2.353.921
2002	2.143.643	2.143.643	4.287.286
2003	1.040.055	1.040.055	2.080.110
TOTALE	8.807.101	5.290.609	14.097.711

La dinamica del fondo del volontariato è pertanto la seguente:

Stanziamanti effettuati	14.097.711
Versamenti complessivi effettuati ai Centri di servizio del volontariato (da es. 1998 ad es. 2003)	-3.015.768
Totale Fondo per il volontariato al 31.12.2003 di cui:	11.081.943
- importo disponibile	5.791.334
- importo indisponibile	5.290.609

7 Debiti

€ 4.006.455

7 a) debiti per finanziamenti ricevuti

€ 538.505

L'intero importo rappresenta il finanziamento concesso da CARISBO di complessivi € 585.063 a seguito della convenzione sottoscritta fra la Fondazione, Acer, il Comune di Casalecchio di Reno e la Provincia per la costruzione di alloggi a favore di categorie disagiate. Tale mutuo è di durata decennale da corrisondersi in rate semestrali.

In corso d'anno sono state pagate due rate la cui quota capitale corrisponde a complessivi € 46.558.

SALDO al 31.12.02	in diminuzione	in aumento	SALDO al 31.12.03
585.063	46.558	==	538.505

7 b) altri

€ 3.467.951

Nella voce sono ricompresi:

	31.12.2002	31.12.2003
Debiti per quote sottoscritte e non ancora richiamate del Fondo per il	0	2.187.500

Mezzogiorno		
Debiti v/ Fornitori per fatture ricevute da regolare	425.744	366.793
Debiti v/ Fornitori per fatture da ricevere	386.053	415.261
Debiti v/l'Erario per ritenute effettuate da versare su competenze corrisposte nel mese di dicembre	97.044	142.439
Debiti v/l'Erario per saldo IRAP	0	3.869
Debiti v/Enti territoriali per addizionali da versare su competenze corrisposte nel mese di dicembre	12.476	12.425
Debiti v/Enti previdenziali per contributi INPS/INAIL da versare su competenze corrisposte nel mese di dicembre	19.626	15.516
Competenze Amministratori e Revisori non ancora liquidate	121.369	77.073
Debiti v/ Consorzio Noi Con per acconti ricevuti	14.991	40.113
Debiti v/ CARISBO per personale comandato e commissioni su gestioni patrimoniali 4' trimestre es. 2003	119.438	205.058
Competenze da corrispondere a personale dipendente e collaboratori	34.013	1.638
Altro	5.291	266
TOTALE	1.236.045	3.467.951

INFORMAZIONI SUI CONTI D'ORDINE - IMPEGNI - GARANZIE

1 Altri conti d'ordine

€ 17.822.529

(crediti v/ l'Erario richiesti a rimborso)

Per prudenza amministrativa il credito d'imposta vantato nei confronti dell'Erario fino all'esercizio 97/98 non è stato accertato fra le entrate della Fondazione. Esso verrà rilevato nel conto economico se, e quando, verrà incassato dall'Erario. Parimenti non si è accertato il credito nell'attivo dello stato patrimoniale, ma si è preferito tenere apposita memoria fra i conti d'ordine. I crediti d'imposta emergono per effetto della tassazione ad aliquota IRPEG dimezzata a fronte di redditi rivenienti da dividendi con credito d'imposta pieno dalle seguenti dichiarazioni:

PERIODO D'IMPOSTA	IMPORTO
ESERCIZIO 1.10.93-30.9.94	2.427.811
ESERCIZIO 1.10.94-30.9.95	2.404.560

ESERCIZIO 1.10.95-30.9.96	3.035.711
ESERCIZIO 1.10.96-30.9.97	4.196.680
ESERCIZIO 1.10.97-30.9.98	5.757.767
TOTALE	17.822.529

2 Partecipazioni per interventi in enti e fondazioni € 1.883.963

Sono annotati in questa voce gli importi riconducibili a vere e proprie erogazioni istituzionali effettuate nei precedenti esercizi e nel corrente esercizio ma che sono stati corrisposti per la creazione di rapporti partecipativi in enti che statutariamente sono tenuti alla conservazione del loro patrimonio e che, in caso di scioglimento, non restituiscono all'erogante la quota concessa. Inoltre tali enti hanno la caratteristica che esponenti della Fondazione sono presenti nei consigli di amministrazione degli stessi.

	31.12.2002	31.12.2003
FONDAZIONE ALMA MATER	1.720.318	1.720.318
FONDAZIONE ANTONIO RUBERTI	10.000	10.000
MUSEO INTERNAZIONALE DELLE CERAMICHE	51.645	51.645
ISTITUTO GIOVANNI XXIII	2.000	2.000
FONDAZIONE NOMISMA TERZO SETTORE	--	100.000
TOTALE	1.783.963	1.883.963

3 Beni presso terzi (titoli e valori di proprietà depositati presso terzi) € 496.147.600

Trattasi del valore nominale delle azioni e dei titoli di Stato depositati presso terzi.

4 Impegni per attività istituzionale € 2.669.886

Tale voce rappresenta:

- per € 1.905.000 l'impegno della Fondazione per la sottoscrizione del capitale sociale della Società strumentale Produttori Sementi Spa
- per € 764.886 l'impegno pluriennale relativo a contributi da erogare negli esercizi successivi, deliberati nell'esercizio e precedenti.

	31.12.2002	31.12.2003
Associazione Amici di Padre Marella	==	300.000
Fondazione Gesù Divino Operaio	92.961	92.961
Parrocchia San Severino	108.456	108.456
Parrocchia SS. Pietro e Paolo Anzola	77.469	77.469
Sussidi famiglie bisognose	178.179	186.000
Produttori sementi Spa per contributi	46.481	==
Produttori sementi Spa per vers. in c/aumenti cs	==	1.905.000
Museo della città di Bologna Srl	18.500.000	==
Circolo artistico di Bologna	25.000	==
Istituto Veritatis Splendor	846.989	==
Istituto Suore Visitandine	20.658	==

Liceo Malpighi	20.658	==
Università Istituto di Radioastronomia	13.000	==
Totale	19.929.851	2.669.886

5 Garanzie prestate

€ 525.000

Tale posta rappresenta la garanzia prestata a Carisbo Spa riferentesi alla quota capitale di n. 50 prestiti d'onore concessi a studenti per la partecipazione alla seconda edizione del "Master in Management e Tecnologie dell'informazione" organizzato dal Consorzio Almaweb.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

2 Dividendi ed altri proventi da titoli di capitale

€ 42.359.784

La voce rappresenta i dividendi netti incassati:

DENOMINAZIONE PARTECIPATA	
SAN PAOLO IMI SPA	42.359.784

3 Interessi e proventi assimilati

€ 2.050.371

La voce accoglie gli interessi attivi relativi alle diverse forme di impiego del patrimonio:

b) strumenti finanziari non immobilizzati		1.811.962
di cui:		
- titoli di Stato	844.369	
- pronti contro termine	967.593	
c) crediti e disponibilità liquide		209.803
d) interessi su finanziamenti erogati		28.606
Totale		2.050.371

Gli interessi attivi relativi alle operazioni di pronti contro termine e titoli di Stato sono al netto della ritenuta del 12,50%. Gli interessi su conti correnti sono al netto della ritenuta del 27%.

9 Altri proventi

€ 74.166

Variazione rimanenze finali "Progetto noi con "	37.315
Rimborsi personale comandato	2.328
Sopravvenienze attive	1.077
Quota di utile es. 2002 della società strumentale Produttori Sementi Spa (non distribuito)	33.446
Totale	74.166

10 Oneri

€ 3.804.696

La voce accoglie oneri di diversa natura, di cui si è già data rappresentazione nel prospetto di conto economico di seguito riepilogati:

10 a) compensi e rimborsi spese organi statutari

€ 1.146.019

I compensi e rimborsi spese per gli organi statutari sono così ripartiti:

	compensi e gettoni di presenza es. 2003	rimborsi spese es. 2003	Totale
Collegio di indirizzo	222.440	0	222.440
Consiglio di amministrazione	759.500	350	759.850
Collegio dei revisori	163.729	0	163.729
Totale	1.145.669	350	1.146.019

10 b) oneri per il personale

€ 762.290

Le spese per il personale sono così composte:

Personale dipendente:		
Stipendi	186.397	
Oneri sociali	59.391	
Trattamento di fine rapporto	13.769	
Accantonamento ferie dipendenti	5.012	
Totale personale dipendente		264.569
Personale comandato da Carisbo Spa		250.706
Collaborazioni coordinate e continuative		211.588
Collaborazioni coordinate e continuative (progetto Noi Con)		17.580
Contributi su collaborazioni coordinate e continuative		17.847
Totale		762.290

Per lo svolgimento delle proprie attività la Fondazione si avvale della collaborazione di dipendenti assunti direttamente, di dipendenti assunti da Carisbo Spa distaccati in Fondazione e di collaborazioni coordinate e continuative.

Dipendenti assunti direttamente dalla Fondazione:

	n. dipendenti al 31.12.2003	n. dipendenti al 31.12.2002
Dipendenti assunti direttamente dalla Fondazione	11	6

Dipendenti Carisbo Spa distaccati in Fondazione

Percentuali di distacco:

	n. dipendenti al 31.12.2003	n. dipendenti al 31.12.2002
dipendenti distaccati al 100%	4	4
dipendenti distaccati al 5%	2	2
Totale dipendenti comandati	6	6

Collaboratori coordinati e continuativi:

	n. collaboratori al 31.12.03	n. collaboratori al 31.12.02
collaboratori	4	5

Per l'attività di gestione del Centro d'Arte di San Giorgio in Poggiale la Fondazione si avvale della collaborazione di n. 4 dipendenti distaccati al 100% da Carisbo Spa e da una unità assunta con contratto di collaborazione coordinata e continuativa.

La spesa totale sostenuta nell'esercizio 2003 ammonta a complessive € 224.916 ed è stata ricompresa nei costi del Centro d'Arte così come effettuato nei precedenti esercizi.

10 c) oneri per consulenti e collaboratori esterni

€ 250.876

In tale voce sono ricompresi gli oneri sostenuti per consulenze fiscali, legali, amministrative, finanziarie e perizie.

pareri fiscali, predisposizione dichiarazioni e invio telematico	43.492
contenzioso tributario (ricorsi per rimborso imposte es.93-2000)	96.469
contenzioso DM 217/02 (Acri)	18.000
perizie per stime immobili	40.318
consulenze finanziarie	32.400
consulenze in materia di lavoro dipendente e assimilato	20.197
Totale	250.876

10 d) per servizi di gestione del patrimonio € 30.036

Tale voce rappresenta le commissioni corrisposte a Carisbo Spa a conseguenza del mandato di gestione patrimoniale per € 10.387, commissioni di intermediazione per acquisto azioni Hera, sottoscrizione titoli bolli € 12.336, spese Opi per pubblicazione patto di consultazione Hera € 7.313, altro .

10 e) interessi passivi e altri oneri finanziari € 28.606

Tale importo si riferisce agli interessi delle due rate di ammortamento corrisposte a Carisbo Spa sul mutuo richiesto per dar seguito alla convenzione sottoscritta fra il Comune di Casalecchio di Reno, Acer e la Provincia di Bologna.

10 g) ammortamenti € 720.208

Al termine della ristrutturazione del primo piano della Sede di Via Farini si è provveduto ad arredarne i locali e a creare nuove stazioni di lavoro. Poiché tali beni si ritengono di rapida obsolescenza sono stati totalmente ammortizzati nell'esercizio e riguardano: calcolatrici, stampanti, videocamera, proiettore, personal computer € 15.735 - cellulari, telefoni cordless, telefoni fissi € 7.080 - scrivanie, armadi e accessori arredo € 696.505- altre attrezzature € 888.

10 h) accantonamenti € 33.446

Trattasi di importo accantonato prudenzialmente a fondo rischi conseguentemente all'iscrizione fra i ricavi della quota di spettanza (99,99%) degli utili conseguiti nel 2002 dalla società strumentale "Produttori Sementi Spa" per i quali non è stata deliberata la distribuzione.

10 i) altri oneri € 833.215

Dettaglio dei costi riepilogati nella voce:

Utenze (telefono-luce-gas-acqua)	85.560
Manutenzione ordinaria (manutenzioni-pulizie-facchinaggio-beni di consumo)	153.348
Quote associative ACRI e Federazione Casse Risparmio Emilia Romagna	46.466
Spese di trasporto documenti e persone	142.413
Spese di rappresentanza	9.273
Spese legali e notarili	240
Spese postali	15.877
Cancelleria e stampati	28.975
Stampa bilancio	16.638
Abbonamenti a pubblicazioni / acquisto libri	3.705
Manutenzione programmi sw	14.150
Assicurazioni	28.376
Corsi di formazione personale dipendente	3.745
Oneri bancari e commissioni	6.477
Spese ristorazione e rinfreschi per convegni	8.208
Omaggistica (ricomprende ristampa volume S.Petronio)	180.900
Spese manifestazioni di promozione	37.242
Rassegna stampa, comunicazione, pubblicità	17.532
Rimborso spese	505
Sito internet	17.596
Costi vari e rimanenze iniziali Consorzio Noi Con	9.893
Spese varie	6.086
Totale	833.215

12 Oneri straordinari**€ 1.516.159**

Manutenzione straordinaria sede	236.963
Manutenzione straordinaria sede – ristrutturazione	1.277.999
Sopravvenienze passive, arrotondamenti e abbuoni passivi	1.197
Totale	1.516.159

13 Imposte e tasse**€ 161.396**

Nella voce sono ricomprese:

Imposta regionale attività produttive (IRAP)	83.987
Imposte esercizi precedenti (adesione al condono)	8.808
Tassa rifiuti solidi urbani	12.431
Imposta comunale sugli immobili	5.986
Tassa sui contratti di borsa	50.184
Totale	161.396

14 Accantonamento alla riserva obbligatoria**€ 7.800.414**

L'accantonamento è stato effettuato nella misura del 20% dell'avanzo di gestione ammontante a € 39.002.070 e così per € 7.800.414, come stabilito dalla vigente legislazione.

15 Erogazioni deliberate in corso d'esercizio**€ 27.133.602**

Nell'esercizio 2003 le erogazioni deliberate riguardano i settori rilevanti per il dettaglio si rimanda alla Relazione sulla gestione / Bilancio di missione.

16 Accantonamento al fondo per il volontariato**€ 2.080.110**

L'accantonamento è stato effettuato nella misura di 1/15 dell'avanzo dedotta la riserva obbligatoria. Si rimanda al commento della voce 6 del passivo per una maggior informativa.

18 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio**€ 1.987.944**

Accantonamento pari al 5,09% dell'avanzo di gestione.

ALTRE INFORMAZIONI

GLI ORGANI STATUTARI COLLEGIALI

Il numero dei Componenti degli Organi Statutari Collegiali è riportato nella seguente tabella:

Collegio di indirizzo	26
Consiglio di Amministrazione	13
Collegio dei Revisori	3

IL PERSONALE DIPENDENTE

Il numero di dipendenti (assunti direttamente dalla Fondazione) ripartito per categoria è il seguente:

Dirigenti	
Funzionari	
Quadri e impiegati	11
Totale	11

Il numero di dipendenti (comandati da Carisbo in Fondazione) ripartito per categoria è il seguente:

Dirigenti	
Funzionari	
Quadri e impiegati	4
Totale	4

La ripartizione dei dipendenti (assunti dalla Fondazione) per attività svolta è la seguente:

Attività istituzionale	3
Segreteria e amministrazione	4
Gestione finanziaria	1
Altro	2
Totale	11

La ripartizione dei dipendenti (comandati da Carisbo in Fondazione) per attività svolta è la seguente:

Attività istituzionale	2
Segreteria e amministrazione	2
Altro (*)	2
Totale	6

(*) sono qui ricompresi dipendenti comandati il cui tempo di adibizione è inferiore al 10%.

LE MISURE ORGANIZZATIVE ADOTTATE PER ASSICURARE LA SEPARAZIONE DELL'ATTIVITA' DI GESTIONE DEL PATRIMONIO DALLE ALTRE ATTIVITA'

In conformità con quanto previsto dal decreto legislativo n. 153 del 17 maggio 1999, la gestione del patrimonio della Fondazione è effettuata con modalità organizzative interne idonee ad assicurare la separazione dalle altre attività svolte.

La gestione patrimoniale – secondo il criterio su precisato – è stata affidata nell'esercizio 2003 direttamente al Segretario Generale che in tale attività che si è avvalso di una unità con specifica adibizione alla gestione finanziaria, seguendo le linee guida stabilite dal Collegio di Indirizzo e dal Consiglio di Amministrazione.



FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA

BILANCIO CONSUNTIVO

DELL'ESERCIZIO 2003

RELAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

RELAZIONE ECONOMICO- FINANZIARIA

LA STRATEGIA DI INVESTIMENTO

Le attività patrimoniali della Fondazione al 31.12.2003 evidenziano i primi effetti del processo di riallocazione delle risorse e di revisione del patrimonio, analizzato nel precedente esercizio e finalizzato alla creazione di maggior valore e quindi di una maggiore redditività, ed all'attenuazione del rischio attraverso la diversificazione. Si tratta di un processo complesso, che ha già trovato nel 2003 parziale attuazione ma che potrà completarsi nell'arco di medio-lungo periodo.

Gli investimenti conclusi nel corso del 2003, sono stati effettuati avendo presenti le caratteristiche di redditività e a correlazione fra le stesse, in modo da effettuare una maggiore diversificazione relativamente al livello di rischio.

Nella selezione delle operazioni finanziarie particolare attenzione è stata posta alle previsioni di cui agli artt. 3 e 4 dello Statuto della Fondazione e agli artt. 5 e 7 del D.lgs 153/99, che annunciano i principi cui la Fondazione deve attenersi per la gestione del patrimonio e amministrare "il proprio patrimonio in modo da conservarne il valore ed ottenerne una adeguata redditività," e diversificare "il rischio di investimento del patrimonio" assicurando il collegamento funzionale con le finalità istituzionali della Fondazione medesima "in particolare con lo sviluppo del territorio".

GLI INVESTIMENTI EFFETTUATI

Fra le operazioni effettuate nel corso del 2003, tutte improntate ai principi sopra esposti, si segnalano le seguenti:

- Sottoscrizione di azioni di Hera spa, effettuata nel mese di giugno in sede di quotazione (IPO) alla Borsa italiana, per un importo di euro 15.910.000 pari al 2,2% del complesso della attività a valori di bilancio (ed equivalenti allo 0,92% a valori di mercato). Hera è una società che svolge servizi di pubblica utilità e che, nata dalla privatizzazione di aziende pubbliche di consolidata presenza sul mercato, è attiva da tempo e rappresenta una realtà industriale già affermata.

Pare opportuno evidenziare che il valore della partecipazione, valutata secondo la media dei prezzi relativi al mese di dicembre 2003, è superiore a quello di acquisto, ma che, per il principio di prudenza, l'incremento non è stato iscritto a bilancio.

- Acquisto delle azioni privilegiate della Cassa Depositi e Prestiti spa, effettuata nel mese di dicembre in sede di trasformazione dell'Ente in società per azioni, per un importo di euro 36.000.000 pari al 4,8% delle attività della Fondazione a valori di bilancio (ed equivalente al 2,13% a valori di mercato).
- Sottoscrizione di due Titoli obbligazionari strutturati, a scadenza 5 anni, entrambi con garanzia del capitale investito e dell'inflazione di periodo. Oltre a ciò, le obbligazioni prevedono la possibilità di erogare, alla scadenza, un ulteriore reddito determinato per una di esse in base all'apprezzamento di un paniere di indici obbligazionari ed azionari, e per l'altra dall'apprezzamento della quota di un fondo di fondi hedge. Si tratta quindi di operazioni finanziarie che offrono la sicurezza del mantenimento del valore investito e l'opportunità di profittare dell'apprezzamento che dovesse conseguirsi negli indici obbligazionari ed azionari e sui fondi selezionati. L'importo investito è di complessivi euro 30.000.000 pari al 4,16% delle attività (ed equivalente all'1,78% delle attività a valore di mercato). Le due operazioni, entrambe di euro 15.000.000 sono state perfezionate, la prima con la JP Morgan e la seconda con la Lehman Brothers.

- Sottoscrizione di quote del Fondo di Promozione del Capitale di Rischio per il Mezzogiorno promosso dalla NHS Mezzogiorno SGR spa – ora SANPAOLO IMI Investimenti per lo Sviluppo SGR spa - per un importo complessivo di euro 2.500.000.

L'importo dell'impegno, viene versato su richiesta della Società di Gestione del Risparmio che gestisce il Fondo, in base alle necessità e quindi tipicamente a fronte degli investimenti da effettuarsi tempo per tempo.

La valorizzazione delle quote del Fondo, che viene effettuata con cadenza semestrale e quindi al 31 dicembre, ha evidenziato un valore della quota di euro 270.643, inferiore a quello riportato in bilancio.

La diminuzione della quota non è stata rilevata in quanto è da considerarsi fisiologica per questo tipo di investimento, e quindi non duratura.

LA SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DELLA FONDAZIONE

Alla chiusura dell'esercizio, le attività patrimoniali della Fondazione sono rappresentate per una quota preponderante dalla partecipazione nella Banca conferitaria, la SanPaolo Imi spa, che costituisce il 77,24% delle attività a valore di bilancio, e il 90,38% a valore di mercato (media del mese precedente alla data di chiusura dell'esercizio).

Le altre componenti dell'attivo destinate alla produzione di reddito, sono costituite da Titoli di debito dello Stato - iscritti fra gli strumenti finanziari non immobilizzati per un importo di 14 milioni di euro circa - che rappresentano, insieme alle disponibilità liquide che a fine esercizio ammontavano a poco più di 7 milioni di euro, la quota di liquidità che la Fondazione mantiene per fare fronte alle uscite relative sia ai costi della struttura sia agli impegni istituzionali di vicina erogazione.

Le altre componenti patrimoniali, che costituiscono nel loro complesso il 7,89% delle attività patrimoniali iscritte a bilancio (ed equivalenti al 3,39% delle attività a valore di mercato), sono da riferirsi alla attività istituzionale, essendo costituite dagli immobili strumentali, dai beni mobili d'arte e dalle partecipazioni nelle società strumentali e in quelle con finalità istituzionali.

L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA E I RISULTATI OTTENUTI NELLA GESTIONE FINANZIARIA DEL PATRIMONIO

La redditività generata dalla gestione finanziaria è quasi interamente costituita dai dividendi provenienti dalla partecipazione nella SanPaolo IMI spa, che nell'esercizio 2003 costituiscono oltre il 95% dei proventi complessivi della Fondazione; pare opportuno ricordare che i citati investimenti effettuati nel corso dell'esercizio potranno evidenziare riflessi economici soltanto nei prossimi ANNI

La redditività dell'esercizio non può essere confrontata con il dato relativo all'anno precedente, in quanto nel corso del 2002 venne distribuito da parte della Banca Conferitaria un extra-dividendo di natura straordinaria e quindi non ripetibile, che ha generato un rilevante incremento dei proventi.

I RISULTATI OTTENUTI DAGLI INTERMEDIARI FINANZIARI A CUI SI E' AFFIDATA LA GESTIONE DEL PORTAFOGLIO E LE STRATEGIE DI INVESTIMENTO ADOTTATE

Per quanto si riferisce alla redditività delle altre componenti patrimoniali, si può rilevare che la redditività delle disponibilità liquide e dei titoli a breve termine è diminuita in senso assoluto per effetto della riduzione della giacenza media delle stesse ed anche per l'andamento flettente dei tassi. La Fondazione ne ha affidato la gestione a Carisbo, mediante una Gestione Patrimoniale Monetaria, che ha subito nel corso dell'anno, una diminuzione della propria consistenza di oltre 95 milioni di euro in relazione anche ai cospicui investimenti effettuati. Il risultato della gestione è stato del 2,02% netto, contro una performance del benchmark, costituito

per l'80% dall'Indice Fideuram Liquidità e per il 20% dall'Indice Fideuram Breve Termine, dell'1,74%.

LA REDDITIVITA' COMPLESSIVA – I PRESIDI DEL PATRIMONIO

La redditività complessiva della Fondazione, considerata come il rapporto fra il totale dei proventi e il valore medio di tutte le attività a valore di mercato è pari al 3,22%, mentre se vengono escluse le componenti patrimoniali destinate alle attività istituzionali la redditività sale al 3,32%.

In tale contesto i costi della struttura, che pure presentano un incremento quasi esclusivamente influenzato dai costi dei nuovi arredi del Palazzo Saraceni, sede della Fondazione, sono contenuti ed in linea con quelli dell'intero sistema delle Fondazioni di origine bancaria rilevati dall'ACRI e hanno consentito di mantenere il livello erogativo ordinario invariato.

Particolarmente significativo è l'Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio che viene effettuato nell'esercizio 2003 per la prima volta e che va a costituire una riserva volontaria a protezione ed incremento del patrimonio.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE NELLA GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Nel 2003, come già evidenziato, ha preso concreto avvio il processo di revisione della gestione finanziaria finalizzato a consentire, attraverso una razionalizzazione degli investimenti, una maggiore redditività a beneficio dell'attività istituzionale ed una diversificazione peraltro assai limitata degli assets patrimoniali. In tale prospettiva la Fondazione ha proseguito, nel corso dei primi mesi del 2004, le proprie attività finalizzate alla valorizzazione della partecipazione nella società conferitaria.

I dividendi della partecipazione bancaria che verranno distribuiti nel 2004 rappresenteranno, come nel passato, il principale introito della Fondazione; il dividendo atteso è pari a euro 0,39 per azione (+30% rispetto al 2003), per complessivi euro 55.067.719 (al lordo delle imposte).

Il risultato è senz'altro soddisfacente e consentirà di svolgere l'attività istituzionale prevista nel piano pluriennale per il 2004 approvato nell'ottobre scorso.



FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA

**BILANCIO CONSUNTIVO
DELL'ESERCIZIO 2003**

**RELAZIONE SUL BILANCIO DI MISSIONE
(BILANCIO ETICO SOCIALE)**

BILANCIO ETICO - SOCIALE

DELL'ESERCIZIO 2003

1 - Premesse

Con questo primo Bilancio etico - sociale, relativo all'esercizio 2003 la Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna effettua un momento di riflessione sui propri obiettivi di *utilità sociale* e sui risultati da essa raggiunti o in corso di raggiungimento: in altre parole e secondo una recente definizione, sui *beni socio-civili* da essa prodotti nel 2003

Proprio perché si tratta di *beni socio-civili* essi "*hanno costo e valore, ma non un prezzo commisurato alle due precedenti unità ... non si misurano con una quantificazione di risultato avendo questo natura qualitativa*" (Alberto Quadrio Curzio)

Comunque, per correttamente comprendere quanto viene di seguito illustrato occorre egualmente tenere sempre presente il Bilancio contabile dell'esercizio 2003, nel quale sono compiutamente esposti i dati economici e finanziari così come risultanti dalla contabilità: in questo documento quei dati vengono invece espressi nell'ottica di perseguimento di obiettivo e di natura qualitativa del risultato.

Come è noto anche le fondazioni di origine bancaria sono enti *non profit*, che pertanto escludono *a priori* il "lucro egoistico dell'imprenditore" ed agiscono :

- senza il potere di disporre a piacimento del proprio patrimonio e del relativo reddito (*cosiddetta assenza del proprietario*);
- in modo orientato in via primaria alla produzione e al riscontro dell'utilità sociale prodotta all'interno di un determinato contesto (*cosiddetta non finanziarietà*), contesto che per la Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna è quello della "*comunità nel cui interesse ha sempre operato, partecipando anche alla rete locale del sistema integrato di interventi pubblici e privati*", come recita l'art. 2 dello Statuto.

Sono note la varietà di teorie e di indirizzi, e le conseguenti incertezze a proposito degli elementi da ritenersi caratteristici del bilancio etico - sociale di un soggetto *non profit*: nel redigere questo documento la Fondazione si è ispirata, tra l'altro, ai suggerimenti della cosiddetta "Proposta GBS", da tempo elaborata dal Gruppo di studio per il Bilancio sociale.

2 - Gli scopi istituzionali

Gli scopi istituzionali (cosiddetta *mission*) della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna sono indicati dall'art. 2 dello Statuto, secondo il quale essa persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico nel rispetto delle tradizioni originarie, con particolare attenzione alla comunità nel cui interesse ha da sempre operato, partecipando anche alla rete locale del sistema integrato di interventi pubblici e privati.

A tal fine essa interviene nei seguenti settori rilevanti:

- ricerca scientifica
- istruzione e formazione
- arte
- conservazione e valorizzazione dei beni culturali e ambientali
- sanità
- assistenza alle categorie sociali deboli.

La Fondazione promuove inoltre studi, progetti e iniziative volti all'innovazione e al trasferimento delle tecnologie al sistema delle imprese e della pubblica amministrazione, nonché ogni altra iniziativa e attività, anche non rientrante nei settori di cui al secondo comma, purché diretta a scopi di utilità sociale.

La Fondazione opera prevalentemente nel territorio metropolitano e regionale e può sostenere iniziative riconducibili ai settori sopra indicati in favore di comunità di italiani all'estero, ovvero interventi di solidarietà ad alto contenuto sociale, al di fuori del territorio nazionale, anche d'intesa con altri organismi nazionali e internazionali.

3 - Le "strategie" degli Amministratori

Le strategie poste in essere dagli Amministratori (cosiddetta *vision*) per perseguire e raggiungere gli scopi istituzionali sono vincolati dallo Statuto (art. 3 - , Modalità e strumenti di perseguimento degli scopi statutari) secondo il quale la Fondazione, fatta salva la prioritaria attenzione alla realizzazione degli scopi statutari, utilizza nella propria azione il metodo della programmazione degli interventi e della operatività per progetti, preferibilmente su base pluriennale. Ciò anche promuovendo iniziative di collaborazione sia con enti di diritto pubblico, con particolare riferimento a quelli direttamente rappresentativi, sia con istituzioni della società civile, nel comune rispetto del pluralismo delle istituzioni.

La Fondazione, per la realizzazione dei propri scopi nei settori rilevanti, può inoltre esercitare direttamente o indirettamente imprese strumentali di cui all'art. 1, lettera h), decreto legislativo n. 153/99.

Nel caso di esercizio diretto di imprese strumentali la Fondazione istituisce specifiche contabilità separate.

L'attività della Fondazione per il perseguimento degli scopi statutari è disciplinata da regole interne a contenuto generale volte, tra l'altro, ad assicurare la trasparenza dell'attività, la motivazione delle scelte, la più ampia possibilità di tutela degli interessi statutari nonché la migliore utilizzazione delle risorse e l'efficacia degli interventi.

Per il perseguimento degli scopi statutari, la Fondazione amministra il proprio patrimonio in modo da conservarne il valore ed ottenerne una adeguata redditività, con tutte le modalità consentite dalla sua natura giuridica privata dotata di piena autonomia gestionale.

La Fondazione opera nel rispetto dei principi di economicità della gestione e non può esercitare funzioni creditizie né effettuare, in qualsiasi forma, finanziamenti, erogazioni o sovvenzioni, direttamente o indirettamente, ad enti con fini di lucro o in favore di imprese di qualsiasi natura con eccezione delle imprese strumentali e delle cooperative sociali di cui alla legge 8/11/1991, n. 381.

La Fondazione può detenere partecipazioni di controllo, nel rispetto della previsione di cui all'art. 6 del decreto legislativo n. 153/99, solamente in enti o società che abbiano per oggetto esclusivo l'esercizio di imprese strumentali, ai sensi dell'art. 1, lettera h), del decreto legislativo stesso.

La Fondazione può detenere partecipazioni non di controllo, anche in imprese diverse da quelle di cui al comma precedente, nei limiti di legge e di statuto in tema di scopi e di gestione del patrimonio.

Alcuni atti del Collegio di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione hanno più dettagliatamente precisato le strategie, costruendo le linee guida dell'attività della Fondazione.

In particolare, con proprie deliberazioni (rispettivamente in data 19 marzo e 3 maggio 2001) il Consiglio di Amministrazione e il Collegio di Indirizzo hanno inteso esplicitare i principi della trasparenza, della sussidiarietà, della motivazione delle scelte e della loro conoscibilità, della migliore utilizzazione delle risorse e dell'efficacia degli interventi.

Ad esse si è poi aggiunta la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'8 luglio 2002, che ha individuato un vero e proprio "Codice di Comportamento" regolamentando le problematiche di tipo organizzativo e di metodo di lavoro.

In particolare, l'iter istruttorio si è fatto sempre più accurato con l'utilizzo anche di un modulo standardizzato obbligatorio per la presentazione delle richieste di contributo che consente di ottenere con immediatezza una maggiore e migliore identificazione del soggetto richiedente, delle caratteristiche del progetto e del relativo piano finanziario e di acquisire, fin dalla presentazione delle richieste, la documentazione occorrente per una corretta e completa istruttoria delle richieste medesime, costituendo tale documentazione la base di partenza per l'effettuazione del monitoraggio *in itinere* della realizzazione dei diversi progetti.

Il processo di attuazione dei progetti di maggior rilievo viene costantemente e direttamente seguito dagli Uffici della Fondazione anche tramite riscontri effettuati sia direttamente dalla struttura, sia per mezzo di accurate analisi della documentazione fornita dai beneficiari delle erogazioni. Si raggiunge così lo scopo di verificare il perseguimento degli obiettivi dichiarati e le modalità di evidenziazione del contributo della Fondazione.

A tale proposito è opportuno segnalare che proprio in chiusura d'esercizio, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha conferito incarico ad una nota istituzione bolognese operante nel terzo settore con finalità di studio e consulenza (si tratta di Nomisma Terzo Settore), per la definizione di un sistema di monitoraggio e valutazione dell'attività erogativa.

Detto strumento, che dovrà essere fatto proprio dalla stessa Fondazione e porsi in armonia con le metodologie già in uso, dovrà essere estendibile ed applicabile alle diverse iniziative che nel tempo sono state e verranno finanziate, nella consapevolezza che il monitoraggio dei progetti rappresenta uno strumento fondamentale per rispondere alle esigenze informative necessarie a seguire la dinamica degli interventi decisa dagli organi di governo della Fondazione stessa.

E', questo, il contesto di autoregolamentazione, finalizzato ad un tempo a ragioni di efficienza, efficacia, trasparenza, e pubblicità, che disciplina il modo di agire della Fondazione e che deve essere tenuto in considerazione anche dai destinatari e dai beneficiari degli interventi.

4 - L'incertezza normativa che ha gravato sulle attività nell'esercizio 2003

Come è noto, il 2003 si è aperto con un ampio dibattito, politico, sociale, e giuridico, che ha evidenziato la necessità di pervenire ad una soluzione condivisa sia dagli Organi legislativi che dalle Fondazioni per uscire dalla fase di incertezza in cui queste ultime si trovavano ad operare a seguito della cosiddetta "Riforma Tremonti" (Legge Finanziaria per il 2002-Legge 448/01).

Nel corso del 2002 il limite deliberativo di importo oltre il quale richiedere l'autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza, nell'ambito del regime di ordinaria amministrazione conseguente a detta legge, venne dapprima definito in Euro 25.000 dalla circolare ministeriale del marzo 2002, quindi fu ridefinito in Euro 150.000 dal decreto ministeriale dell'agosto 2002 e successivamente rivisto in Euro 250.000 (per la classe delle Fondazioni come la nostra) dalla nota ministeriale dell'ottobre 2002 concernente il Documento programmatico previsionale. All'inizio del 2003 il limite venne finalmente a cadere, in base a specifica sentenza (sentenza dell'8/03/2003) del TAR del Lazio, contestualmente alla trasmissione alla Corte Costituzionale di altre più importanti questioni. Poiché la Fondazione opera quasi sempre mediante progetti o interventi pluriennali, queste vicende - pur essendo iniziate nel 2002 - hanno negativamente influito sulla operatività ed efficienza, come è facilmente intuibile: progetti ed interventi che erano stati accantonati od inviati al Ministero di vigilanza per le autorizzazioni hanno dovuto essere ripresi in esame e rideliberati.

La Legge Finanziaria per l'anno 2003 (legge n. 289/02) aveva poi rivisto, fra l'altro, la disposizione sulla incompatibilità introdotta dall'art. 11 della legge n. 448/01, restringendone la portata assai ampia, e prevedendo altresì agevolazioni nelle operazioni di dismissione delle partecipazioni di controllo detenute nella società bancaria conferitaria per le Fondazioni con patrimonio inferiore a 200 milioni di Euro.

Tali disposizioni possono essere messe in relazione a diversi elementi, quali il procedimento contenzioso instaurato dalle Fondazioni presso il TAR del Lazio ed il successivo rinvio alla Corte Costituzionale delle norme della Finanziaria 2002 (legge 448/01), nonché il parere della Commissione Europea che aveva in precedenza ritenuto conforme alle regole comunitarie il regime fiscale delle Fondazioni.

All'inizio del 2003 il TAR del Lazio depositava poi le motivazioni in base alle quali al termine del 2002, aveva disposto con ordinanza la remissione alla Corte Costituzionale degli atti relativi al ricorso delle Fondazioni contro il D.M. n. 217/02 attuativo dell'art. 11 della legge 448/01, ritenendo passibile di incostituzionalità il grado di compressione dell'autonomia statutaria e gestionale delle Fondazioni, disposto dal citato art. 11 relativamente alle norme in tema di settori ammessi e rilevanti, di composizione dell'Organo di indirizzo, di incompatibilità e di nozione di controllo congiunto.

Il D.L. n. 143 del 24/6/2003, poi convertito nella legge n. 212/03, ha apportato innovazioni di carattere normativo e fiscale al decreto legislativo n. 153/99 consentendo alle Fondazioni di investire una quota, non superiore al 10%, del proprio patrimonio, in immobili diversi da quelli strumentali, mantenendo egualmente la qualificazione fiscale di ente non commerciale. Inoltre, per le Fondazioni con patrimonio superiore ai 200 milioni di Euro, è stato differito al 31 dicembre 2005 il termine per la dismissione delle partecipazioni di controllo nella società bancaria conferitaria, estendendo alla stessa data il regime di neutralità fiscale delle plusvalenze da azioni della società bancaria conferitaria.

Solo il 29 settembre 2003, la Corte Costituzionale ha depositato le sentenze nn.ri 300 e 301.

Con la prima, la Corte Costituzionale ha confermato la natura di soggetti di diritto privato delle Fondazioni, evidenziando l'ormai avvenuta recisione del legame genetico con le banche conferitarie. La Corte, sulla base di ciò, ha rigettato i ricorsi delle Regioni, che avevano sostenuto la natura

pubblicistica delle Fondazioni e quindi la loro riconduzione nella legislatura concorrente regionale. Ciò che più importa è che la Corte ha riconosciuto che la normativa, anche di rango costituzionale, colloca "*le fondazioni di origine bancaria tra i soggetti dell'organizzazione delle "libertà sociali", a pieno titolo "soggetti dell'ordinamento civile"*".

Con la seconda sentenza, la Corte Costituzionale ha eliminato le lesioni che l'art. 11 della legge n. 289/01 aveva inferto all'autonomia gestionale ed organizzativa delle Fondazioni. Per l'assetto dell'Organo di indirizzo, la Corte ha riconosciuto che il bilanciamento delle diverse componenti rappresentative delle varie espressioni del territorio, della società civile e, più in generale, delle comunità locali, rappresenta la migliore garanzia di imparzialità ed indipendenza delle Fondazioni.

La Corte, nelle sue determinazioni, ha rilevato l'assoluta conformità alla formulazione, datane dalla Corte medesima, della composizione degli Organi di indirizzo delle Fondazioni di origine associativa.

Corollario della dichiarata natura privata delle Fondazioni è stato il pronunciamento della Corte circa l'illegittimità del potere di indirizzo dell'Autorità di vigilanza. La Corte ha infatti rilevato che il potere di indirizzo è essenzialmente diverso da quello di controllo di cui è titolare l'Autorità di vigilanza e ciò in quanto il primo è un potere conformativo dell'attività delle Fondazioni, il secondo un potere di verifica della corrispondenza di tale attività a determinati parametri preventivamente fissati.

Infine la Corte ha sottolineato il ruolo delle Fondazioni nell'ambito della sussidiarietà orizzontale, quale controparte non solo degli enti locali e dell'associazionismo, ma anche quale fonte di progettualità e di risorse per la promozione economica, sociale e civile della collettività.

Se da un lato si deve essere soddisfatti delle decisioni della Corte, va comunque rilevato che per i primi nove mesi dell'esercizio 2003 le Fondazioni (e, dunque, anche la nostra) hanno vissuto in una situazione di grave incertezza, assoggettate a chiedere quasi costantemente la previa autorizzazione ministeriale per poter svolgere le proprie attività.

Questi *lacci e laccioli* burocratici hanno fortemente influito sulla operatività delle Fondazioni ed anche su quella della nostra, nonostante che il Consiglio della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna abbia ritenuto in diversi casi di poter egualmente operare senza attendere le determinazioni della Vigilanza assumendosene ogni responsabilità.

5 - I rapporti istituzionali. I rapporti formalizzati attraverso Accordi di programma, intese istituzionali, convenzioni e altri atti di programmazione concertata. Le problematiche poste dalla lentezza burocratica

Nella costruzione di quella rete di rapporti istituzionali che è uno dei risultati dell'applicazione del *principio di reciprocità* quale criterio guida dell'attività della Fondazione (e di ogni soggetto *non profit*), va rilevato come siano proseguiti i rapporti con le maggiori Istituzioni del territorio di riferimento, e cioè la Regione Emilia Romagna, la Provincia ed il Comune di Bologna, i Comuni del territorio provinciale, le Comunità Montane, l'Arcidiocesi di Bologna, l'Università degli Studi di Bologna, Organismi di Coordinamento del Volontariato, le tradizionali ONG (Organizzazioni non governative) con le quali da anni la nostra Fondazione interviene fuori del territorio nazionale. Si tratta, in pratica, di quelle Istituzioni che contribuiscono a comporre il Collegio di Indirizzo secondo quanto previsto dall'art. 18 dello Statuto.

Anche a questo riguardo si è mirato a dare stabilità a questi rapporti con strumenti diversi a seconda della natura delle Istituzioni e degli altri interlocutori, nonché dei progetti. Si sono così utilizzati:

- convenzioni con Istituzioni pubbliche e private
- atti di programmazione concertata (accordi di programma, intese istituzionali, ecc.) con gli Enti pubblici
- la nomina di referenti costanti, ad esempio quella del Vescovo Ausiliario per il "Progetto Appennino" da parte dell'Arcidiocesi di Bologna
- diretti contatti con i vertici delle Istituzioni, attraverso incontri del Presidente, del Consiglio e dei Coordinatori delle Commissioni Tecnico-Scientifiche in cui si articola il Consiglio di Amministrazione
- audizioni da parte delle Commissioni Tecnico-Scientifiche con coloro che hanno presentato domande,
- sopralluoghi *in loco* per constatare la fattibilità del progetto e, in fasi successive, lo stato di avanzamento
- organizzazione di appositi convegni, nella forma dello *Workshop*, per raccogliere e confrontare le idee e gli interessi delle varie parti interessate, presentare e indirizzare così gli interventi della Fondazione, creare sinergie: ad esempio, per il "Progetto Appennino" in data 23 maggio 2003 si è svolto a Monghidoro il 2° incontro con le realtà della montagna bolognese

Ricordiamo, tra le tante attività, le seguenti:

Commissione Istruzione Formazione Innovazione Ricerca:

audizione Arch. Piero Cavalcoli, Responsabile Settore Pianificazione Ambientale, Provincia di Bologna

Finalità dell'incontro: presentazione del progetto per l'attivazione di un Centro in materia di bioedilizia e bioarchitettura e prime interlocuzioni in ordine alla collaborazione nell'ambito delle attività da inserire all'interno del Centro Ricerche situato in Riola di Vergato (BO)

audizione Arch. Felicia Bottino, Direttore di OIKOS Centro Studi sull'Abitare.

Finalità dell'incontro: aggiornamento sui progetti in corso con particolare riguardo a "Le strade verdi

dell'Appennino" e "Il Sistema dei parchi fluviali" e presentazione del progetto di riqualificazione del territorio

della direttrice Porrettana volto da un lato alla elaborazione di uno studio per la riqualificazione delle singole

stazioni ferroviarie della direttrice Porrettana, dall'altro alla realizzazione di uno studio per la riqualificazione delle emergenze storiche, artistiche culturali e naturali promosse dalla ricerca "le Strade Verdi dell'Appennino".

Audizione Dott. Andrea De Maria, Presidente della Comunità Montana alta e media Valle del Reno e Sindaco del Comune di Marzabotto

Finalità dell'incontro: illustrazione della situazione e delle azioni svolte per lo sviluppo delle zone situate lungo la direttrice Porrettana.

Audizione Dott. Giovanni Zonin, Direttore del Cefal

Finalità incontro: relazione sul progetto Stride Two, finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna nel 2001 per € 67.139 per il sostegno di azioni volte a promuovere l'integrazione di risorse nel settore della cooperazione allo sviluppo e della cooperazione internazionale favorendo la formazione e la crescita di una classe dirigenziale albanese.

Audizione dott. Andrea Marchi, Presidente dell'Associazione MontagnAmica e Sindaco di Monzuno

Finalità incontro: illustrazione di un progetto volto alla incentivazione dello sviluppo economico del territorio appenninico mediante la promozione di un'offerta integrata costruita sulla salubrità dei prodotti e sulla qualità dei servizi, dal titolo "La via del pane della montagna bolognese", promosso dall'associazione "MontagnAmica".

Commissione Sanità e Ricerca Scientifica Medica:

Audizione Assessori alla Sanità della Provincia di Bologna, dr.ssa Donata Lenzi, e del Comune di Bologna, prof. Giampaolo Salvioli.

Finalità dell'incontro: per un orientamento sulle priorità programmatiche della Sanità nel territorio metropolitano e provinciale e in ordine alle correlazioni tra tali linee e gli indirizzi della Fondazione Carisbo in ambito sanitario. Questo per cercare di attivare una azione organica e sinergica che miri ad evitare dispersioni delle risorse ed ottimizzare i singoli interventi di attività istituzionale, pur nell'ambito e nel rispetto della specifica autonomia operativa.-

Audizione dott. Paolo Cacciari, Direttore dell'Azienda Ospedaliera di Bologna Policlinico S. Orsola-Malpighi.

Finalità dell'incontro: illustrare la richiesta di finanziamento del nuovo Centro Trapianti del Policlinico, progetto che rientra negli investimenti per attività assistenziali di eccellenza ed identificato come "prioritario" in sede di pianificazione degli investimenti aziendali della USL.

Commissione Interventi nel Sociale,

Sopralluogo alla Parrocchia di San Ruffillo, Monsignor Vittorio Zoboli.

Finalità della visita: verificare il regolare avanzamento dei lavori relativi al progetto che porterà alla realizzazione di spazi polivalenti a disposizione della comunità presso i quali realizzare attività formative, culturali e ricreative.

Sopralluogo all'Istituto Piccole Sorelle dei Poveri, Madre Superiora Suor Maria Rosa Carmen.

Finalità della visita: verificare la fattibilità dell'intervento volto all'adeguamento strutturale e impiantistico dell'Istituto che ospita anziani in condizioni di disagio economico.

Sopralluogo all'Istituto delle Scienze Oncologiche, della Solidarietà del Volontariato (ANT), prof. Franco Pannuti.

Finalità della visita: verificare il regolare avanzamento dei lavori relativi al progetto che porterà alla costruzione dell'Istituto.

Sopralluogo presso FA.CE (Associazione Famiglie Cerebrolesi), prof. Pier Paolo Cheli.

Finalità della visita: verificare la fattibilità dell'intervento volto alla realizzazione di un centro all'avanguardia nel campo della prevenzione e riabilitazione in particolare di bambini e giovani con disabilità fisiche e mentali.

Commissione Arte e Cultura,

Audizione della Soprintendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio della Provincia di Bologna, ing. Rivalta.

Finalità dell'incontro: verificare la fattibilità dell'intervento volto al restauro della navata laterale sinistra della Basilica di San Petronio.

Audizione dell'Accademia Filarmonica di Bologna, dott. Benfenati

con consulenza del dott. Carlo Maria Badini già Soprintendente al Teatro la Scala di Milano.

Finalità dell'incontro: approfondimenti in merito al progetto di creazione di un'orchestra giovanile di Bologna.

Audizione della Provincia di Bologna, Ass. Macciantelli.

Finalità dell'incontro: illustrazione del programma Invito in Provincia

Sopralluogo all'Istituto Ortopedico Rizzoli.

Finalità della visita: prendere visione dello stato di conservazione e delle condizioni di una parte della struttura, in particolare la Sala Vasari.

Sopralluogo alla Chiesa Parrocchiale di Stiolo

Finalità della visita: prendere visione delle condizioni strutturali dell'edificio chiesastico

Commissione Arte e Cultura – Interventi nel Sociale ,

audizione Comune di Bologna, dott. Enrico Biscaglia direttore generale

Finalità della visita: aggiornamento su precedenti iniziative sostenute e verifica fattibilità dei nuovi progetti culturali e sociali del Comune.

Ulteriore forma di coordinamento volta a dare stabilità alla rete dei rapporti della Fondazione con le Istituzioni e gli organismi locali è stata quella di farsi promotori di atti di programmazione concertata con queste Istituzioni.

Tra questi ricordiamo:

L'Accordo di Programma tra la Fondazione, la Regione Emilia Romagna, la Provincia di Bologna, la Comunità Montana Alta e Media Valle del Reno, il Comune di Granaglione, il Consorzio Volontario Castanicoltori di Granaglione, per la realizzazione nel territorio comunale di un progetto-pilota per il Rilancio della cultura e della coltura del castagno.

La convenzione tra Provincia di Bologna, A.T.C. S.p.A., la Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna e i Comuni di Pianura (Argelato, Baricella, Bentivoglio, Castello D'Argile, Castelmaggiore, Galliera, Granarolo, Malalbergo, Minerbio, Pieve di Cento, S. Giorgio di Piano, S. Pietro in Casale), e Comuni dell'Associazione

Intercomunale Terre d'Acqua (Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, Crevalcore, Sala Bolognese, S.Giovanni in Persiceto, Sant'Agata Bolognese) per l'attivazione del Progetto triennale (convenzione annuale) Pronto Bus di Pianura e Pronto Bus Terre d'Acqua, con servizio su prenotazione per i trasporti trasversali di pianura.

Il progetto Pronto Bus di Pianura attivo dal 2001 e il progetto Pronto Bus Terre d'Acqua, attivo dal 2002, hanno consentito di riorganizzare e migliorare il servizio di trasporto pubblico su gomma dell'area di Pianura e nell'Area dell'Associazione Intercomunale Terre d'Acqua, istituendo collegamenti regolari, prima mancanti, tra i Comuni e le frazioni esistenti con riguardo, in particolare, a frazioni poco seguite, all'Ospedale di Bentivoglio ed alle stazioni ferroviarie di San Giorgio di Piano e San Pietro in Casale.

La Convenzione con il Centro Servizi Amministrativi ed ATC per il trasporto gratuito degli studenti iscritti alla prima elementare, sempre finalizzato a favorire l'uso del mezzo pubblico anche da parte dei loro accompagnatori.

La Convenzione tra la Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna e la Regione Emilia Romagna volta a strutturare sinergie per l'ottimizzazione delle ricadute sul sistema produttivo territoriale di azioni in materia di sostenibilità produttiva e ambientale, di sviluppo equilibrato del territorio e di salvaguardia ambientale. La Fondazione nel dar applicazione alla convenzione si avvarrà della propria impresa Strumentale Produttori Sementi.

L'Accordo di Programma per la costruzione di alloggi a basso canone di locazione sottoscritto fra la Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna. A.C.E.R. (Azienda Casa Emilia Romagna), Provincia di Bologna e diciassette Comuni situati nel territorio provinciale. Si tratta in particolare della realizzazione di moduli abitativi a costo di costruzione contenuto al fine di rendere disponibili immobili in locazione a canoni inferiori a quelli di mercato. Tali immobili sono concessi in locazione ad individui e a nuclei familiari individuati da ciascun Comune sulla base di appositi bandi, tra coloro che pur disponendo di reddito da lavoro o pensione possono qualificarsi tra gli appartenenti alle categorie sociali deboli. Il piano di lavoro prevede la costruzione entro il 2005 di 26 moduli abitativi per un totale di 226 alloggi. Il progetto ha comportato un finanziamento complessivo di € 1.936.713.

L'efficienza dell'azione della Fondazione è stata talora rallentata dalla vischiosità burocratica: ne costituiscono prova gli "avanzi attivi", e cioè le somme che la Fondazione ha stanziato ma non ha potuto poi erogare non per sua decisione ma bensì in quanto i destinatari non sono stati in grado di utilizzarle, per tutta una serie di lentezze burocratiche da parte delle Amministrazioni pubbliche e, talvolta, anche degli stessi soggetti privati.

CONTRIBUTI DELIBERATI ANCORA DA EROGARE SUDDIVISIONE FRA BENEFICIARI PUBBLICI E PRIVATI

	PUBBLICI	%	PRIVATI	%	TOTALE
ESERCIZIO 97/98	900.166	100	0	0	900.166
ESERCIZIO 98/99	900.519	71	365.733	29	1.266.252
ESERCIZIO 99/2000	103.383	96	3.854	4	107.237
ESERCIZIO 2001	2.924.784	67	1.422.834	33	4.347.618
ESERCIZIO 2002	1.692.694	31	3.791.123	69	5.483.817
ESERCIZIO 2003	6.154.033	39	9.774.268	61	15.928.301
Totale	12.675.579	45,216	15.357.812	54,784	28.033.391

A fronte di questa situazione il Consiglio di Amministrazione sta provvedendo a modificare ed integrare il modulo standardizzato per le domande, introducendo un apposita parte nella quale

vengano indicate le scansioni temporali del progetto per il quale è chiesto l'intervento; ciò consentirà il periodico controllo di rispetto dei tempi, ed una migliore allocazione delle risorse.

Discorso particolare va svolto per quello che riguarda il Volontariato. In base all'art. 15 della legge quadro sul Volontariato n. 266/1991 e successive modifiche, le Fondazioni di origine bancaria sono tenute a destinare annualmente, in sede di bilancio, un quindicesimo dell'avanzo di esercizio per la creazione di Fondi speciali regionali per il volontariato. In pratica e per gli anni dal 1991 al 2003 compresi, per la nostra Fondazione si tratta di Euro 14.097.711, dei quali oltre Euro 10.000.000,00 non erogati in quanto non richiesti. Da ricordare inoltre il contenzioso verificatosi tra CO.GE., CE.SE.VO.BO., Regione Emilia Romagna, organizzazioni del volontariato, nell'anno 2002-2003.

In ordine a tutto ciò la Fondazione ha seguito con particolare attenzione l'evolversi delle disposizioni normative riguardanti il settore e del contenzioso.

Di concerto poi con l'Associazione delle Fondazioni dell'Emilia Romagna e su proposta della nostra Fondazione è stato avviato un dialogo costruttivo con il Comitato di gestione Fondo speciale per il Volontariato Emilia Romagna (CO.GE.) che ha portato al consolidamento di orientamenti favorevoli all'istanza tesa ad una diversa distribuzione sul territorio di elezione dei contributi disposti per legge a favore del CO.GE.

Al riguardo è stato poi ritenuto opportuno incaricare un giurista esperto in materia di volontariato per verificare la consonanza della riaffermata natura privatistica delle Fondazioni rispetto alle disposizioni dettate dalla Legge quadro sul volontariato che sembrerebbe rivolgersi esclusivamente ad enti di natura pubblica.

Nei confronti del CO.GE., destinatario per legge dei rilevanti finanziamenti delle Fondazioni di origine bancaria dell'Emilia Romagna, la Fondazione mantiene un atteggiamento di vigile cautela al fine di assicurare la migliore gestione delle proprie risorse.

6 - Le attività istituzionali svolte direttamente dalla Fondazione per i cosiddetti "Grandi progetti"

Coerentemente con quanto sancito dai documenti di programmazione pluriennale (2000 - 2004) e annuale (2003), è proseguito il sostegno della Fondazione ai progetti già approvati negli anni precedenti, previa verifica della sussistenza delle condizioni necessarie a mantenere detto sostegno in relazione allo sviluppo delle iniziative. Inoltre si è provveduto all'implementazione dei progetti intersettoriali già attivati.

6.1. Progetto Appennino

Si ricordano solo alcuni dei principali interventi.

Si è organizzato a Monghidoro un convegno dal titolo "Il Progetto Appennino della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, risultati e prospettive" con lo scopo di verificare con le forze componenti il territorio appenninico quanto già realizzato, ma soprattutto come migliorare e indirizzare meglio i prossimi interventi della Fondazione. A tale scopo sono stati invitati i soggetti interessati a presentare, nell'ambito delle aree di intervento della Fondazione, idee, progetti, necessità dell'Appennino. Dal materiale si sono raccolte importanti indicazioni che consentiranno di proseguire il "Progetto Appennino" in maniera più completa ed esaustiva.

Hanno avuto esito fortemente positivo le attività di formazione sostenute dalla nostra Fondazione con l'attribuzione di 10 borse di studio biennali alla Provincia di Bologna, per i Parchi provinciali. Al termine del

primo anno tutti i giovani borsisti hanno trovato un'occupazione stabile (uno di essi è stato nominato direttore di un parco provinciale), e nuovi 10 borsisti ne hanno già preso il posto.

Il Sottoprogetto "Castagnicoltura", affidato ai professori Vannini, Vianello e Magnani (subentrato al compianto prof. Umberto Bagnaresi), si è svolto regolarmente e con generale soddisfazione, tanto da diventare modello-pilota negli interventi InterGal previsti dal programma europeo Leader Plus.

Sono state messe le basi per l'affidamento in concessione di boschi pubblici per la trasformazione di essi da ceppaie ad alto fusto, la messa in sicurezza contro gli incendi, la produzione di biomasse vegetali quali fonti energetiche rinnovabili. A completamento l'operazione dovrebbe riguardare una superficie di circa 1.000 ettari.

Sono stati completati i sentieri per portatori di Handicap all'interno del Parco regionale Abbazia di Monteveglio e del Parco del Corno alla Scale. Sono in via di completamento gli interventi all'interno degli altri parchi, in particolare, Parco di Monte Sole, Parco dei Due Laghi, Parco dei Gessi e Calanchi dell'Abbadessa.

Da sottolineare infine l'acquisto di un complesso edilizio in Riola di Vergato ove, una volta debitamente ristrutturato, troveranno sede alcuni centri di ricerca e per il trasferimento delle innovazioni tecnologiche (d'intesa con l'Assessorato regionale alle Attività produttive), in particolare:

- Centro per l'ecosostenibilità e tutela ambientale, in collaborazione con la Provincia di Bologna, CNEL, ISSI, IPA;
- Centro per l'urbanistica, tra l'altro per l'aggiornamento dei tecnici degli Enti pubblici locali, in collaborazione con la Provincia di Bologna e le Università di Ferrara, Venezia, Oporto, Lisbona, Madrid, Barcellona, Aix en Provence;
- Centro per la ricerca e l'innovazione su nuove tecnologie e su materiali nel settore dell'industria edilizia e del restauro, in collaborazione con l'Università di Ferrara, i Consorzi Cooperative Costruzioni di Bologna e di Ravenna, la Coop. Ansaloni;
- Nell'immobile troverà spazio anche la sede del Gruppo Europeo d'Azione Locale G.A.L. dell'Appennino Bolognese s.c.r.l., al quale la nostra Fondazione e la società strumentale Produttori Sementi Bologna s.p.a. hanno dato fondamentale contributo con la loro partecipazione;
- troveranno spazio anche le manifestazioni d'arte, studio, ecc., delle comunità locali.

Per ragioni di efficienza e di economicità l'immobile e le attività sono state affidate alla Società Strumentale Produttori Sementi Bologna s.p.a., che già ha proprio personale in zona per l'attuazione dell'Accordo di Programma in Comune di Granaglione.

6.2. Progetto Giovani

Si segnalano i principali interventi.

E' in fase di conclusione la ricerca che è alla base del sottoprogetto "Giovani Formazione Lavoro" affidata al Prof. Michele La Rosa, Professore Ordinario di Sociologia del Lavoro presso il Dipartimento di Sociologia dell'Università di Bologna. Il progetto è stato condotto attraverso le strutture del C.I.Do.S.Pe.L. Centro Internazionale di documentazione e studi sociologici sui problemi del lavoro. Nel 2004 si passerà alla fase operativa.

E' stato realizzato, in collaborazione con CNA e ColDiretti, il sottoprogetto "Giovani e transizione al lavoro", con particolare riguardo al passaggio generazionale nelle piccole imprese ed in quelle artigiane, in specie nell'Appennino bolognese.

Sono stati assegnati fondi (per complessivi Euro 472.500) alle strutture dell'Università di Bologna per la formazione post laurea (master, ecc.) ed alle articolazioni di essa: AlmaWeb, AlmaCube, AlmaLaurea. Al riguardo si segnalano difficoltà nell'ottenere le rendicontazioni, nonostante ripetuti solleciti.

È proseguito il sostegno alla formazione delle scuole mediante l'utilizzo dello strumento della Borsa di studio per gli studenti strettamente vincolata al criterio della meritevolezza non disgiunto dallo stato di bisogno.

Con un impegno complessivo per la Fondazione di € 460.215, l'operazione di leasing operativo per l'acquisto di attrezzatura informatica denominata "1000 Personal Computer per le scuole" è giunta ormai a conclusione.

Tale operazione ha consentito alle scuole di ottenere i Personal Computer e il materiale di complemento necessari a svolgere la normale didattica scolastica.

Da ricordare poi il progetto di *E-Learning* denominato FIRST, il cui *software* è in corso di brevetto.

Grande rilevanza ha avuto la realizzazione di tre centri per l'aggregazione giovanile nelle scuole sulla base dei progetti elaborati dai ragazzi e vincitori dei primi tre premi del I° concorso "Progetta il tuo spazio", organizzato da Provincia, Comune e affidato all'organizzazione dell'Associazione Nuovamente. Da sottolineare l'importante contributo dell'Associazione delle Piccole e Medie Imprese di Bologna che ha coinvolto le proprie associate a fornire un sostegno concreto che ha favorito la realizzazione dei centri.

Nello specifico le scuole coinvolte sono state l'Istituto Pier Crescenzi Pacinotti di Bologna, il polo Scolastico I.S.I.S. "Archimede" di S. Giovanni in Persicelo, l'Istituto Montessori – Da Vinci di Porretta Terme.

6.3. Progetto Anziani

Concepito fra i progetti trasversali della Fondazione all'interno dei documenti di programmazione, triennale degli anni 2002-2004 e annuale, prevedeva la realizzazione di un intervento capace di segnare il significativo contributo della Fondazione a questo specifico settore, che rappresenta una delle emergenze sociali del nostro territorio. Oltre a quanto il Consiglio di Amministrazione ha pertanto fatto nell'ambito del proprio programma annuale, si indicano due specifiche ipotesi:

- acquisizione, anche in partnership con altri di una struttura adeguata per la realizzazione di un Centro Polifunzionale in grado di fornire servizi differenziati alla popolazione anziana del territorio;
- intervento diretto, di concerto con il Comune di Bologna e altri enti, con specifico riferimento all'assistenza domiciliare alla popolazione anziana della città e con particolare riguardo a quella invalida, al fine di ridurre sensibilmente le connesse spese a carico della relative famiglie.

In particolare la Fondazione ha dato attuazione al primo punto sopra indicato tramite la realizzazione della Società Strumentale BOLOGNA PER GLI ANZIANI SRL, nata nel giugno dell'anno 2003 da un ente assistenziale di lunga tradizione nel bolognese, l'Opera Pia dei Poveri Vergognosi ed Aziende Riunite e dalla Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna che detiene il 53% delle quote societarie. Proprietaria dell'immobile situato a Bologna in prossimità dell'Ospedale Bellaria, la Società ha avviato la ristrutturazione dello stesso al fine di renderlo un centro all'avanguardia nel campo dell'assistenza degli anziani. Dall'anno 2005 potranno essere ospitati oltre 75 utenti secondo varie formule (R.S.A./Casa Protetta, Centro diurno e Residenza protetta) così da diversificare la risposta ai bisogni che verranno nel tempo manifestati.

L'attività di ricerca e di studio, concentrata sulle patologie invalidanti tipiche della terza età, rappresenterà un ulteriore impegno sul quale la Società - col proprio Centro - si concentrerà per

monitorare l'evoluzione dei bisogni degli anziani per giungere ad un continuo aggiornamento della tipologia e dei contenuti dei servizi che verranno offerti.

6.4. Progetto Museo della Città

La Fondazione Cassa di Risparmio ha dato vita nel corso dell'anno 2003 alla Società Museo della Città' s.r.l.

Ad essa è stata affidata la realizzazione e gestione di un grande e ambizioso progetto della Fondazione: la costituzione del Museo della Città di Bologna.

Già nel 2001 il Presidente della Fondazione Fabio Roversi-Monaco avvertì la necessità, condivisa dal Consiglio di Amministrazione, di elaborare un organico progetto in campo culturale. Un progetto culturale capace di mettere a sistema i diversi punti di eccellenza storico-artistica di Bologna, di chiamare a raccolta tutti gli umori e le prospettive della città, di organizzare la storia del territorio, delle attività economiche e della presenza sociale, la storia urbanistica della città e quindi recuperare archivi e documenti che altrimenti andrebbero perduti.

Questo implica e richiede un forte coinvolgimento sia delle realtà istituzionali che hanno avuto ed hanno un ruolo nella storia della città, sia degli stessi cittadini bolognesi spesso depositari di preziosi documenti e frammenti di memoria della città oltre che di veri e propri archivi.

Più che un museo un luogo in cui recuperare le radici di Bologna e mettere in grado chi voglia capire il suo passato di poterlo fare, un luogo in cui ragionare in termini dialettici e dinamici. Un museo quindi tra storia e futuro, strumento che dal passato conduce alla contemporaneità e propositivamente al domani, un museo che non è solo un museo e che vuole diventare un laboratorio, un punto di riferimento della e per la città.

Per dare vita e sviluppare questa idea, traducendola in un preciso progetto culturale, si è quindi chiesta la collaborazione di un articolato gruppo di esperti di indubbia fama in diversi ambiti disciplinari il cui coordinamento scientifico è stato affidato al Prof. Angelo Varni

Contestualmente è anche stata individuata ed acquisita la sede destinata ad ospitare il Museo: Palazzo Pepoli, sito in Via Castiglione nel centro della Città. E' poi stato definito un Concorso di idee al quale sono stati invitati architetti italiani di fama internazionale (Mario Bellini, Pier Luigi Cerri, Mario Cucinella, Michele De Lucchi, Massimo Iosa Ghini, Alessandro Mendini, Miguel Sal, Piero Sartogo, Enzo Zacchioli, Mario Botta, Francesco Venezia). La commissione giudicatrice, di cui facevano parte, oltre al Presidente della Fondazione, Umberto Eco, Carlo Bertelli, Giuliano Gresleri, Roberto Guidorzi, Carlo Monaco, Angelo Varni e Stefano Zironi, ha esaminato gli elaborati e ha decretato vincitore il progetto presentato dall'architetto Mario Bellini.

6.5. Progetto RESIDENCE/CONVITTO

Previsto nel documento di programmazione triennale 2002-2004 ed in quello annuale, il progetto Residence Convitto è nato dalla consapevolezza che la città di Bologna accoglie ogni anno un grande numero di "fuori sede" che affrontano quotidianamente i disagi di una "forzata permanenza" in una città "estranea", nella quale i costi di affitto degli immobili stanno assumendo proporzioni proibitive in un trend di costante crescita.

La Fondazione ha direttamente promosso un sondaggio presso le istituzioni cittadine nelle quali si concentra un elevato numero di occupati provenienti anche da fuori regione. Interessati il Distretto Militare, le Forze dell'Ordine, gli Ospedali cittadini e l'ex Provveditorato agli Studi, tutti hanno evidenziato e confermato l'esistenza del problema individuato. E' nata pertanto l'idea di realizzare appartamenti e miniappartamenti da destinare per periodi transitori ed a canoni di affitto contenuti, a dipendenti pubblici trasferiti a Bologna per lavoro, ciò al fine di consentire agli stessi la ricerca di un'adeguata sistemazione.

Al momento attuale Il Comune di Bologna ha individuato nella zona Fossolo la disponibilità di un'area edificabile idonea all'attuazione del progetto. La Fondazione provvederà, di concerto col Comune, alla stesura di un accordo di programma per fini sociali che consenta di dare corso in tempi brevi alla procedura che porterà la Fondazione a costruire monocali e bilocali capaci di corrispondere ai bisogni delle categorie sociali individuate.

7- Le attività svolte dalla Fondazione mediante interventi su domanda

Anche nel 2003 è proseguita e si è rafforzata la volontà della nostra Fondazione di operare come *soggetto direttamente operativo (operating Foundation)* e non soltanto come *soggetto di erogazione (grant Foundation)*.

Ne costituisce prova la seguente sintesi.

Su complessivi stanziamenti per Euro 27.133.602 gli interventi operativi (su progetti propri intersettoriali o partecipando ad altrui progetti di particolare rilievo) hanno comportato stanziamenti per 16 milioni di Euro; le erogazioni, per la realizzazione di progetti minori, hanno comportato stanziamenti per complessivi 11 milioni di Euro.

Numerosi interventi sono stati effettuati intervenendo su domande che hanno meritato un approfondimento e la costruzione di un apposito progetto.

Di seguito si illustrano i principali interventi diretti, suddivisi in base alla Commissione Tecnica in cui si articola il Consiglio di Amministrazione, con l'avvertenza che questa suddivisione non tiene conto del fatto che molti degli interventi, pur appartenendo principalmente ad un settore, investono più settori rilevanti (ad esempio, il restauro di una chiesa parrocchiale mira al tempo stesso a mantenere un bene artistico, a dare alla comunità locale un luogo di continuità culturale, a porre a disposizione un'emergenza turistica; sempre ad esempio, un intervento a favore dei parchi provinciali è diretto a dare un momento di formazione di transizione al lavoro ai giovani, a migliorare lo stato amministrativo dell'Ente Parco, a porre in sicurezza i boschi, ecc.)

7.1. - CTS Istruzione Formazione Innovazione Ricerca scientifica non medica

Intervento di particolare significato è rappresentato dal completamento e messa a disposizione, come già ricordato in precedenza, di tre luoghi di aggregazione giovanile finanziati dalla Fondazione (per un importo complessivo di Euro 334.042) e da API, sulla base di progetti elaborati da oltre mille giovani "progettisti" (della scuola secondaria e superiore) che hanno partecipato alla prima edizione del Concorso "Progetta il Tuo spazio". Tale concorso è stato realizzato dalla nostra Fondazione unitamente alla Regione Emilia Romagna, alla Provincia ed al Comune di Bologna, e il CSA (ex Provveditorato agli Studi), avvalendosi dell'organizzazione dell'Associazione Nuovamente. Nel 2003, a chiusura della prima edizione, si è completata la costruzione delle tre realizzazioni attraverso una nuova destinazione di spazi all'interno degli istituti scolastici interessati dai progetti vincitori.

La seconda edizione del Concorso, bandita nell'esercizio 2003, è stata dedicata ad una ricognizione di edifici pubblici comunali in disuso per i quali i ragazzi hanno proposto una nuova sistemazione finalizzata al recupero degli edifici stessi come punto di aggregazione giovanile: in questo caso il concorso (a cui hanno partecipato oltre 1.500 giovani "progettisti") ha imposto il rispetto delle regole e norme di ecosostenibilità. Se sarà possibile raggiungere un accordo con i Comuni (Marzabotto, Pianoro, e Bologna), tre progetti vincitori verranno realizzati con il contributo della Fondazione. La terza edizione del concorso, che si concluderà nel 2004, è stata riservata ad

una ricognizione dell'Appennino effettuata dai ragazzi attraverso brevi filmati (da 30 secondi a tre minuti: oltre 160 filmati presentati da 650 giovani "registi", "sceneggiatori", "attori") che hanno lo scopo di riproporre all'attenzione di tutti cultura, tradizioni e monumenti della nostra montagna.

Particolarmente significativi risultano gli interventi per favorire la mobilità nelle zone dell'area di pianura e nell'area dell'associazione intercomunale denominata terre d'acqua. I progetti "Pronto bus di Pianura" e "Pronto bus terre d'Acqua" hanno consentito di potenziare la rete di collegamenti nei comuni interessati ai progetti con corse effettuate, in orari e lungo percorsi pianificati in presenza di un preventiva prenotazione telefonica dell'utente. Le iniziative solo nel 2003 hanno determinato l'effettuazione, per quanto riguarda il Pronto bus di Pianura, di più di 20.000 corse (media mensile di circa 1500 corse) e per quanto riguarda il Pronto bus terre d'acqua, di più di 33.000 corse (media mensile di quasi 3.000 corse).

Si ricorda inoltre il progetto, di cui già si è fatto cenno, "Io vado in Bus" che ha consentito agli studenti delle prime classi elementari di usufruire dei mezzi di trasporto dell' ATC mediante la distribuzione di abbonamenti gratuiti. Tale iniziativa ha dato l'opportunità ai bambini di scoprire il mezzo pubblico come utile e reale opportunità per il trasporto casa-scuola e per il tempo libero periferia-centro: infatti il 60% degli studenti ha usufruito dell'abbonamento sia per andare a scuola che per lo svolgimento delle attività ricreative pomeridiane, mentre il 35,2.% dei genitori intervistati ha indicato che, grazie al titolo annuale del figlio, ha incrementato il proprio utilizzo dell'autobus.

7.2. - CTS Arte e Cultura

Fra le iniziative seguite con particolare attenzione nel 2003 dalla Fondazione nel settore Arte e Cultura, di grandissimo significato è quella riguardante la realizzazione del Museo della Città di Bologna, per la quale è stata costituita una apposita Impresa Strumentale nella forma di società a responsabilità limitata. Si tratta di un progetto molto ambizioso che porrà in dialogo i molteplici aspetti della vita della città, coinvolgendone le diverse anime. Intrecciando storia, opere d'arte, oggetti, vissuti anche grazie alle opportunità offerte dall'uso delle tecnologie, il visitatore entrerà quasi fisicamente nella storia, per uscirne protagonista più consapevole del presente e architetto del futuro.

Un progetto dinamico, in continuo divenire, una frontiera mobile che si andrà delineando, quindi un museo non museo, un museo-laboratorio.

Definito nelle sue linee fondamentali il progetto culturale, grazie al contributo di un gruppo di autorevoli esperti, è stato bandito un Concorso di Idee per un progetto di recupero funzionale della sede, Palazzo Pepoli Antico. Ne è risultato vincitore l'Architetto Mario Bellini, con un progetto il cui elemento caratterizzante è una torre in acciaio e vetro, alta 22 metri, costruita nel cortile interno del Palazzo, camera ottica puntata verso il cielo. Il progetto esecutivo sarà completato per la fine del 2004, seguirà lo sviluppo degli interventi di restauro, già avviati per le parti comuni dell'edificio, oltre agli allestimenti. La conclusione dei lavori è prevista per il 2006.

Nell'ambito delle iniziative di natura artistico-culturale un ruolo del tutto particolare è assunto dalla rinnovata attività espositiva del Centro di San Giorgio in Poggiale, sede anche delle collezioni d'arte e di storia della Fondazione.

La struttura, acquisita dalla Fondazione nel 1992, contiene al proprio interno la collezione dei dipinti e delle stampe, la biblioteca, l'emeroteca, la fototeca e una sede espositiva di 450 mq. al piano terra.

Nel 2003 si è consolidata la sua attività di forte impatto locale, ma anche di significativa valenza internazionale, con mostre che hanno richiamato l'attenzione della stampa specializzata, degli addetti ai lavori, ma anche del pubblico degli appassionati e curiosi e con alcune significative acquisizioni di opere d'arte di artisti contemporanei. Nel 2003, l'attività del

Centro di San Giorgio in Poggiale, si è estesa ricomprendendo anche gli spazi espositivi e di incontro di Palazzo Saraceni, sede della Fondazione, recentemente restaurato. Tale Palazzo, posto nel cuore di Bologna, si colloca, anche fisicamente grazie a ciò, come punto di riferimento e di contatto con cittadini e visitatori. Esso è stato interessato da un'intensa attività culturale, con mostre, convegni e conferenze, che hanno visto una larga partecipazione di pubblico ed un ampio gradimento.

Da ultimo si segnala il fondamentale intervento di restauro della Basilica di San Petronio finalizzato alla manutenzione straordinaria, al consolidamento ed al restauro della navata laterale sinistra nonché per il completamento del restauro delle vetrate della Cappella Vaselli, che prima di essere ricollocate nella Basilica sono state mostrate all'ammirazione del pubblico, in una prospettiva invero irripetibile, nei nuovi locali adibiti ad eventi espositivi posti al piano terreno di Palazzo Saraceni, sede della Fondazione.

Per rimanere in tema, grande successo è stato riservato dal pubblico di studiosi ed amanti dell'arte alla ristampa dell'opera in due volumi "La Basilica di San Petronio", della quale non esisteva più alcuna disponibilità.

Da evidenziare poi l'avvio del grande progetto con l'Accademia Filarmonica di Bologna per dare vita ad una Orchestra Giovanile che animerà le celebrazioni bolognesi dedicata al 250° della nascita di Mozart che ricorre nel 2006.

I componenti dell'Orchestra e che si prevede verrà diretta da un grande Maestro, verranno individuati attraverso una selezione europea.

Questo intervento ha valenza anche per il sottoprogetto "Giovani formazione lavoro", che fa parte del "grande progetto" denominato "Progetto Giovani".

7.3. - CTS Interventi nel sociale"

Nel settore "**Interventi nel Sociale**" non si sono certo potuti affrontare tutti i temi e i problemi esistenti: si è però mirato a creare una sensibilità complessiva, socialmente calata nel profondo dei bisogni della gente, quasi come una rete di funzioni nella quale, attivando un nodo, si sensibilizza positivamente ogni altro elemento dell'intera area civile interessata.

In questo modo la Fondazione tende, pur in carenza di scambi continui con gli *stakeholders*, a provocare delle relazioni in loco, negli enti e nelle istituzioni locali, originando anche autonome proposte, altrettanto organiche ed altrettanto mirate, atte a dare risposte conseguenti ed articolate alle complesse situazioni di emergenza sociale.

Tali situazioni coinvolgono un numero crescente di persone in difficoltà accanto a fenomeni che devono essere governati secondo logiche di medio periodo e di prevenzione del disagio. La complessità di questo scenario, in costante mutamento per il manifestarsi di nuove povertà, di nuove esigenze che vanno ad aggiungersi a quelle "tradizionali", rende difficile il compito di scelta degli interventi da sostenere o attuare.

In primo piano da parte della Fondazione si è impostata una rinnovata, piena e concreta attenzione ai problemi economici e sociali del territorio di operatività, Bologna e provincia, che ha visto specie negli ultimi anni, una profonda modificazione anche della stessa società civile ed un enorme accrescersi delle esigenze complessive. L'operatività della Commissione è stata concepita nell'organicità degli interventi attuabili, non più con una fitta rete di azioni singole e di fatti meramente assistenziali, ma con una visione più globale dell'intera gamma dei grandi problemi sociali emergenti ed una serie di interventi mirati a dare soluzioni concrete, stabili e definitive a molte esigenze vecchie e nuove: case come strumento di calmierizzazione degli affitti, infrastrutture, viabilità, supporti alle politiche di integrazione degli immigrati, creazione o ampliamento di strutture per l'assistenza a persone disabili ed anziani, supporto alle attività relazionali e di aggregazione della comunità e così via.

Aumentare i **servizi socio sanitari a disposizione delle famiglie e degli anziani soli** ultra sessantacinquenni residenti nel Quartiere Savena, rappresenta uno degli impegni cui la Fondazione ha posto la propria attenzione. L'obiettivo dell'intervento, promosso in collaborazione con l'Associazione Cristiani Lavoratori Sezione Provinciale di Bologna (ACLI) - che eroga il servizio tramite professionisti di comprovata esperienza - quest'ultima in convenzione col Comune di Bologna e col Quartiere Savena, area in cui si realizza l'iniziativa, è stato quello di fornire un servizio assistenziale domiciliare a quegli utenti bisognosi che non riescono ad essere soddisfatti dal Quartiere per le consistenti liste di attesa esistenti. Il contributo messo a

disposizione dalla Fondazione alle ACLI, viene utilizzato per abbattere i costi che gli utenti dovrebbero corrispondere per accedere a tariffa agevolata o anche gratuitamente al servizio sulla base di fasce di reddito pro capite calcolate dal Quartiere. Il sostegno a questa iniziativa risale all'anno 2001 e da allora i destinatari del progetto sono state complessivamente 120 persone circa con una media di 35 – 45 assistiti regolarmente ed in modo continuativo ogni anno. La valutazione condotta in fase ex post sul progetto, valutazione realizzata ogni anno, ha sempre condotto a risultati soddisfacenti visti gli indicatori quantitativi che fanno registrare, come visto, un apprezzabile numero di utenti. Inoltre il sondaggio condotto presso i destinatari dell'intervento ha permesso di individuare un buon livello di soddisfazione da parte dell'utenza ciò anche in considerazione:

- della qualità del servizio realizzato da un assistente sociale, tre assistenti domiciliari, un coordinatore di progetto ed un responsabile di progetto, questi ultimi col compito di coordinare le azioni sul campo poste in atto dagli assistenti domiciliari;
- del basso turn over degli operatori domiciliari, condizione questa necessaria per garantire agli anziani un adeguato livello assistenziale nonché la nascita di un rapporto di fiducia con l'utente.

Inoltre, particolare attenzione è stata rivolta alla problematica del “**dopo di noi**”, sostenendo il programma proposto dal Comune di Bologna in collaborazione con l'AUSL territoriale. In Italia vi sono oltre due milioni di persone disabili e, in base ai dati ISTAT, per la città di Bologna si contano oltre 4000 persone rientranti in questa categoria, nella fascia tra i 6 e i 64 anni. Di questi, oltre l'80% appartiene all'età adulta. Questi ultimi evidenziano una condizione sociale che impone scelte programmatiche puntuali. La condizione di disabilità fra i giovani adulti comporta infatti per la maggioranza di loro la permanenza nel nucleo di origine. La famiglia rimane quindi il perno fondamentale di riferimento per le persone disabili; essa garantisce al disabile l'aiuto necessario all'integrazione. L'integrazione, sostenuta per il tramite del Comune di Bologna, è intesa come un processo continuo che non coincide solo con gli interventi e i risultati immediati, ma anche con una ricerca costante di condizioni materiali, sociali, culturali capaci di fornire rimedi efficaci. Tutto ciò implica la traduzione delle situazioni difficili che i disabili vivono quotidianamente in altrettanti obiettivi positivi, e conseguentemente in concreti interventi che contribuiscono a rendere migliore la comunità sociale in cui viviamo. La Fondazione ha quindi contribuito alla realizzazione del programma “dopo di noi”, nel campo delle politiche sociali rivolte ai disabili, in conformità alle linee indicate dal Congresso Europeo sulla disabilità. L'introduzione di modelli organizzativi flessibili e personalizzati nei centri socio riabilitativi diurni e residenziali, realizzare un'offerta di posti letto a livello residenziale per gravissime disabilità acquisite, sperimentare “buoni servizio” (assegni di cura, di trasporto), specializzare e personalizzare l'assistenza domiciliare per gravi disabilità sono i servizi realizzati di cui hanno beneficiato oltre 1000 persone diversamente abili.

È stata poi favorita la **transizione al lavoro**, sostenendo il finanziamento di borse lavoro, oltre un centinaio, concretizzatesi poi, con una percentuale superiore al 50% in inserimenti lavorativi definitivi.

Da ricordare è il “**Servizio di accompagnamento guidato**” studiato dalla Pubblica Assistenza “Valle Lavino”, posto in atto da quest'ultima in regime di convenzione col Comune di Zola Predosa e sostenuto dalla Fondazione, che rientra fra le iniziative caratterizzanti l'attenzione rivolta alla salute pubblica. Il progetto si rivolge a persone non autosufficienti residenti nel comune di Zola Predosa, per consentire loro il raggiungimento dei luoghi di cura o terapia. Nell'anno 2003 sono stati espletati, anche con l'intervento disposto, 1.500 servizi suddivisi fra trasporti per terapie salvavita di dialisi ed emotrasfusioni (circa 800), servizi per l'accompagnamento nelle strutture sanitarie (circa 400) e accompagnamenti nei centri sociali per fare partecipare persone in difficoltà alla vita comune di tutti i giorni. Per realizzare tutto questo, fondamentale è stato anche l'apporto dei volontari che hanno prestato la propria opera a favore della Pubblica Assistenza.

Infine la Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna per affrontare la problematica relativa alla migliore fruizione degli spazi pubblici, da quattro anni sostiene il finanziamento delle complesse attività dell'ufficio dedicato alla progettazione delle grandi infrastrutture, impegnato nella realizzazione

del **Master Plan del Comune di Bologna** che vede fra le principali iniziative la progettazione della metropolitana e la redazione dei piani particolareggiati del traffico urbano. Il metrò si inserisce in uno scenario strategico di riorganizzazione del servizio ferroviario metropolitano, ciò al fine di soddisfare la sempre crescente domanda di mobilità. Per fornire un dato concreto, oggi nel territorio di Bologna ci sono 1 milione e 350 mila spostamenti al giorno e solo il 23% di questi realizzati con mezzo pubblico. L'obiettivo è incrementare l'uso del mezzo pubblico che deve garantire la qualità di servizio e di conseguenza diminuire il collasso da traffico che le principali arterie cittadine registrano nelle ore di punta.

7.4. CTS Sanità e ricerca scientifica medica

Con particolare riguardo alle ripercussioni nel tessuto sociale del territorio di riferimento della Fondazione, vengono di seguito ricordati alcuni fra i progetti più significativi realizzati in questo specifico Settore.

Su richiesta dell'Azienda Ospedaliera competente la Fondazione ha contribuito alla realizzazione di una struttura d'eccellenza interamente dedicata ai **Trapianti d'Organo**, all'interno del Policlinico S.Orsola-Malpighi tale da consentire di mantenere e migliorare l'offerta sanitaria bolognese in questo importantissimo e delicato settore: nuova struttura, nuove attrezzature, nuovi indirizzi (unico centro Regionale per certi tipi di trapianto, come quello di intestino).

Se gli interventi di trapianto d'organo rappresentano il presente della Medicina, la *Medicina Rigenerativa* (già oggi in atto) e gli indirizzi della *Terapia Genica* (oggi in prospettiva) rappresentano il futuro prospettabile ed auspicabile. In questa ottica è stata finanziata la realizzazione del **Centro di Ricerca Biomedica Applicata**, all'interno del Policlinico bolognese. Il Centro ha carattere interdipartimentale, interdisciplinare ed è aperto a studenti e ricercatori italiani e stranieri. Nel corso del 2003 è stata deliberata l'ultima tranche dell'intervento finanziario previsto che permetterà di completare la fornitura di attrezzature d'avanguardia finalizzate all'attività della ricerca scientifica in ambito genetico. Molte le ricerche già in corso che hanno ottenuto riconoscimento dalla comunità scientifica internazionale. Se le prospettive di certe premesse saranno confermate si assisterà ad una progressiva diminuzione di molte malattie degenerative, unitamente ad un progressivo miglioramento della qualità di vita di molti pazienti. Il tutto diretto anche a migliorare il rapporto costo/beneficio della Medicina di oggi.

Di significativo interesse risulta essere l'intervento a favore della Ristrutturazione strumentale del **Modulo di Diagnostica e Terapia Endoscopica delle Malattie Biliari e Pancreatiche** del Dipartimento di Gastroenterologia dell'Università di Bologna dove vengono attualmente svolte circa 450 indagini bilio-pancreatiche per pazienti sia del Presidio Ospedaliero S.Orsola/Malpighi che di altri Ospedali pubblici e privati in condizioni operative inadeguate per problemi logistici e di dotazione. Come immediata positiva ricaduta, la possibilità di aumentare il numero delle indagini effettuate porta ad una riduzione delle liste e conseguentemente dei tempi di attesa di accesso al servizio. Il potenziamento della struttura ha inoltre ricadute positive in termini di assistenza, didattica e ricerca clinica e sperimentale. La "qualità" della Medicina Gastroenterologica bolognese è rappresentata anche dalla sua diffusione nel territorio regionale, come dimostra la realizzazione del **progetto di ricerca per la prevenzione secondaria dei tumori dell'apparato digerente**: l'attività di ricerca, coordinata dal citato Dipartimento, si svolge presso la neonata Unità di Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva del Polo Ospedaliero del Delta-Comacchio.

Grandi aspettative sono riposte nel progetto di ricerca in corso di realizzazione da parte della **Fondazione Europea Ramazzini** di Bologna con il supporto della Fondazione. Si tratta di una ricerca sperimentale a lungo termine per la valutazione degli effetti biologici dei campi magnetici a bassissima frequenza ed i loro rapporti con la salute della popolazione.

Si ricorda infine l'importanza ed il carattere referenziale dell'intervento a favore dell'**Ospedale di Loiano** per la realizzazione di una struttura per la dialisi decentrata. La sua realizzazione viene incontro alla necessità di garantire ai pazienti del territorio di riferimento, lontani dalle sedi dei Centri specialistici, condizioni di equità di accesso e di continuità delle cure. Nel caso specifico della dialisi, i pazienti devono sottoporsi al trattamento depurativo fino a tre volte alla settimana e i continui

spostamenti creano problemi con serie ripercussioni di carattere sia clinico sia psicologico, oltre che organizzativo.

8- Le attività istituzionali svolte dalla Fondazione tramite le proprie Imprese Strumentali

Le Imprese Strumentali, previste dall'art. 1, lettera h. del Decreto Legislativo n. 153 del 1999. (e dall'art.3 dello Statuto della Fondazione), costituiscono tuttora uno strumento raramente utilizzato dalle fondazioni di origine bancaria. Come le fondazioni che ne hanno il controllo, anche le Imprese Strumentali non hanno fini di ripartizione degli utili (che del resto difficilmente potrebbero produrre visto che svolgono attività istituzionali delle fondazioni) ma proprio a ragione della loro natura di "imprese" hanno maggiore agilità ed elasticità di azione, di capacità di elaborare e portare avanti progetti anche complessi, di misurare l'azione in termini di efficienza e di efficacia, di rapporto costi/benefici, di ottimizzare l'intervento della fondazione.

La nostra Fondazione si distingue dalle altre anche sotto questo aspetto: ad essa, infatti, fanno già ora capo tre Società strumentali, e precisamente:

- la Società Produttori Sementi Bologna s.p.a., che nel 1911 venne costituita dall'allora Cassa di Risparmio in Bologna e dunque ed a pieno diritto è la più antica Impresa Strumentale italiana, e che svolge attività di ricerca ed operativa nel campo della tutela ambientale, dell'agro-alimentare, della costituzione e diffusione di nuove varietà di cereali e, recentemente, anche della reintroduzione della canapa;
- la Società Bologna per gli Anziani s.r.l., costituita nel 2003 insieme all'Opera Pia dei Poveri Vergognosi ed Aziende Riunite per la gestione di servizi alla persona, rivolti in particolare alla popolazione anziana, attraverso attività di ricerca e di assistenza socio sanitaria;
- la Società Museo della Città s.r.l., costituita nel 2003 per la realizzazione e gestione di un grande ed ambizioso progetto della Fondazione: la costituzione del Museo della Città di Bologna.

Il finanziamento delle attività istituzionali affidate dalla Fondazione alle proprie Società Strumentali avviene per ora nella forma degli aumenti del capitale sociale, anche perché ad oggi gli importi erogati sono stati destinati prevalentemente ad acquisizione di beni mobili ed immobili. Anche per individuare altre possibili forme di disciplina dei rapporti finanziari, specie allorché le Società Strumentali si sostituiscono alla Fondazione in attività di natura erogativa, per il 23 aprile 2004 è stato organizzato il primo convegno di studi sulla natura delle Imprese Strumentali e sui rapporti tra esse e le fondazioni.

Nel **Settore ambientale ed agro-alimentare**, sono da sottolineare gli interventi realizzati attraverso la Società Produttori Sementi Bologna s.p.a.

Nell'ambito dell' **Accordo di Programma** promosso dalla nostra Fondazione e sottoscritto dalla Regione Emilia Romagna, la Provincia di Bologna, la Comunità Montana Alto e Medio Reno, ed il Comune di Granaglione, al termine di una non facile operazione di ricomposizione fondiaria (nella quale ha giocato un ruolo determinante la decisione e la volontà dell'Amministrazione comunale), è stato acquistato tramite la Società strumentale Produttori Sementi s.p.a. un castagneto della superficie di circa dieci ettari, la cui idoneità a fini di sperimentazione e didattici era stata preventivamente accertata dal compianto prof. Umberto Bagnaresi. In esso, tra l'altro, è presente una secolare struttura produttiva a castagneto, in parte anche di pregiato impianto matildico, da sottoporre ad opportuni trattamenti culturali, realizzando sugli stessi una sperimentazione sul castagno e creando una fattoria didattica. L'intervento comporterà pure l'acquisto delle attrezzature necessarie per la meccanizzazione della raccolta, della lavorazione e della trasformazione delle castagne, nonché dei macchinari necessari per la produzione della birra di castagne che, come appare dalle fonti, era già prodotta in loco dalle popolazioni celtiche che in passato occupavano il territorio.

Il progetto di reintroduzione della **coltivazione della canapa** - cosiddetta *baby canapa*, per l'impiego di varietà monoiche e non dioiche e l'asportazione all'altezza di circa cm. 120 - è giunto al 3°

anno ed ha ottenuto un notevole successo, tanto che nel 2003 si sono raggiunti oltre 900 ettari di coltivazione, dai 300 del 2002, e dai 35 del 2001. Come è noto è stata ricostituita, attraverso il determinante aiuto della Fondazione e l'opera della Società Produttori Sementi s.p.a una vera e propria *filiera* produttiva che vede collaborare - attraverso il Consorzio Canapaltalia, il Gruppo Giorgio Armani per gli abiti, il Gruppo Fedrigoni per la carta, il Gruppo Crespi e quello Lessing per la tessitura.

Le ricerche della Società nel campo della **biologia molecolare vegetale** hanno avuto finanziamenti pubblici per circa Euro 758.000,00 a riprova del loro interesse e valore.

Tra queste ricerche e conseguenti innovazioni di prodotto e di processo si segnalano per il loro impatto sociale:

Ricerca e messa a punto di Frumenti ad Alto Amilosio

Sono stati recentemente individuati rari tipi di Frumento il cui amido è particolarmente ricco di amilosio e quindi, di conseguenza, relativamente povero in amilopectina. Questa scoperta ha spinto la Divisione Ricerca della Società strumentale Produttori Sementi s.p.a. a cercare di ottenere Frumenti ad Alto Amilosio, che potrebbero avere un notevole interesse dal punto di vista dietetico-nutrizionale. Infatti, l'alto amilosio dovrebbe indurre la formazione di "amido resistente", che, incrementando la fermentazione intestinale, aumenta la produzione di sostanze che prevengono l'insorgenza del cancro al colon. Inoltre prodotti ad alto amilosio hanno un basso "indice glicemico" e questo ha effetti positivi per il 25% della popolazione che è insulino-resistente e favorisce la formazione di colesterolo HDL, utile nella prevenzione di malattie cardiovascolari.

Ricerca e messa a punto di Grani resistenti alla siccità

Poiché i mutamenti a livello del clima possono avere serie conseguenze sull'agricoltura e sull'alimentazione a disposizione di una popolazione mondiale in costante crescita, è sembrato opportuno affrontare un problema che è presente e preoccupante: la siccità. La Divisione Ricerca PSB partecipa al progetto "*Improving durum wheat for water use efficiency and yield stability through physiological and molecular approaches (IDuWUE)*", finanziato dalla Commissione Europea, che ha l'obiettivo di chiarire i processi fisiologici che sono alla base del miglior utilizzo dell'acqua e di individuare i metodi più efficaci per la selezione di grani resistenti alla siccità. Il contributo più importante che la Divisione Ricerca PSB dà a questo progetto consiste nella messa a disposizione di materiali ed informazioni ottenuti grazie al Progetto "Biotecnologie applicate al Grano Duro", finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna.

Ricerca e messa a punto di Grani che non accumulano micotossine

La presenza di micotossine nei cereali può creare seri problemi di Sicurezza Alimentare per quanto riguarda gli alimenti derivati dai cereali stessi. Le micotossine, che sono dannose per la salute dell'uomo, vengono prodotte in campo da cereali infettati nel periodo della spigatura da funghi del genere *Fusarium*, ma manifestano i loro effetti negativi negli alimenti e nei mangimi derivati dai cereali. La pericolosità delle micotossine deriva dal fatto che si mantengono stabili anche durante i processi di trasformazione. La selezione di Grani resistenti alla Fusariosi della spiga, recentemente intrapresa dalla Divisione Ricerca Prosementi, consente di ridurre drasticamente la presenza di micotossine nei grani e negli alimenti da essi derivati.

Per quanto concerne il **Settore Servizi a favore della popolazione anziana**, sono da sottolineare gli interventi realizzati attraverso la Società Bologna per gli Anziani s.r.l.

La qualità di vita della popolazione anziana all'interno di un servizio è determinata principalmente dalla capacità dello stesso di rispondere in modo adeguato alla specifica situazione di bisogno. Nella città di Bologna la domanda di assistenza rivolta da anziani e dai rispettivi familiari è in continua crescita.

L'idea della Fondazione consentirà di giungere nei primi mesi dell'anno 2005 al completamento di una struttura che si configuri come servizio socio assistenziale che, offrendo risposta prevalentemente ad anziani non autosufficienti, preveda un'elevata integrazione tra le componenti assistenziali e di cura. Questo principio presuppone la realizzazione di un servizio che si rivolga all'anziano come persona cui offrire non solo una risposta a specifici bisogni ma soprattutto la possibilità di fruire di un ambiente di vita in cui possa esprimere totalmente ed al meglio le proprie abilità e potenzialità residue.

L'impresa strumentale "Bologna per gli Anziani srl", formata da un ente assistenziale di lunga tradizione nel bolognese, l'Opera Pia dei Poveri Vergognosi ed Aziende Riunite e dalla Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna che detiene il 53% delle quote societarie è proprietaria dell'immobile situato a Bologna in prossimità dell'Ospedale Bellaria. La ristrutturazione è stata avviata nell'anno 2003 e si completerà alla fine del 2004, sulla base di un progetto tecnico che renderà il Centro all'avanguardia nel campo dell'assistenza degli anziani e nella ricerca riguardo alle patologie della terza età.

Nel settore **dell'Arte e cultura** grande attenzione riveste la realizzazione del Museo della Città di Bologna. Tale progetto costituisce per la Fondazione l'iniziativa di maggior rilievo dei prossimi anni.

Come già accennato in precedenza, il museo costituirà un ponte fra passato e futuro e rappresenterà un punto di riferimento e di collegamento per le istituzioni museali già presenti sul territorio.

Per la realizzazione del progetto e per la successiva gestione del complesso museale è stata costituita **l'impresa strumentale "Museo della città di Bologna Srl** partecipata al 100% dalla Fondazione.

9 – Il Ricorso ad esperti esterni per la costruzione di progetti

Come è caratteristico di ogni ente non profit che voglia essere non autoreferenziale i progetti di maggior rilievo devono essere validati o elaborati da esperti esterni di notoria fama.

Questo è stato fatto ed ha visto la partecipazione, tra l'altro, dei seguenti esperti:

Progetto "First" per la didattica della lingua inglese

Il progetto ha comportato l'adozione di alcune scuole operanti nella zona appenninica per consentendo loro di utilizzare gli strumenti della didattica della lingua inglese realizzati direttamente dalla Fondazione.

Consulenti:

Prof **Roberto Guidorzi**, professore ordinario di Teoria di Sistemi presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Bologna e con esso il Centro Interfacoltà Tecnologie Didattiche Educative Teleaudiovisive 'G. Marconi' (C.I.T.A.M.).

Prof.ssa **Rema Rossini Favretti**, professore ordinario di Linguistica Applicata presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'università di Bologna e con esso il Centro Interfacoltà di linguistica teorica e applicata (C.I.L.T.A.).

Progetto "Giovani, formazione, lavoro"

Ricerca che intende analizzare l'universo giovanile, l'offerta e la domanda formativa e l'approccio al mondo del lavoro singolarmente nelle loro dimensioni costitutive e complessivamente nei rapporti-fratture che si instaurano fra esse alla luce delle profonde trasformazioni generate dai processi di globalizzazione in atto ad ogni livello della società.

Consulenti:

Prof. **Michele La Rosa**, ordinario di Sociologia del Lavoro presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Bologna e con esso il Centro internazionale di documentazione e studi sui problemi del lavoro (C.I.Do.S.Pe.L).

Progetto "Dalla Castanicoltura un progetto di sviluppo per la montagna"

Progetto (gestito dalla Società Strumentale Produttori Sementi s.p.a.) ricompreso in un piano di rilancio

bilanciato delle attività legate alla castagna ispirato ad un modello di sviluppo globale che tocchi i temi

dell'economia, del territorio, dell'ambiente e della cultura di ogni specifico territorio o vallata.

Consulenti:

Prof. **Gilmo Vianello**, professore ordinario di Geopedologia presso la Facoltà di Agraria dell'Università di Bologna e connesso Centro Sperimentale per lo Studio e l'Analisi del Suolo dell'Università di Bologna (C.S.S.A.S.).

Prof. **Luigi Vannini**, professore ordinario presso la Facoltà di Agraria, Dipartimento di Economia e Ingegneria Agrarie, dell'Università degli Studi di Bologna.

Prof. **Federico Magnani**, professore associato presso la Facoltà di Agraria, Dipartimento di Colture arboree, dell'Università degli Studi di Bologna, che ha sostituito il compianto prof. Umberto Bagnaresi.

Progetto "Qualità delle Acque in Pianura e Collina in relazione all'uso del Territorio"

Progetto (gestito dalla Società Strumentale Produttori Sementi s.p.a.) realizzato in collaborazione con l'Università di Bologna, la Provincia di Bologna, il Consorzio di Bonifica Renana per affrontare i problemi di gestione delle acque in Emilia Romagna a causa della concomitante presenza sul territorio di situazioni diverse, coinvolgenti diversi aspetti ambientali economici e sociali.

Consulenti:

Prof. **Pietro Catizone**, direttore del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agroambientali dell'Università di Bologna.

Prof. **Paola Rossi Pisa**, professore ordinario di Ecologia Agraria presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agroambientali dell'Università di Bologna.

Progetto per la ricerca, l'ampliamento ed il consolidamento della filiera della canapa

Progetto (gestito dalla Società Strumentale Produttori Sementi s.p.a.) volto ad attivare azioni specifiche per ampliare e consolidare la filiera generale della canapa in collaborazione col Consorzio Canapa Italia.

Consulenti:

prof. **Giorgio Amadei**, professore ordinario presso la Facoltà di Agraria, Dipartimento di Economia Agraria dell'Università di Bologna.

Prof. **Carlo Poni**, ordinario di Storia economica dell'Università di Bologna.

Progetto Bologna Service

Progetto ideato dalla Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, inserito nel Documento Programmatico Previsionale del 2004, finalizzato alla riduzione delle liste di attesa per certi esami diagnostici, in particolare Risonanza Magnetica e T.A.C.

Consulente Prof. **Romeo Canini**, Direttore del Dipartimento Clinico di Scienze Radiologiche e Istocitopatologiche del Policlinico Universitario S.Orsola.

Centro di Ricerca Biomedica Applicata del Policlinico S.Orsola-Malpighi

Realizzazione di un centro d'eccellenza per la ricerca scientifica in campo genetico, a carattere interdipartimentale e interdisciplinare.

Consulente Prof. **Luigi Bolondi**, Divisione di Medicina Interna del Dipartimento di Medicina Interna e Gastroenterologia del Policlinico Universitario S.Orsola

Progetto "Diagnostica Molecolare e Terapia Genica"

Progetto di ricerca triennale, ideato dalla Fondazione, che coinvolge cinque gruppi di ricercatori dell'Università degli Studi di Bologna che hanno attivato le seguenti ricerche:

- Gammapatie Monoclonali: dal Progetto Genoma alla Terapia Genica
- Caratterizzazione biomolecolare e biomorfologica di cancro del colon-retto e relative applicazioni terapeutiche
- Ruolo dei Geni Notch nella neovascolarizzazione e metastatizzazione dei tumori umani del fegato e della prostata
- Genetica Molecolare del DNA fetale. Approccio diagnostico e terapeutico
- Diagnosi, prognosi e trattamento delle neoplasie ematologiche, basati sulla trasduzione del segnale.

Consulenti:

Prof. **Kenneth Marcu**, Professore di Biologia Molecolare della State University di New York (USA)

Prof. **Horst Klinkmann**, Presidente Onorario della Società Europea degli Organi Artificiali.

10 - Le attività istituzionali svolte dalla Fondazione tramite la partecipazione ad altri Enti ed organismi

Numerosi interventi e attività vengono svolti attraverso la partecipazione in società, istituzioni, organismi.

Tutte queste partecipazioni non sono "di controllo" e dunque non necessariamente devono rispondere ai fini istituzionali delle fondazioni di origine bancaria.

Ciò nonostante la nostra Fondazione ha scelto di utilizzare anche queste partecipazioni per il perseguimento di fini istituzionali.

Tra le tante partecipazioni si segnalano per la valenza anche ai fini istituzionali:

Nel Settore della formazione:

- *Profingest*, che ha portato al rilancio di questa prestigiosa scuola di formazione e al recupero delle perdite pregresse senza necessità di interventi finanziari.
- *AlmaWeb*, che invece ha richiesto un intervento di € 215.000 su tre esercizi (2003-2005) per l'ampliamento dei nuovi spazi concessi dall'Università, da destinare all'allestimento di aule e spazi studio per gli studenti, alla creazione di un nuovo laboratorio multimediale, alla realizzazione di una rete wireless, che consenta un grado di connettività adeguato, nel rispetto del valore artistico e storico della sede;
- *AlmaCube*, consorzio nato per favorire l'imprenditorialità di origine accademica, offre alle neonate imprese in primo luogo un supporto logistico, ovvero spazi da 20 o 40 mq, cablaggio, connessioni telefoniche e servizi di segreteria. Tale supporto di base consente di dotare le imprese in fase di avvio di una prima identità fisica. Ad esso si affiancano altri servizi quali: networking, comunicazione, recruiting, formazione e assistenza legale, tributaria e brevettuale. Attualmente AlmaCube offre i propri servizi a 13 attività imprenditoriali caratterizzate da una *business idea* ad elevato livello di innovazione e coinvolge oltre 50 persone (tra giovani imprenditori, dipendenti, collaboratori esterni e stagisti). Tra esse il 44% proviene dalla facoltà di ingegneria, il 21% dalla

facoltà di matematica, fisica e scienze e il 9% dalla facoltà di Agraria. Le imprese dell'incubatore, operanti principalmente nel settore del software, dell'Internet Technology e dei servizi *brain intensive*, sono mediamente costituite da 4 soci e nell'anno 2003 hanno realizzato complessivamente 1.561,000 euro di fatturato. Da gennaio 2004 AlmaCube è membro del Gate2Growth, network europeo di incubatori patrocinato dalla Commissione Europea.

- *Bonomia University Press*, partecipata dal 1998 unitamente ad altri Enti fra i quali l'Università di Bologna ed altre Fondazioni di origine bancaria, ha come scopo sociale la pubblicazione di testi caratterizzati da alta qualificazione scientifica e/o didattica, con particolare riferimento ai prodotti e ai risultati delle attività di ricerca e di insegnamento svolte nell'ambito delle Facoltà e dei Dipartimenti dell'Università.

Nel Settore dell'arte e della cultura

- *Istituto dell'Enciclopedia Italiana* fondato da G. Treccani: la Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna detiene una quota pari al 10% del capitale sociale, per un valore a Bilancio di € 5.114.264.
- *Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza*, oltre che con un contributo alla dotazione patrimoniale, con specifici finanziamenti ad iniziative:
 - due borse di studio e formazione per la ricerca storica nell'ambito delle celebrazioni per il Fondatore Commendator Gaetano Ballardini e per la catalogazione dell'importante materiale librario attualmente non consultabile proprio perché non catalogato,
 - il finanziamento di seminari e mostre, tra cui la Mostra "Il secolo d'Oro della Maiolica – Ceramica italiana dei secoli XV e XVI dalla raccolta del Museo Statale dell'Ermitage".

Nel Settore del sociale

- *Il Consorzio Noi Con*, è nato nel 2002 quale organismo intermediario del progetto per la gestione della sovvenzione globale avente ad oggetto l'attuazione di parte delle iniziative previste dalla misura B1 del programma operativo del fondo sociale europeo per l'inserimento nel mondo del lavoro delle categorie sociali deboli. La Fondazione vi partecipa con una quota pari al 25%.

Vengono di seguito annoverati gli impieghi del patrimonio relativi o collegati ad attività che contribuiscono al perseguimento delle finalità istituzionali e in particolare allo sviluppo del territorio ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.M. 2.8.2002, n. 217:

Nel Settore della tutela ambientale e dello sviluppo della comunità locale

- partecipazione in **HERA s.p.a.** (1,58% del capitale sociale per un investimento di € 15.910.000), società avente lo scopo di fornire alla comunità servizi di pubblica utilità, quali erogazioni di Acqua, Gas, Energia Elettrica, smaltimento rifiuti, pulizie strade e dei luoghi pubblici, manutenzione del verde pubblico. Gli investimenti programmati dalla Società per il periodo 2003-2007 riguardano attività di ricerca per la realizzazione di progetti nell'ambito della generazione di energia elettrica, del trattamento dei rifiuti e della depurazione delle acque,
- sottoscrizione di quote per € 2.500.000 del "**Fondo di promozione del capitale di rischio per il mezzogiorno**". Con tale intervento la Fondazione ha inteso contribuire alla promozione dello sviluppo imprenditoriale in aziende situate nel Sud Italia (Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Abruzzo e Molise) di piccole e medie dimensioni caratterizzate da una forte posizione in termini di tecnologia, prodotti, mercato ed organizzazione.

11 - Le attività umanitarie all'estero

Secondo una tradizione consolidata e che differenzia la Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna dalle altre fondazioni di origine bancaria, coerentemente con il dettato statutario, la Fondazione stessa interviene al di fuori dei confini nazionali sulla base dei seguenti criteri:

- interventi ricompresi in programmi comunitari o ONU;
- interventi non sostitutivi delle attività locali;
- interventi pluriennali ponendo attenzione all'assicurazione di proseguimento, una volta concluso l'aiuto;
- direttamente a favore dei beneficiari, mediante la consegna diretta dell'aiuto per evitare la possibile distrazione dell'aiuto stesso;
- iniziative per il tramite di ONG conosciute nel tempo.

Gli interventi effettuati con metodologie di volta in volta definite in relazione alle necessità individuate, hanno come destinazione le aree balcaniche, mediterranee, con particolare riferimento all'Africa e ai territori che in un "recente" passato hanno visto una forte presenza di italiani.

Tra gli interventi diretti si segnalano:

- quello effettuato per il tramite della Società Strumentale Produttori Sementi Bologna S.p.a. nei **paesi balcanici** (Albania e Bosnia Erzegovina) per la messa a coltivazione di terreni (circa 23.000 ettari) a bietole per l'alimentazione animale, coinvolgendo oltre 2.600 nuclei famigliari di piccoli agricoltori/allevatori.
- quello operato attraverso il CEFA, Istituzione da tempo sostenuta dalla Fondazione, che nell'anno 2003, in continuità col passato, ha proseguito il proprio impegno in **Somalia** svolgendo progetti che mirano a tutelare la sicurezza alimentare e migliorare le condizioni sociali ed economiche in maniera sostenibile. Le zone d'intervento sono quelle della valle dello Shabelle, del distretto di Erigavo e delle oasi di Bosaso Aluula e Iskushuban in Puntland. E' prevista la piena partecipazione dei beneficiari in tutte le fasi del progetto, dall'identificazione e pianificazione degli interventi alla realizzazione dell'opera alla predisposizione di un programma di mantenimento; infatti prima di procedere a qualsiasi intervento tecnico si richiede che i beneficiari abbiano partecipato attivamente ai corsi di formazione, che abbiano dato vita alla loro associazione, che abbiano stabilito il contributo previsto e che garantiscano un programma di mantenimento delle infrastrutture riabilitate.

Le principali attività svolte sono:

- costruzione dell'acquedotto (pozzo, pompa, serbatoio, tubatura in PVC per raggiungere il centro abitato e fontane di distribuzione) nel villaggio di Yube;
- periodici incontri con i beneficiari e corsi di formazione, con analisi dei problemi e possibili realistiche soluzioni;
- realizzazione dei campi dimostrativi e test di nuove varietà di girasole, prove con diverse varietà di frumento, mais e riso ;
- assistenza tecnica agli agricoltori con visite periodiche da parte dei nostri tecnici ed incontri per discutere problemi tecnici di comune interesse;
- supporto alla creazione di un gruppo di donne contadine senza terra che producono riso affittando i terreni;
- istituzione di un centro di documentazione per l'agricoltura con 168 libri e un'ampia varietà di articoli;
- importazione e trapianto di due lotti di piantine di palme da dattero;
- sistema irriguo: riabilitati 3.143 metri di canali, costruiti 22 serbatoi da 36 metricubi ciascuno, scavati 37 pozzi.

Il numero complessivo stimato dei beneficiari dei progetti è di circa 280.000 persone.

Inoltre, l'impegno del CEFA, col sostegno della Fondazione, prosegue in Marocco a supporto di attività zootecniche, di allevamento e di corsi di alfabetizzazione a beneficio della popolazione dislocata nei comuni rurali di Sidi Boumahdi e Meskoura nella provincia del Settat, quantificabile in

6000 unità. Tale intervento, avviato nell'area di maggiore immigrazione verso l'Italia, si pone come la naturale prosecuzione delle precedenti attività sostenute nel corso dell'anno 2002 dalla Fondazione nel solo territorio di Sidi Boumahdial fine di favorire la trasformazione del Marocco da paese rurale a paese agricolo rinforzando il tessuto produttivo nella campagna, diversificando le fonti di reddito dell'agricoltura e creando nei villaggi le condizioni che favoriscano lo sviluppo dei servizi e dell'artigianato.

- l'intervento effettuato dalla Fondazione è presente anche in Etiopia, tramite il sostegno fornito all'Istituto Suore Salesiane don Bosco, l'intervento è volto alla realizzazione di serre e frutteti nonché di una struttura idonea ad ospitare attività di allevamento di animali da carne, in prossimità della Missione retta dalle stesse Suore Salesiane, operante dal 1993 con fulcro ad Adwa (Etiopia). La città di Adwa è nella Regione del Tigray al nord dell'Etiopia, zona di guerriglia questa, ha subito nel tempo danni gravissimi alle coltivazioni, il disboscamento incontrollato da parte della popolazione che non ha accesso ad alcun tipo di combustibile se non la legna, ha portato la situazione al limite del collasso. La mancanza di bacini di raccolta per le acque piovane - del resto assai irregolari - ha reso la regione luogo di carestie ricorrenti che mettono a repentaglio la vita di migliaia di persone.

12 - La struttura e il suo funzionamento

La costante evoluzione della Fondazione verso il modello operativo su progetti propri od altrui, ha comportato per il personale tecnico-amministrativo una sempre più alta professionalità ed un maggiore carico di lavoro.

Per rispondere a queste esigenze:

- sono state assunte direttamente 3 nuove risorse, di cui una laureatasi in Giurisprudenza presso l'Università di Bologna, assegnata all'attività istituzionale del settore Istruzione Formazione Innovazione e Ricerca, una, diplomata in ragioneria con compiti di contabilità e la terza destinata all'attività di supporto;
- Sono state assunte tramite la società strumentale Produttori Sementi s.p.a. due nuove unità (con laurea in Scienze politiche e in Agraria) che operano sui progetti affidati dalla Fondazione, con particolare riguardo al reperimento di Finanziamenti pubblici per le ricerche (2003 la società ha complessivamente ottenuto Euro 758.000 di finanziamenti pubblici) ed al monitoraggio e controllo di gestione dei progetti propri della Società Strumentale o gestiti per la Fondazione (in specie, i progetti nell'ambito del più ampio "progetto Appennino" denominati "Dalla castanicoltura un progetto di sviluppo per la montagna", "Gestione e qualità delle acque in pianura ed in collina in relazione all'uso del territorio", "Progetto per la ricerca, l'ampliamento e il consolidamento della filiera della canapa" rientranti tutti nell'ambito del più ampio "progetto Appennino")
- E' stato istituito l'Ufficio Stampa interno, operativo dall'inizio del 2004 a cui è adibita una risorsa laureata in Lingue e Letterature Straniere Moderne presso l'Università La Sapienza di Roma.
- Il personale della Fondazione ha partecipato a diversi corsi di formazione specializzata, a giornate di studio, a convegni; una risorsa in particolare ha iniziato a frequentare un Master in Business and Administration.
- Nella società Produttori Sementi il personale ha partecipato a corsi di formazione specializzata ed una risorsa in particolare ha frequentato per un anno un Master Universitario di I Livello in Cultura dell'alimentazione che si è concluso con uno stage della durata complessiva di 300 ore.
- Alla chiusura dell'anno 2003, due risorse distaccate dalla Cassa di Risparmio in Bologna presso la Fondazione con i compiti di responsabile dell'amministrazione e di addetta alla segreteria di Presidenza sono state assunte in pianta stabile.

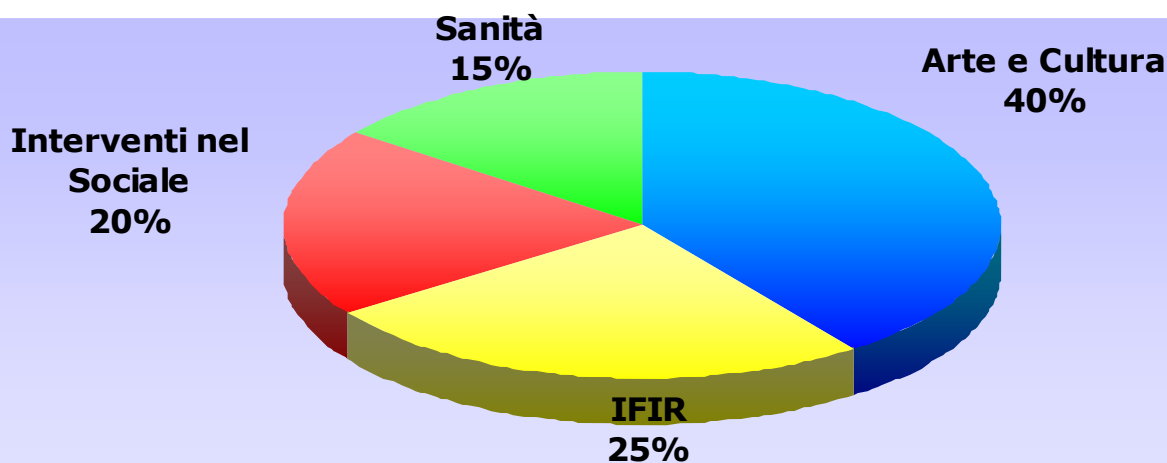
Una particolare attenzione è stata portata alle problematiche del personale che ha fatto registrare nel 2003 un ampliamento dell'organico in relazione al processo di crescita della Fondazione che richiede risorse adeguate sia in termini qualitativi sia quantitativi. È infatti indispensabile che la Fondazione, in relazione al sempre più rilevante peso che assume all'interno della collettività, sia in grado di dare risposte adeguate e tempestive, interagendo con gli altri protagonisti che operano all'interno del territorio di riferimento. Una carenza rilevata lo scorso esercizio, riguardava la problematica della comunicazione in quanto la Fondazione non aveva al proprio interno una specifica struttura. Alla fine dello scorso esercizio è stata assunta una unità quale responsabile dell'Ufficio Stampa che ha – come già accennato - iniziato la propria attività all'inizio del 2004. Le esigenze della Fondazione, tese a far conoscere alla popolazione le modalità e il peso dei diversi interventi, quanto meno attraverso l'utilizzo dei mass media, sembrano ora soddisfatte.

Nel 2003 è stato poi rivisto il Regolamento del Personale Dipendente. Il nuovo testo è entrato in vigore all'inizio del 2004 e con l'adeguamento introdotto è stato reso maggiormente aderente alle esigenze operative, assicurando altresì le possibilità di una migliore crescita professionale dei dipendenti.

PROSPETTO GENERALE DELL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Il seguente prospetto riporta il totale complessivo dei contributi stanziati nel corso dell'esercizio 2003 suddiviso nei singoli settori d'intervento

SETTORI	N° Interventi	Importi erogati in euro	Incidenza percentuale
Arte e Cultura	201	10.872.641	40,07%
Istruzione Formazione Innovazione Ricerca	96	6.816.286	25,12%
Interventi nel Sociale	112	5.413.908	19,95%
Sanità e Ric. Scientifica medica	30	4.030.767	14,86%
Totale	439	27.133.602	100%



Nel corso dell'anno 2003 la scelta dei progetti sostenuti è avvenuta in conformità alle linee guida sancite nei documenti di programmazione approvati dal Collegio di Indirizzo ed osservando, da parte del Consiglio di Amministrazione, anche i criteri di sussidiarietà, solidarietà, reciprocità.

Le iniziative pluriennali

Il dettaglio della voce "impegni per attività istituzionale" riportata fra i conti d'ordine del bilancio al 31.12.2003 per complessivi € 2.669.886 è la seguente:

Settore/Destinatari	Es.2004	Es. 2005	Es. 2006	Totale
Settore arte e cultura				
Associazione Amici di Padre Marella	300.000			300.000
Settore istruzione formazione innovazione ricerca				
Società Produttori Sementi Spa	1.100.000	805.000		1.905.000
Settore interventi nel sociale				
Fondazione Gesù divino operaio	30.987	30.987	30.987	92.961
Parrocchia S. Severino	36.152	36.152	36.152	108.456
Parrocchia SS. Pietro e Paolo - Anzola	25.823	25.823	25.823	77.469
Sussidi famiglie bisognose	62.000	62.000	62.000	186.000
Totale				2.669.886

ARTE E CULTURA

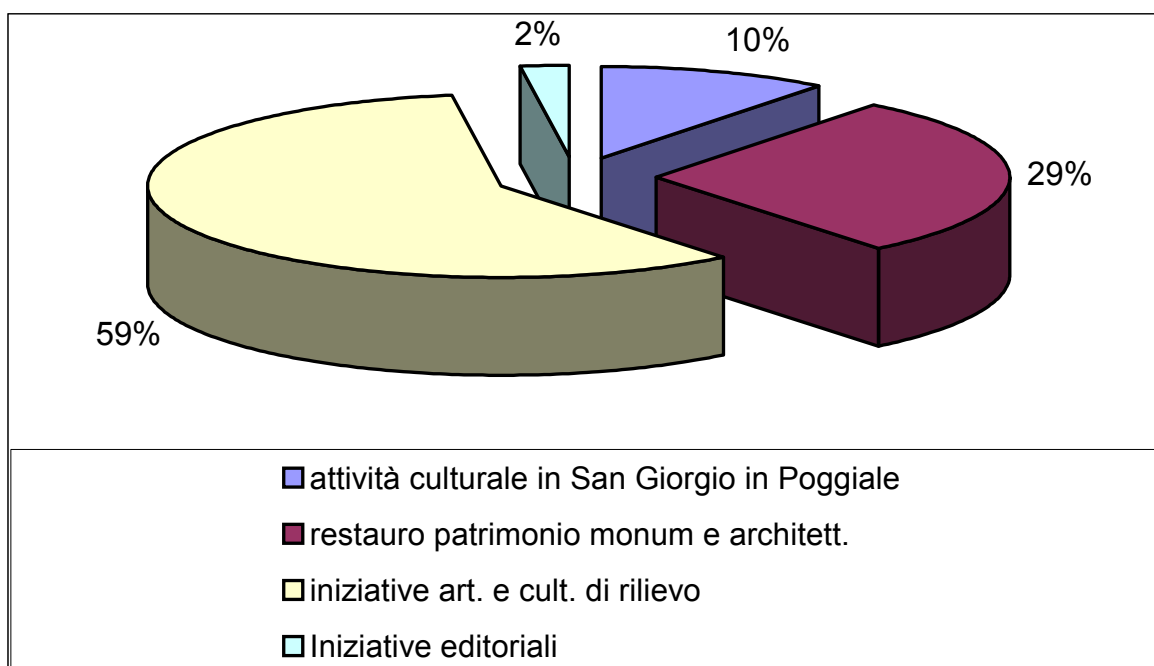
Nel settore Arte e Cultura nel 2003 sono stati approvati n. 201 stanziamenti per complessivi Euro 10.872.641.

Rispetto all'esercizio precedente l'intero settore ha conosciuto una considerevole espansione complessiva. E' stata poi confermata la struttura articolata dell'operatività, con una decisa preminenza delle iniziative artistiche e culturali di rilievo rispetto al restauro del patrimonio monumentale ed architettonico (maggioritario nell'esercizio precedente).

E' proseguita la concentrazione degli interventi, testimoniata, anche rispetto al 2002, dall'aumento considerevole dell'importo medio dei contributi deliberati.

Questi i dati relativi ai diversi filoni tematici:

Filoni tematici	N.ro interventi	Stanziamenti deliberati €	Incidenza percentuale
Attività culturale d'iniziativa della Fondazione in San Giorgio in Poggiale	1	1.138.225	10
Restauro del patrimonio monumentale ed architettonico sul territorio	23	3.123.769	29
Iniziative artistiche e culturali di rilievo	153	6.363.660	59
Iniziative editoriali	24	246.987	2
Totali	201	10.872.641	100



Attività culturale d'iniziativa propria della Fondazione in San Giorgio in Poggiale.

Nel 2003 si è consolidata un'attività di forte impatto locale ma anche di significativa valenza internazionale.

Presso i locali di San Giorgio in Poggiale la stagione è stata inaugurata dalla Mostra "Pictura Magistra vitae, i nuovi simboli della pittura contemporanea", collettiva di 13 artisti internazionali dedicata alle tematiche della riscoperta della figurazione, tenutasi dal 16 gennaio al 6 marzo. Dal 21 marzo all'11 maggio si è poi svolta la Mostra "Afredo Testoni, sotto i portici e dietro le quinte", esposizione dell'ingente nucleo di fotografie e di documenti riguardanti il grande commediografo bolognese, di proprietà della Fondazione. Dal 17 al 31 maggio è stata ospitata la mostra "Per quella pietà divina, immagini sacre e devozione popolare nelle stampe di Casa Salvardi (1802-2002)".

Sempre nel 2003 la Fondazione è stata invitata a presentare un progetto nell'ambito della manifestazione Europalia Italia 2003, in occasione del semestre di Presidenza italiana del Consiglio Europeo. Dal 7 ottobre al 30 novembre, a Bruxelles, presso l'Academie Royale de Belgique, la Fondazione ha così organizzato la Mostra "Il nuovo rit-ratto d'Europa", esponendo una selezione di ventidue artisti italiani, con opere comprese tra gli anni Sessanta e oggi. Nel gennaio del 2004 la mostra è stata realizzata anche a San Giorgio in Poggiale. Circa un terzo delle opere è stato successivamente acquisito dalla Fondazione. Con la prima personale in Italia dell'artista americano Eric Fischl (marzo 2004) la Fondazione verrà a consolidare gli orientamenti culturali con una forte apertura nel contemporaneo anche a carattere internazionale.

Sempre presso i locali di San Giorgio in Poggiale in autunno si è svolta la serie di concerti organizzati da Bologna Festival, che ancora una volta hanno conosciuto un notevole successo, anche grazie alla collaborazione tra la Fondazione e gli organizzatori.

Nel 2003 anche Palazzo Saraceni, sede della Fondazione recentemente restaurata, è stato interessato da un'intensa attività culturale, con mostre, convegni e conferenze.

Qui le vetrate della Cappella Vaselli conservate nella Basilica di San Petronio sono state esposte, per la prima volta, fuori dalla sede originaria (30 giugno - 5 settembre).

Sono seguite la Mostra "Aria Acqua Fuoco Terra, la ceramica dei grandi Maestri del '900", una collettiva di artisti con opere di proprietà del Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza (1-15 ottobre), e la Mostra "Arte ad alta tensione, due generazioni di futuristi", con lavori provenienti prevalentemente da collezioni emiliane (23 ottobre - 20 dicembre). Di rilievo la conferenza tenuta, nell'ambito della mostra sul futurismo, dal prof. Paolo Valesio, docente di Lingue e Letteratura italiana a Yale su "Filippo Marinetti e il canone poetico del '900 italiano", alla quale ha presenziato (come all'inaugurazione della mostra), la stessa figlia di Filippo Tommaso Marinetti, Luce.

Successivamente, sempre in Palazzo Saraceni, sono stati esposti oggetti in ceramica d'uso quotidiano appartenenti alle quattro manifatture bolognesi e risalenti ad un periodo compreso tra il XVIII e il XX secolo (27 gennaio - 20 marzo 2004).

La direzione artistica di San Giorgio in Poggiale ha poi curato, in collaborazione con il Teatro Comunale, la serie di "Incontri dell'Arte e della Musica", ciclo di 8 conferenze e incontri musicali svoltosi dal 14 aprile al 29 settembre, con prestigiosi relatori (Vera Fortunati, Renato Barilli, Claudio Poppi)

La Fondazione ha garantito l'intensa operatività del Centro di San Giorgio in Poggiale finanziandone interamente le spese di funzionamento e l'attività, così dettagliate:

Spese di personale	224.916
Oneri diversi (manutenzione ordinaria e straordinaria, utenze, ecc.)	150.088
Locazione passiva magazzino	21.565
Spese per microfilmature e libri	15263
Spese per attività espositiva	332.257
Acquisto opere d'arte	394.136
<i>Totale</i>	1.138.225

Restauro del patrimonio monumentale, architettonico ed artistico

Nel campo l'intervento della Fondazione si è qualificato non solo in termini di conservazione e preservazione, ma anche di valorizzazione e talora di rifunzionalizzazione del patrimonio artistico. Per quanto possibile si è teso a corrispondere ad una pluralità di richieste, ancorchè nel campo del restauro i beni di provenienza ecclesiastica presentino la loro massima concentrazione.

Nel 2003 sono stati approvati n.23 interventi per un importo complessivo deliberato di Euro 3.123.769. Si ricordano gli interventi più rilevanti:

Basilica di San Petronio - Bologna, Euro 632.178 per il restauro della Basilica e precisamente per la manutenzione straordinaria, il consolidamento e il restauro della navata laterale sinistra nonché per il completamento del restauro della Cappella "Vaselli". Nell'occasione, le vetrate smontate della Cappella Vaselli sono state esposte con grande successo presso i locali della Fondazione.

Istituto Veritatis Splendor – Bologna, Euro 846.989 per la prosecuzione della ristrutturazione dell'edificio di Via Riva Reno, sede dell'Istituto e destinato ad accogliere la Raccolta d'Arte Contemporanea "Card.Lercaro"; Euro 307.305 quale ulteriore onere a fronte di opere strutturali e di sistemazione impreviste;

Istituti Ortopedici Rizzoli – Bologna, Euro 348.452 per un intervento strutturale di restauro della Sala Vasari, antico refettorio del complesso conventuale di San Michele in Bosco di proprietà degli Istituti Rizzoli, e precisamente per il restauro del coperto e il rifacimento delle facciate;

Chiesa parrocchiale di S.Egidio – Bologna, Euro 250.000 per il consolidamento strutturale del complesso chiesastico risalente al XII secolo e il restauro dei preziosi affreschi interni;

Comune di Bologna, Euro 132.554 per la manutenzione straordinaria e ordinaria dei Giardini di P.zza Minghetti; previa stipulazione di una nuova Convenzione con il Comune e l'individuazione di una

nuova impresa per l'esecuzione dei lavori, la Fondazione ha tra l'altro finanziato integralmente un intervento straordinario di riassetto dei giardini.

Convento Patriarcale di S.Domenico – Bologna, Euro 84.000 ad integrazione, a fronte di interventi necessari e non previsti, del precedente contributo per il restauro della Cappella Ghisilardi Peruzzi;

Soprintendenza Regionale Beni e Attività Culturali – Bologna, Euro 66.000 per il restauro e la rifunzionalizzazione dell'ala ovest dell'ex convento di San Mattia destinata a sede della Soprintendenza;

Chiesa parrocchiale di Stiolo – Monghidoro, Euro 50.000 a completamento dei lavori di restauro del complesso chiesastico con erogazione della seconda tranche;

Comunità Ebraica di Bologna - Euro 25.000 per la ristrutturazione dell'Aula Sinagogale della Comunità. L'Aula, posta nella parte occidentale del complesso della Comunità, non era più stata oggetto, dalla costruzione oltre un mezzo secolo orsono, di veri interventi di conservazione.

Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Bologna, Ferrara, Forlì, Ravenna – Bologna, Euro 21.150 ad integrazione di precedente assegnazione per il restauro degli affreschi di Vitale da Bologna; gli affreschi sono ora nuovamente esposti presso la Pinacoteca Nazionale di Bologna;

Chiesa dei SS.Vitale e Agricola – Bologna, Euro 20.000 ad integrazione della precedente assegnazione per il restauro del coperto e delle facciate;

Comune di Bentivoglio (Bo), Euro 20.000 per il restauro della “Sala del Cinema” del Castello di Bentivoglio;

Scavi archeologici a Monte Bibele, Dipartimento di Archeologia dell'Università degli Studi di Bologna, Euro 15.000 per il completamento dell'intervento per il risanamento e la messa a norma della base archeologica di Quinzano;

Società Medica Chirurgica di Bologna - Bologna, Euro 15.000 per la ristrutturazione della Sala della Biblioteca della Società;

Chiesa di Santa Maria dei Servi – Bologna, Euro 10.000 per il restauro della Cappella Gozzadini;

Chiesa di San Giovanni Bosco – Bologna, Euro 10.000 per la pulitura e la revisione delle due consolle del monumentale organo, donato dal Papa nel 1991 alla Chiesa bolognese e poi collocato nella Chiesa di San Giovanni Bosco;

Parrocchia di S. Maria Maggiore - Bologna, Euro 10.000 per il restauro di dipinti di Alessandro Tiarini e Ercole Graziani.

Iniziative artistiche e culturali di rilievo

In questo campo la Fondazione ha esaminato e selezionato progetti concernenti: 1) musica, danza e arti espressive in genere, sostenendo le iniziative più consolidate ma anche le iniziative minori radicate sul territorio metropolitano, premiando sperimentazione e attività didattiche condotte nelle scuole, specie primarie; 2) teatro, dove massima è la sensibilità per l'Ente lirico cittadino, ma anche peculiare l'attenzione per le realtà teatrali di più ridotta dimensione, specie se promuovono sul territorio attività laboratoriali e sperimentali a beneficio dei giovani; 3) associazioni con finalità di animazione e ricerca sociale; 4) valorizzazione di giovani talenti in tutte le arti espressive; 5) rassegne di spettacoli ed eventi artistico-culturali promosse dal Comune capoluogo e dalla Provincia sul territorio (Viva Bologna e Invito in Provincia); 6) iniziative autonome di importanti Comuni della Provincia; 7) iniziative museali anche di modesta dimensione ma capaci di valorizzare le singole peculiarità del territorio, con preferenza per quelle suscettibili di raccordarsi col Museo della Città; eventi espositivi di grande valore e risonanza.

Nel 2003 sono stati approvati n.153 interventi per un importo complessivo deliberato di Euro 6.363.640 Si ricordano i contributi più rilevanti:

Accademia Filarmonica di Bologna, Euro 1.550.000 (in quattro anni) per la realizzazione del progetto "ORCHESTRA GIOVANILE", con la quale animare le celebrazioni bolognesi del 250° anniversario della nascita di Mozart (2006), orchestra i cui componenti verranno individuati con una selezione europea e per la quale si prevede una autorevole direzione artistica;

Teatro Comunale di Bologna, Euro 1.100.000 quale contributo annuale a sostegno della gestione corrente. Al contributo si accompagnano iniziative in comune tra le due istituzioni, quali gli Incontri di Arte e Musica;

ACRI – Roma, Euro 885.000 per la realizzazione del Progetto Acri Nord Sud. Le Fondazioni italiane, coordinate dall'Associazione di categoria, hanno dato vita a un grande progetto di valorizzazione del Sud del Paese, specificamente mirato allo sviluppo di Distretti culturali, nei quali il recupero e l'uso del singolo bene culturale viene considerato strettamente connesso al suo contesto economico e sociale. Il progetto si sviluppa per bando aperto a soggetti pubblici e privati. La Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, assieme alla Fondazione Cariplo e CR di Piacenza, sosterrà la realizzazione del progetto nella Regione Basilicata;

Comune di Bologna, Euro 567.000 per la celebrazione della Festa del Santo Patrono di Bologna e della Festa di Capodanno;

Comune di Bologna, Euro 350.000 per la rassegna "VIVA BOLOGNA"; musica, teatro, cinema, riscoperta della cultura e dell'identità di Bologna sono state le linee portanti, nell'estate, di un calendario ricco di appuntamenti che hanno interessato piazze, strade e parchi della città;

Comune di Bologna, Euro 50.000 a sostegno di iniziative straordinarie concernenti l'implementazione delle attività della Biblioteca Ragazzi della Sala Borsa;

Comune di Bologna, Euro 50.000 per la committenza di un'opera pittorica in Sala Borsa da eseguirsi dagli artisti francesi Anne e Patrik Poirier;

Galleria d'Arte Moderna – Bologna, Euro 250.000 per la realizzazione della Mostra "Ideale e realtà, una storia del nudo dal neoclassicismo ad oggi";

Provincia di Bologna, Euro 130.000 per la Rassegna "INVITO IN PROVINCIA", che coinvolge, da gennaio a dicembre, oltre sessanta Comuni ed associazioni del territorio, sollecitate dall'Ente Provincia a collegare lo spettacolo ai beni culturali ed ambientali delle singole località, a valorizzare soluzioni innovative ed energie giovanili e a riconoscere l'importanza della cooperazione tra enti ed istituzioni diverse;.

Assoc. Accademia Pianistica Internazionale di Imola - Imola, Euro 80.000 per la formazione di borse di studio per allievi meritevoli e bisognosi;

Bologna Festival – Bologna, Euro 65.000 per la realizzazione della Rassegna Musicale “I grandi interpreti” giunta alla XII edizione;

Fondazione Officina Cinema Sud Est Onlus – Bologna, Euro 50.000 per l'avvio dell'attività. Trattasi di iniziativa promossa da Marco Muller, finalizzata a sostenere finanziariamente e culturalmente progetti di qualità del cinema indipendente del Sud e dell'Est del mondo;

Museo Internazionale delle Ceramiche – Faenza (Ra), Euro 50.000 quale sostegno alle attività espositive annuali. Dell'intervento hanno beneficiato, in particolare, la Mostra “Il secolo d'oro della ceramica” e il 5° Concorso Internazionale della Ceramica d'arte;

Associazione Istituto Gramsci dell'Emilia-Romagna, Bologna, Euro 50.000 quale sostegno all'attività annuale, articolata in numerosi filoni tematici e funzionali.

Iniziativa propria della Fondazione, Euro 39.321 per la “MOSTRA VETRATE CAPPELLA VASELLI”, tenutasi in occasione dell'inaugurazione dei locali ristrutturati di Palazzo Saraceni;

Musica Insieme – Bologna, Euro 25.000 per l'organizzazione di concerti di musica classica rivolti al pubblico universitario e lezioni di accompagnamento critico alle musiche eseguite e ai loro autori;

Iniziativa propria della Fondazione, Euro 25.000 per “CONVEGNO IVAN ILLICH”, incontro internazionale di studi sull'eredità di Illich, tenutosi presso il Centro di S.Giorgio in Poggiale;

Iniziativa propria della Fondazione, Euro 22.200 per la rappresentazione dell'opera “Il Cardinale Lambertini”, spettacolo offerto dalla Fondazione alla cittadinanza, nell'ambito del programma “Vivi Bologna”, in occasione dell'anno Testoniano;

Comitato Amici della Biblioteca del Mulino – Bologna, Euro 20.000 per la gestione della Biblioteca e delle attività seminariali di implementazione (tra cui l'ormai tradizionale “lettura” annuale)

Forum Città di Bologna – Bologna, Euro 20.000 per la realizzazione delle Felsinarie 2003;

Touring Club Italiano – Roma, Euro 20.000 a sostegno del convegno dei Consoli del Touring sulle problematiche del marketing turistico territoriale

Comune di Grizzana Morandi, Euro 20.000 per la Rassegna di Musica colta e popolare “La Montagna incantata” negli antichi borghi di Grizzana;

Comitato Mostre Pirro Cuniberti – Bologna, Euro 20.000 per la mostra antologica presso il Museo Civico Archeologico di Bologna;

Associazione Mus-e Italia Onlus – Milano, contributo di Euro 20.000 per l'attività di laboratorio artistico nelle scuole elementari di Bologna;

Assoc. “Il Telefono Azzurro” – Bologna, Euro 20.000 per l'organizzazione dell'ormai tradizionale concerto benefico annuale;

Comitato Celebrazioni Centenario nascita Ugo La Malfa – Roma, Euro 20.000 per l'organizzazione di un convegno a Bologna sulla figura del parlamentare repubblicano e della collaterale rappresentazione teatrale;

Centro S. Domenico – Bologna, Euro 15.493 per l'attività di conferenze ed altri eventi culturali;

Accademia Olimpica Nazionale Italiana – Roma, Euro 15.000 a sostegno della fase nazionale del concorso internazionale "Sport ed Art";

Fondazione Mariele Ventre – Bologna, Euro 15.000 per la realizzazione della II edizione del Concorso internazionale per Direttori di Orchestra intitolato alla fondatrice;

Associazione "Amici del Clandestino" – Bologna, Euro 15.000 a sostegno del "Bologna Poetry Festival";

Iniziativa propria della Fondazione, Euro 15.000 per la realizzazione della mostra "ARIA ACQUA FUOCO TERRA" concernente una selezione di ceramiche dei grandi maestri del '900, tenutasi in Palazzo Saraceni in occasione dell'evento "Bologna Markitecture";

Arena del Sole Nuova Scena - Teatro Stabile di Bologna - Bologna, Euro 13.000 per la realizzazione della Rassegna "Il Teatro delle scuole";

Associazione Parenti Vittime Strage di Ustica - Bologna, Euro 10.000 a sostegno del Premio biennale "Ustica per il teatro";

Teatri Di Vita Onlus - Bologna, Euro 10.000 a sostegno della Rassegna internazionale di danza di innovazione "Atti puri Danza impura";

Assoc. "Il Saggiatore Musicale" – Bologna, Euro 18.000 a sostegno della attività ordinaria e della celebrazione del VII Colloquio di Musicologia;

Centro Studi per la Cultura Popolare – Bologna, Euro 10.000 per il riordino della Biblioteca del Beato Dal Monte e dell'Archivio dell'Opera delle Missioni contenente suoi manoscritti;

Associazione Amici del Future Film Festival – Bologna, Euro 10.000 per l'edizione 2003 del Future Film Festival

Associazione Giallo Verde – Milano, Euro 10.000 per una manifestazione a Bologna di poesia, danza e videoarte visiva ;

Centro Internazionale di Impegno Civico – Bologna, Euro 10.000 per la continuazione dell'esperienza di collaborazione tra l'Università di Bologna e quella americana di Denver sui temi dell'impegno civico (data base, ospitalità studenti americani, ecc.);

Ass. "Impegno Civico"- Bologna, Euro 10.000 " per l'organizzazione di un ciclo di conferenze su "etica e mercato";

Alma Mater Studiorum - Università di Bologna – Dipartimento di Filologia Classica e Medioevale- Bologna, Euro 10.000 per un ciclo di letture di testi classici dal titolo "Tre infiniti", eseguite da attori con accompagnamento di brani musicali e commento di studiosi;

Comune di S.Giovanni in Persiceto(Bo), Euro 10.000 per la realizzazione della VIII edizione di “Arte&Città”;

Associazione Amici del Museo del Patrimonio Industriale – Bologna, Euro 10.000 per il viaggio premio nell’ambito del Concorso “Cultura e Innovazione nella Società industriale a Bologna”;

Alma Mater Studiorum - Università di Bologna– Dipartimento di Musica e Spettacolo - Bologna, Euro 10.000 per un assegno di ricerca post-dottorato finalizzato alla raccolta di dati sulle attività delle compagnie teatrali di Bologna nel periodo 1960-2000;

Iniziative editoriali

In questo campo la Fondazione seleziona opere di comprovato valore e significativo impatto sociale. Sono ricomprese le iniziative di recupero e divulgazione di documenti tramite l’utilizzo delle moderne tecnologie di riproduzione.

Nel 2003 sono stati approvati n.24 interventi per un importo complessivo di Euro 246.987. Si ricordano i più rilevanti:

Cirsfid – Centro Interdipartimentale di Ricerca in Filosofia del Diritto – Bologna, Euro 73.058 a completamento dell’intervento per la digitalizzazione degli antichi codici del Collegio di Spagna;

Iniziativa propria della Fondazione, Euro 62.000 per il Volume “Casa Saraceni”; Casa Saraceni, sede della Fondazione, viene presentata nella sua genesi e sviluppo storico, esempio di valore dell’ultima stagione dell’ecllettismo. Il volume sarà pubblicato dalla Minerva Edizioni.

Comitato per il Volume sulla Storia dei Quartieri a Bologna – Bologna, Euro 21.131 per il Volume sulla Storia dei Quartieri a Bologna per il compenso agli autori della ricerca;

Associazione per le Arti “Francesco Francia – Bologna, Euro 20.000 ad integrazione del precedente contributo per la pubblicazione del volume “I decoratori di formazione bolognese tra ‘700 e ‘8000 da Mauro Tesi a Antonio Basoli”.

ISTRUZIONE FORMAZIONE INNOVAZIONE RICERCA

L'accorpamento dei quattro settori in una sola Commissione Tecnico-Scientifica risponde alla presa d'atto della interdipendenza e della connessione tra momento educativo e momento formativo, tra qualità della ricerca e qualità della istruzione e della formazione, tra ricerca e ricaduta di innovazione tecnologica di prodotto e di processo

A ragione di queste interdipendenze e connessioni la allocazione degli interventi nei diversi filoni tematici (di seguito riportata) è meramente indicativa: infatti ogni intervento ha solitamente molteplici valenze.

Il processo di formazione copre dalla scuola primaria alla preparazione post-universitaria anche post laurea attraverso interventi finalizzati alla creazione di professionalità qualificate e competitive. In tale ottica si privilegiano gli investimenti destinati ai giovani con particolare riguardo al passaggio dal momento della formazione al mondo del lavoro.

La ricerca è intesa sia come attività di indagine di base che risulta essere lo strumento principale per la nascita e lo sviluppo dei processi di innovazione e di rinnovamento culturale con particolare riguardo allo sviluppo della connessione tra il mondo della ricerca e il sistema economico produttivo, sia come ricerca applicata e R & S.

La tutela ambientale è intesa anche come "spazio dell'abitare" volta alla salvaguardia e alla promozione dei territori in difficoltà, con particolare riguardo dei territori appenninici e per le tematiche della bioarchitettura e della bioedilizia.

L'importo totale delle erogazioni a favore del settore ammontano a complessivi € **6.816.286** per un totale di n. 96 interventi.

STANZIAMENTI PER FILONI TEMATICI

Filoni tematici	Numero stanziamenti	Importo in unità di euro	Incidenza percentuale
ISTRUZIONE E FORMAZIONE	60	1.945.125	29%
<u>RICERCA SCIENTIFICA NON MEDICA</u> <u>SVILUPPO E INNOVAZIONE</u> <u>TECNOLOGICA</u>	22	2.030.494	29%
AMBIENTE E TERRITORIO	13	1.890.667	28%
PARTECIPAZIONI	1	950.000	14%

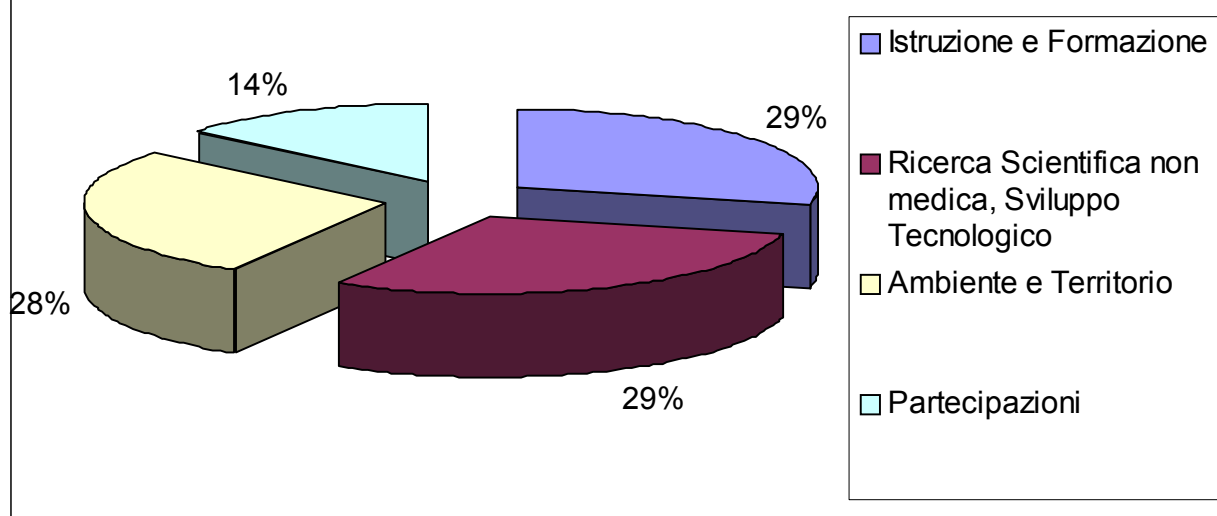
Totali

96

6.816.286

100%

Settore Istruzione Formazione Innovazione Ricerca



Istruzione e Formazione

Gli interventi riguardanti istruzione e formazione proseguono la strategia della Fondazione già intrapresa nell'ultimo anno. Lo sviluppo della istruzione scolastica (primaria e secondaria) necessita da un lato, delle strumentazioni necessarie soprattutto di tipo informatico per raggiungere un apprendimento dinamico ed appagante e dall'altro, la creazione di borse di studio per permettere agli studenti risultati particolarmente meritevoli, ma privi di possibilità economiche, di accedere ad una formazione piena e completa. Lo sviluppo della formazione Universitaria necessita di iniziative destinate ai giovani, sempre più finalizzate alla creazione di professionalità qualificate e competitive, con particolare riguardo al passaggio dal momento della formazione al mondo del lavoro.

Nel 2003 sono stati approvati n. 60 interventi per un importo complessivo deliberato di € 1.945.125. Si ricordano i più rilevanti.

Formazione universitaria e post-universitaria

Consorzio AlmaWeb, Graduate School of Information Technology, Management and Communication, € 215.000 in tre anni, contributo per consentire l'effettuazione di numerosi lavori di adattamento e allestimento al fine di cambiare la destinazione d'uso della sede. Il Consorzio Almaweb, nato nell'anno 2000, ha rapidamente espanso la propria attività. A fronte della crescente attività formativa, l'Università di Bologna ha concesso ad Almaweb l'intera Villa Guastavillani, ora sede del Consorzio stesso. La nuova destinazione d'uso consentirà l'ampliamento degli spazi con particolare riguardo all'allestimento di aule e spazi studio per gli studenti, alla creazione di un nuovo laboratorio multimediale, alla realizzazione di una rete wireless, che consenta un grado di connettività adeguato, nel rispetto del valore artistico e storico della sede

Centro Interdipartimentale "Re Abdulaziz", Alma Mater Studiorum, Università di Bologna € 5.000, contributo per la realizzazione del Master intitolato 'Scambi commerciali, attività bancarie ed investimenti con Paesi Arabi. Si tratta di un programma di formazione economica, giuridica e culturale

su vasta scala e aggiornamento rivolto a specialisti in grado di assistere le imprese, le organizzazioni e le società che interagiscono con paesi arabi ed in particolar modo con l'Arabia Saudita.

Alma Laurea, Alma Mater Studiorum, Università di Bologna, € 10.000, contributo per l'organizzazione del Convegno "La transizione al lavoro in Europa e in Italia" con relativa presentazione dell'indagine sulla condizione occupazionale dei laureati in Italia e in Europa che ha consentito la rappresentazione di uno spaccato attendibile ed un terreno aperto ad ulteriori approfondimenti.

Didattica per la scuola primaria e secondaria e sviluppo dell'autonomia scolastica

Istituto Suore Visitandine, € 31.696, contributo per l'adeguamento delle strumentazioni hardware/software al fine di preparare gli studenti ad affrontare il mondo del lavoro con un'adeguata preparazione informatica.

Liceo Ginnasio Luigi Galvani, € 25.000, contributo per la formazione di borse di studio destinate ad alunni bisognosi nell'ambito del progetto "Scuola per i cittadini d'Europa" volto alla realizzazione di progetti culturali in partenariato con le scuole di paesi membri dell'Unione Europea o che hanno con l'Europa rapporti storici, culturali e socioeconomici privilegiati .

Compa, Salone della comunicazione pubblica e Servizi al Cittadino € 25.000, contributo per la realizzazione del Progetto inserito all'interno del Salone della Comunicazione Pubblica dal titolo "COMPA e La Scuola" uno spazio privilegiato di discussione aperto agli Istituti scolastici di Bologna e provincia. Gli alunni vengono condotti attraverso percorsi tematici inerenti i principali temi di attualità e coinvolti in una sorta di lezione itinerante.

Associazione Nuovamente,

€ 300.000 , contributo per la realizzazione di tre centri di aggregazione giovanile presso tre scuole rispettivamente dell'Appennino, della pianura e della città., sulla base dei migliori progetti vincitori del concorso "Progetta il tuo spazio". Il concorso gestito dall'associazione Nuovamente ha infatti invitato gli studenti delle scuole ad identificare sul territorio edifici abbandonati o in disuso al fine di riabilitarli progettando una nuova destinazione rivolta alla creazione di luoghi di interesse per i giovani. Sono risultati vincitori per l'Appennino il progetto da realizzarsi presso l'Istituto Montessori – Da Vinci di Porretta Terme .per la pianura il progetto da realizzarsi presso il polo Scolastico I.S.I.S. "Archimede" di S. Giovanni in Persicelo e per la città il progetto da realizzarsi presso l'Istituto Piercrescenzi Pacinotti.

€ 25.000, contributo per l'attivazione del concorso "Progetta il tuo spazio, il tuo territorio, il tuo Appennino in video". I ragazzi delle scuole medie e superiori dovranno realizzare un filmato sulle zone dell'Appennino ritenute interessanti, per cultura tradizioni e monumenti. Sono previsti premi per i migliori lavori.

A.I.F, Associazione Insegnanti di fisica, € 15.700, contributo per la realizzazione della mostra intitolata "Le Ruote Quadre": mostra interattiva costituita da un insieme di exhibit ognuno dei quali illustra un concetto scientifico per consentire al visitatore la sperimentazione diretta e l'elaborazione personale con lo scopo di contribuire ad avvicinare le nuove generazioni alla cultura scientifica.

Borse di Studio

Opera diocesana Madonna della Fiducia, € 46.481, contributo per l'anno scolastico 2002-2003, nell'ambito di un impegno triennale, per la realizzazione di borse di studio destinate a giovani studenti capaci e meritevoli, ma privi di risorse economiche.

Con il contributo erogato nel 2003 la Fondazione esaurisce l'impegno triennale assunto con la scuola

Collegio Superiore di Eccellenza, Alma Mater Studiorum, Università di Bologna € 30.000, contributo per l'anno accademico 2003-2004 per la realizzazione di borse di studio destinate a giovani studenti capaci e meritevoli, ma privi di risorse economiche .

Con il contributo erogato nel 2003 la Fondazione esaurisce l'impegno triennale assunto con il Collegio Superiore di Eccellenza.

Liceo Marcello Malpighi, € 20.658, contributo per l'anno scolastico 2002-2003, nell'ambito di un impegno triennale, per la realizzazione di borse di studio destinate a studenti capaci e meritevoli, ma privi di risorse economiche.

Con il contributo erogato nel 2003 la Fondazione esaurisce l'impegno triennale assunto con la scuola

Istituto Suore Visitandine, € 20.658, contributo per l'anno scolastico 2002-2003, nell'ambito di un impegno triennale, per la realizzazione di borse di studio destinate a giovani studenti capaci e meritevoli, ma privi di risorse economiche.

Con il contributo erogato nel 2003 la Fondazione esaurisce l'impegno triennale assunto con la scuola

Associazione Cultural Costaricense, Almae Matris Alumni Accei, Alma Mater Studiorum, Università di Bologna, € 20.000, contributo per borse di studio per l'anno 2002-2003 destinate a studenti meritevoli e bisognosi laureati in medicina in Costarica e desiderosi di seguire corsi di perfezionamento presso l'Università di Bologna. L'iniziativa è avviata in collaborazione con l'Associazione Cultural Costaricense Companeros del Estudio in Italia (ACCCEI) con lo scopo di promuovere contatti culturali tra l'Università di Bologna e i laureati costaricensi.

The Bologna Center of The Johns Hopkins University, € 15.000, contributo per una borsa di studio intitolata alla Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna e destinata ad uno studente bisognoso e meritevole selezionato dal Comitato di ammissione nel corso dell'anno accademico 2002/2003 a parziale copertura delle tasse di iscrizione e frequenza presso il Bologna Center dell'Johns Hopkins University.

Altri interventi

Comune di Bologna Settore Cultura, € 500.000, contributo per potenziare la fruibilità della Biblioteca Sala Borsa in termini di ampiezza e qualità del servizio e di programmi di attività culturali e didattiche.

Guglielmo Marconi, International Fellowship Foundation, € 120.000, contributo per l'organizzazione del Marconi International Award 2004. Il Premio, promosso dalla Guglielmo Marconi, International Fellowship Foundation ha cadenza biennale e viene conferito ad una personalità distintasi a livello internazionale nel campo della Information Technology con particolare riguardo ad invenzioni o ritrovati e scoperte che contribuiscano al progresso delle conoscenze e al trasferimento delle stesse ad un ampio pubblico.

Associazione Amici del Museo del Patrimonio Industriale, € 10.329, contributo per l'attività dell'associazione.

Fortitudo Baseball, € 10.000, contributo per lo svolgimento dell'attività sociale e sportiva con particolare attenzione all'attività giovanile.

Ricerca Scientifica non medica, Sviluppo e Innovazione tecnologica

Nel corso del 2003 sono proseguiti interventi a sostegno al mondo della ricerca e del trasferimento tecnologico della medesima nel sistema produttivo del territorio di riferimento. "Ricerca" concepita come indagine su vasta scala, da cui scaturisce la spinta all'innovazione. I sistemi economici tendono infatti a fondare sempre più la propria competitività sulla produzione, diffusione ed utilizzo di "conoscenze", di know how. Di qui la necessità di privilegiare azioni che promuovano la creazione di circuiti positivi in cui l'innovazione venga alimentata dalla ricerca, da risorse qualificate e dalla capacità di assimilare e trasformare con rapidità nuove conoscenze come fattori determinanti per lo sviluppo. Le nuove tecnologie ICT prospettano scenari di profondi cambiamenti delle piattaforme tecniche su cui operano le aziende e gli attori dei sistemi produttivi.

Nel 2003 sono stati approvati n. 22 interventi per un importo complessivo deliberato di €

2.030.494. Si ricordano i più rilevanti.

Attività di ricerca di base e applicata

ASSINCER € 398.000, contributo per la realizzazione del progetto dedicato alla valorizzazione dei cereali prodotti nella nostra regione in particolare del frumento tenero. Il progetto si propone di divulgare informazioni tecniche che forniscano strumenti per migliorare l'offerta di prodotto (micotossine, disinfestazione, tracciabilità alimentare, contaminanti, allergeni e utilizzo di Internet nell'agroalimentare).

Società Produttori Sementi, € 216.911, contributo a favore della ricerca sulle biotecnologie applicate al Grano Duro che ha consentito la messa appunto di una vasta Mapping Population dello stesso Grano Duro. I dati agronomici e qualitativi ottenuti serviranno ad individuare, con l'aiuto dei marcatori microsatellite, quali posizioni dei singoli cromosomi regolino i singoli caratteri. Tale ricerca avrà ricadute estremamente positive nei confronti nell'attività di miglioramento genetico della Produttori Sementi.

Dipartimento di Politica, Istituzioni, Storia, Alma Mater Studiorum, Università di Bologna, € 10.000, contributo per la ricerca sul tema del rapporto fra politica e origine dei sistemi televisivi in Europa. Gli esiti della ricerca – svolta in collaborazione con istituti internazionali quali l'Institute for historical research di Londra, l'Institut für Zeitgeschichte di Monaco, l'Institut du temps présent di Parigi, Istituto Ortega y Gasset di Madrid - verranno resi noti in un convegno Internazionale dal titolo "Governare la televisione? Politica e Tv in Europa (1954-1975)" da tenersi entro il primo semestre del 2004.

Dipartimento di Archeologia, Alma Mater Studiorum, Università di Bologna, € 10.000, contributo per la realizzazione di un progetto consistente nell'elaborazione di nuove metodologie di analisi interattiva e predittiva dei beni archeologici, con particolare riferimento alle analisi insediamentali e al rapporto uomo -territorio. L'area oggetto di studio sarà la Valle dello Zeravshan, Uzbekistan, vasto comprensorio che ha per centro la città di Samarcanda.

Sviluppo imprenditoriale e innovazione tecnologica

C.N.A., Confederazione Nazionale dell'Artigianato, € 482.000 contributo a sostegno di un progetto volto a favorire il ricambio generazionale nella micro e piccola impresa mediante l'attuazione di azioni di incentivazione (consistenti in finanziamenti a fondo perduto da destinare agli oneri derivanti del trasferimento) ed integrative per lo sviluppo dell'informazione e della formazione destinate a giovani imprenditori interessati a rilevare imprese.

Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, € 50.000, contributo per la realizzazione di un sistema di connessione informatica ad un database che vuole porsi come integratore tecnologico della relazione tra i soggetti coinvolti nelle varie fasi del processo esecutivo consentendo la reperibilità e l'accesso selettivo alle informazioni prodotte assicurandone al contempo la lettura giuridica ed economico finanziaria.

FABER, Industria e Futuro in Emilia Romagna, € 25.000, contributo per finanziare il progetto "Emilia Romagna 2010: cultura d'impresa, innovazione, tecnologia. Una visione per la regione futura". Il progetto ha come scopo quello di esprimere una visione realistica ed articolata, ma anche innovativa e fortemente propositiva di come i giovani industriali vedono il futuro del proprio territorio.

ASCOM Associazione Commercianti, € 10.000, contributo a favore di un'iniziativa volta a favorire lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile

Cooperazione e sviluppo in campo internazionale

Progetto "Sementi nei Balcani", € 513.000, contributo destinato all'acquisto di sementi da consegnare in Bosnia. Si tratta di 30.000 unità da destinare a coltivazioni di bietola da foraggio. La zona individuata è nel territorio di Velika Obarska (Bosnia). Nella zona, nonostante i danni causati dagli eventi bellici, si è mantenuta un'organizzazione incaricata della distribuzione del seme presso gli agricoltori. In particolare sono stati coinvolti nell'operazione tra agricoltori e allevatori circa 2000 nuclei famigliari.

Green Cross Italia, € 50.000, contributo per la realizzazione della Conferenza internazionale "Water for Life and Peace. International dialogues" strutturata in una serie di incontri in alcune città emiliane tra le quali Bologna.. La manifestazione vuole sensibilizzare l'opinione pubblica sul ruolo centrale dell'Unione Europea nella promozione ed elaborazione di soluzioni alla crisi idrica internazionale, considerato che il 2003 è stato proclamato Anno Internazionale dell'Acqua.

Ambiente e territorio

Anche per il 2003 la Fondazione ha finanziato gli interventi a favore delle zone appenniniche ricompresi all'interno del Progetto Appennino, attivato nel 2000 al fine di affrontare i problemi della montagna in un'ottica "sistemica" lontana dalla linea degli "interventi a pioggia" tendenzialmente dispersivi ed inefficaci. Accanto alle linee tradizionali si è profilata una nuova direttrice che affronta le tematiche ambientali connesse al risparmio energetico. Gli attuali modelli di consumo di energia si rivelano infatti insostenibili nel medio e lungo periodo se non sono supportati da cambiamenti nell'utilizzo delle fonti energetiche e nello sviluppo di una cultura che privilegi un uso più razionale dell'energia nelle case, nello svolgimento delle attività negli spostamenti. Da ultimo si collocano gli interventi volti al miglioramento dei sistemi di collegamento sul territorio con particolare riguardo alla formazione in materia di sicurezza stradale e urbanistica.

Nel 2003 sono stati approvati n. 13 interventi per un importo complessivo deliberato di € 1.890.667. Si ricordano i più rilevanti.

Tutela e risparmio delle fonti energetiche

Provincia di Bologna, Assessorato all'Ambiente, € 250.000, contributo per la realizzazione del progetto di intervento in campo di certificazione ambientale e di risparmio energetico e della risorsa acqua nell'ambito delle azioni per lo sviluppo sostenibile nella Provincia di Bologna (Agenda 21, progetto Tandem). Il progetto prevede da un lato, lo sviluppo di azioni congiunte volte alla promozione di risparmio energetico e risorse, quali, l'organizzazione di una campagna di risparmio energetico centrata sull'informazione ai consumatori delle potenzialità degli elettrodomestici ad alta efficienza, la gestione di iniziative di formazione ed informazione per il risparmio energetico, sviluppo dei criteri del risparmio energetico di materiali e risorse attraverso la promozione dell'Architettura Bioecologica. Dall'altro la promozione della certificazione ambientale attraverso l'individuazione dei soggetti interessati alla certificazione Emas e la loro acculturazione attraverso un corso di formazione specifico su tale regolamento.

Progetto Appennino

Provincia di Bologna, Assessorato all'Ambiente, € 92.962, contributo per l'attivazione di borse di studio destinate alla formazione di operatori qualificati da inserire nei Parchi del territorio provinciale, al fine di disegnare un profilo professionale in grado di sovrintendere alla tutela delle aree protette e alla loro valorizzazione all'interno del circuito turistico.

Centro Servizi Amministrativi, € 41.316, contributo la prosecuzione del Progetto FIRST per la didattica della lingua inglese con particolare riguardo all'adozione di quattro scuole operanti nella zona appenninica per l'anno scolastico 2002/2003 (Istituti Comprensivi di Vado-Monzuno, di Grizzana Morandi, di Castello di Serravalle e di Castiglione dei Pepoli).

Accordo di Programma tra la Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, la sua impresa strumentale Produttori Sementi spa, la Regione Emilia Romagna, la Provincia di Bologna il Comune di Granaglione, la Comunità Montama Alta e Media Valle del Reno, Il Gal dell'Appennino Bolognese, il Consorzio castanicoltori di Granaglione;

Oggetto dell'accordo prevede la tutela e il rilancio della castanicoltura nel territorio del Comune di Granaglione, con l'obiettivo di realizzare anche un progetto pilota trasferibile anche in altre zone dell'Appennino.

Consorzio Parco regionale Laghi Suviana Brasimone, € 17.190, contributo rientrante nell'ampio progetto finalizzato alla sistemazione funzionale delle sponde del complesso dei laghi Suviana e Brasimone. In particolare con il contributo si vuole sistemare e recuperare il sistema idrico drenante sito a monte dell'abitato di Stagno nel comune di Camugnano

Sistemi urbani e territoriali

Provincia di Bologna, € 130.000, contributo per la realizzazione del progetto di fattibilità, del progetto preliminare e dello studio di impatto ambientale del Passante autostradale a Nord di Bologna da presentare al Ministero delle Infrastrutture Pubbliche ai sensi della Legge Comunitaria 443/2001 e del D.Lgs di attuazione n. 190/2002.

ATC, € 42.000, contributo a sostegno del progetto "Io vado in Bus" (anno 2003-2004) per consentire ai bambini in età scolare di scoprire e conoscere il mezzo pubblico come utile e reale opportunità per il trasporto casa-scuola e per il tempo libero periferia-centro.

Provincia di Bologna, Settore Pianificazione Territoriale e Trasporti € 25.000, contributo per l'istituzione di un corso di formazione per funzionari pubblici dal titolo "Conoscere e ripensare per

governare e pianificare". Il corso mira a formare professionalmente funzionari capaci di valorizzare il territorio metropolitano quale centro storicamente votato alla tradizione urbanistica e architettonica.

Provincia di Bologna, Assessorato alla Viabilità, € 18.000, contributo per la realizzazione di un tirocinio nell'ambito del piano formativo in materia di Ingegneria della Sicurezza Stradale presso il Settore Viabilità della Provincia di Bologna. Il tirocinio vede il coinvolgimento di neo-laureati in Ingegneria Civile, sezione Trasporti, che durante lo svolgimento della tesi abbiano sviluppato specifiche tematiche afferenti la sicurezza stradale. Il tirocinio che verterà sui suddetti temi avrà sede presso gli Uffici del Settore Viabilità della Provincia di Bologna.

Partecipazioni

- *Società Produttori Sementi, € 950.000*

Prima tranche dell'aumento di capitale deliberato in data 15 dicembre 2003, secondo la tecnica dei rapporti finanziari con le Società strumentali fino ad ora utilizzata. L'aumento viene utilizzato per sostegno dell'attività della società nello svolgimento delle attività istituzionali ad essa affidate dalla Fondazione .

Particolarmente qualificata risulta l'attività di studio e ricerca riguardante:

- il miglioramento genetico, finalizzato alla costituzione varietale, la moltiplicazione e la diffusione di piante migliorate;
- ricerche mirate a promuovere e sostenere ricerche scientifiche anche precompetitive e di innovazione tecnologica inerenti l'oggetto sociale, elaborare progetti di engineering anche finalizzati alla cessione in Italia o all'estero del proprio know-out;
- svolgimento di attività di istruzione e formazione nel settore.

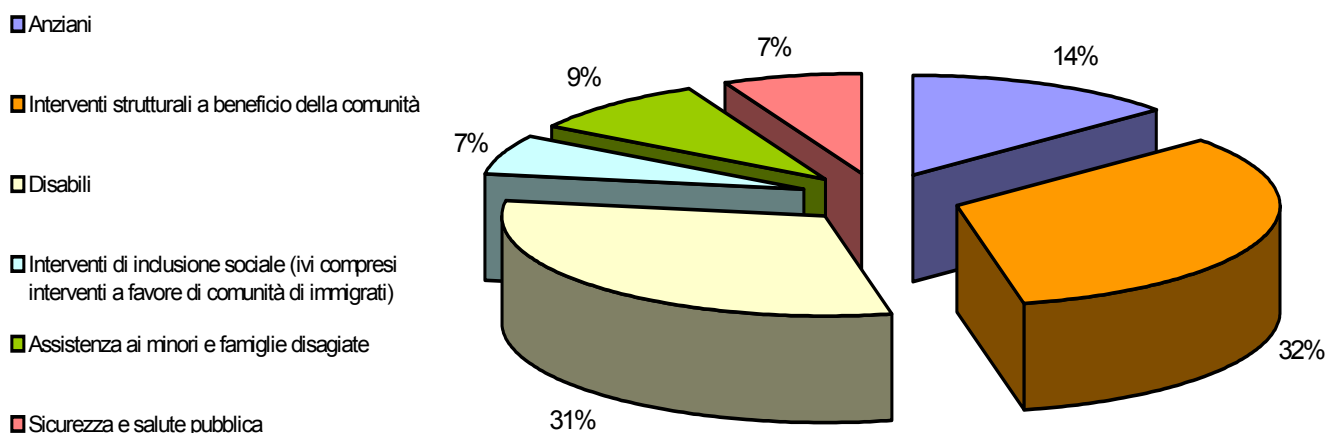
INTERVENTI NEL SOCIALE

La Fondazione nel corso dell'anno 2003 ha sostenuto progetti diretti a prevenire fenomeni di esclusione e situazioni di difficoltà che coinvolgono ampie fasce della popolazione.

L'orientamento prevalente nel sostegno di interventi socio-assistenziali è stato caratterizzato da un duplice obiettivo: da un lato individuare una "mappa del bisogno" che rappresenti le esigenze reali della società bolognese e della sua provincia, che permetta di definire una strategia di interventi mirati e coordinati tra loro; dall'altro, superare le logiche di mero assistenzialismo, favorendo il più possibile l'attivazione di percorsi tesi al recupero dell'autonomia personale, al reinserimento sociale di soggetti svantaggiati. Attenzione particolare è stata riservata all'attività svolta dal mondo del volontariato – in quanto interprete diretto delle esigenze manifestate dai beneficiari finali degli interventi. Sulla base della presa di coscienza del ruolo indispensabile e imprescindibile che tali enti svolgono nel campo dei servizi alla persona, la Fondazione si è impegnata a incoraggiare un sistema di relazioni tra gli attori del sociale, sostenendo iniziative volte a favorire la nascita di reti relazionali e comunicative allo scopo di intensificare l'impatto degli interventi.

L'attività svolta dalla Fondazione nel corso dell'anno è stata quindi incentrata sui seguenti filoni tematici tramite il sostegno ad iniziative, ritenute prioritarie in quanto riconducibili a fenomeni di elevata rilevanza sociale, spesso tra loro intrecciati:

Filoni tematici	Numero stanziamenti	Importo in unità di €	Incidenza percentuale
Anziani	23	729.707	14%
Interventi strutturali a beneficio della comunità	9	1.791.930	32%
Disabili	21	1.672.900	31%
Interventi di inclusione sociale (ivi compresi interventi a favore di comunità di immigrati ed all'estero)	14	352.365	7%
Assistenza ai minori e famiglie disagiate	27	498.156	9%
Sicurezza e salute pubblica	18	368.850	7%
Totali	112	5.413.908	100,00%



Anziani.

Il comporsi di più elementi correlati, sia l'allungamento della vita, sia l'accentuata denatalità, hanno determinato una modificazione demografica nella società italiana, con conseguenti effetti nella struttura economica, sociale, relazionale.

La tendenza di crescita della popolazione anziana in Italia sembra consolidarsi e si prevede che in questo primo ventennio, il 25% delle persone avrà più di 65 anni. La speranza di vita sarà di 78 anni per gli uomini e di 84 per le donne con un consistente numero di persone di età superiore agli 80 anni, la cosiddetta quarta età, frequentemente in condizioni di disabilità e di non autosufficienza.

I problemi da affrontare pertanto sono molteplici, sia in termini economici che di qualità dell'assistenza socio-sanitaria.

L'invecchiamento in Italia si inserisce in una dimensione culturale in cui fortunatamente vengono meno gli stereotipi che talvolta tendono ad imprigionare l'uomo anziano come solo depositario di saggezza cui indirizzare interventi e azioni sanitari ed assistenziali.

Il divario che si va accentuando tra aspettative di vita ed aspettative di vita attiva, senza disabilità, sarà una delle maggiori sfide che si profilano per gli anni futuri. Ne deriva la necessità di individuare risposte e strumenti idonei per le specifiche problematiche nel contesto sociale.

La condizione di fragilità è inoltre spesso connessa alla povertà e alla non autosufficienza, con una forte influenza circa il modo di invecchiare: il livello di cultura e di istruzione, la condizione economica, ma anche le opportunità di relazione e di aggregazione sono tutti elementi che caratterizzano la qualità della condizione di vita dell'anziano.

Sulla base di tali considerazioni, la Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna ha articolato il proprio piano di intervento, al fine di offrire, per quanto possibile, aiuto economico a quelle Istituzioni impegnate nell'assistenza alla persona per alleggerire il carico di cura quotidiana cui è sottoposta la famiglia. Il sostegno all'anziano attuato dalla Fondazione scaturisce da una visione culturale positiva che si integra con gli interventi socio-assistenziali pubblici volti alla prevenzione ed al recupero della compromissione fisica e funzionale, ma anche dello svantaggio sociale che ne può derivare, sostenendo idonei servizi che aiutino l'anziano a integrarsi come soggetto sociale attivo. Da tempo residuale, la terza e la quarta età possono diventare una importante fase della vita in cui è possibile riprogettare il proprio tempo, cogliendo le opportunità che la società offre.

In questo settore i fondi impegnati per la realizzazione di 23 interventi ammontano a € 729.707. Fra i principali:

IPAB – Santa Maria delle Laudi – S. Agata Bolognese (Bo), € 150.000 per l'acquisto di attrezzature ed arredi da destinare alla Casa Protetta, costruita recentemente secondo un progetto che ha determinato la realizzazione di una struttura socio assistenziale all'avanguardia per qualità di assistenza, sicurezza, confort. Il progetto è stato apprezzato per l'attenzione con la quale si è provveduto alla distribuzione degli spazi, al rispetto della privacy, alla vita comune degli anziani, alla socializzazione, alla possibilità di agevoli relazioni con l'esterno. La struttura è ubicata nelle adiacenze del centro storico di S. Agata Bolognese consentendo un facile accesso ai servizi pubblici, ai servizi generali ed al parco comunale. Oggi la struttura ospita 68 anziani prevedendo altresì 9 posti disponibili per il centro diurno. Una struttura pensata per l'utenza e non "su" l'utenza escludendo qualsiasi barriera architettonica al fine di ottenere la massima fruibilità dello spazio disponibile.

ACLI – Associazione Cristiani Lavoratori Italiani – Sez. Prov.le di Bologna, € 80.000 a sostegno del progetto di assistenza domiciliare a favore di anziani residenti nel Quartiere Savena (Bologna). Il contributo disposto dalla Fondazione ha lo scopo di ridurre le tariffe che gli anziani, in base al reddito pro capite, corrispondono alle ACLI per l'erogazione del servizio realizzato in convenzione col Comune di Bologna e col Quartiere Savena.

Sussidi a favore di famiglie bisognose, € 62.000 ad integrazione di redditi minimi percepiti da familiari di ex dipendenti della Cassa di Risparmio in Bologna che versano in condizioni di particolare ed accertato disagio.

Casa per Anziani di Campeggio – Coop. Sociale – Monghidoro (Bo), € 50.000, a sostegno dei numerosi servizi che la Cooperativa, costituita nel 1978, assicura alla comunità di Monghidoro ed ai comuni montani limitrofi.

In particolare il servizio di assistenza domiciliare posto in atto dalla Cooperativa, garantisce un presidio sanitario a domicilio a favore di anziani in condizioni di bisogno accertate dai Servizi Sociali comunali.

Coop. Sociale Il Girasole – Medicina (Bo), € 25.850 per consentire al beneficiario di giungere all'acquisto di un autocarro coibentato per il trasporto di alimenti. Detto automezzo sarà destinato all'ottimizzazione del trasporto dei pasti e della spesa al domicilio di persone anziane non autosufficienti. La valenza sociale di questa iniziativa, rappresentata dal servizio che verrà erogato, è altresì valorizzata dall'inserimento lavorativo di almeno due giovani in situazione svantaggiata certificata dalla AUSL competente.

Teatro Duse – Bologna, € 25.000 per l'acquisto di abbonamenti relativi agli spettacoli pomeridiani programmati nel corso dell'anno 2003. Detti abbonamenti verranno distribuiti tramite il Coordinamento dei Centri Sociali di Bologna e provincia, ad anziani i quali, a rotazione, possono assistere ai programmi in calendario.

Parrocchia di S. Severino - Casa per Anziani - Bologna, € 23.108,75, finalizzati alla copertura delle due rate semestrali 2003 relative al mutuo a suo tempo contratto dalla parrocchia per la realizzazione della Casa per Anziani che oggi ospita sessanta utenti.

Coop. Sociale Maratonda – Castel di Casio (Bo), € 20.000 per la realizzazione del progetto intitolato “spesa a casa” iniziativa che si pone l'obiettivo di fornire un servizio costante di consegna della spesa a domicilio – almeno quindici al giorno - alle persone anziane con limiti di autosufficienza residenti nei comuni appenninici di Camugnano, Castel di Casio, Vergato e Porretta Terme.

Centro Culturale TeatroAperto – Teatro Dehon – Bologna, € 15.000 per l'acquisto di abbonamenti relativi agli spettacoli teatrali programmati nel corso dell'anno 2003, da rendere disponibili, ad anziani tramite il Coordinamento dei Centri Sociali di Bologna e provincia.

Interventi strutturali a beneficio della comunità

Analogamente allo scorso anno, l'impegno della Fondazione in questo filone di intervento ha seguito due distinte finalità, nello specifico:

- *agevolare il miglioramento del sistema infrastrutturale, e più in generale la logistica urbana di Bologna. L'iniziativa dell'Amministrazione comunale, sostenuta già da alcuni anni e finalizzata a studiare opere e interventi di assoluta priorità per il recupero infrastrutturale e della viabilità cittadina, ma soprattutto per dotare questa Città di condizioni necessarie ad incrementare ulterior*
- *mente la crescita economica di tutto il territorio, sia cittadino sia metropolitano, giungendo anche ad un miglioramento della qualità di vita di tutti gli abitanti. Esso contempla quindi un insieme di interventi improntati a due principi fondamentali: il primo l'ottimizzazione del sistema dei trasporti, il secondo il risanamento ambientale e l'organizzazione territoriale;*
- *sostenere iniziative finalizzate a favorire la socializzazione, in particolare fra i giovani, mediante la realizzazione di strutture adeguate, aperte al pubblico ed idonee ad ospitare attività culturali, formative e ricreative in aree cittadine che, allo stato attuale, ne sono sprovviste.*

In questo settore i fondi impegnati per la realizzazione di 14 interventi ammontano a € 1.791.930. Da menzionare, fra le altre, le seguenti iniziative:

Comune di Bologna, € 1.033.000 per il finanziamento delle complesse attività dell'ufficio dedicato alla progettazione delle grandi infrastrutture, impegnato nella realizzazione del Master Plan comunale che vede fra

le principali iniziative la progettazione della metropolitana e la redazione dei piani particolareggiati del traffico urbano. Il metrò si inserisce in uno scenario strategico di riorganizzazione del servizio ferroviario metropolitano, ciò al fine di soddisfare la sempre crescente domanda di mobilità. Per fornire un dato concreto, oggi nel territorio di Bologna ci sono 1 milione e 350 mila spostamenti al giorno e solo il 23% di questi realizzati con mezzo pubblico. L'obiettivo è incrementare l'uso del mezzo pubblico il quale deve garantire qualità di servizio e di conseguenza diminuire il collasso da traffico che le principali arterie cittadine registrano nelle ore di punta.

Società Produttori Sementi - Bologna, € 535.930, oltre ad analogo onere facente capo alla Commissione tecnica Insegnamento, Formazione, Innovazione e Ricerca, per l'intersectorialità dell'intervento finalizzato alla realizzazione in Riola di Vergato di una struttura destinata ad ospitare diverse attività, quali:

Centro per l'ecosostenibilità e tutela ambientale in collaborazione con Provincia di Bologna, ISSI, Regione Emilia Romagna, ENEA;

Centro per l'urbanistica in collaborazione con le Università di Venezia e di Ferrara, la Provincia di Bologna;

Centro per la ricerca e l'innovazione su Nuove Tecnologie e sui Materiali nel settore dell'industria edilizia e del restauro.

Parrocchia di S. Vitale di Reno – Bologna, € 100.000 per la sistemazione dell'oratorio della chiesa San Filippo Neri nella parrocchia di San Vitale di Reno. Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo accesso che permetta di raggiungere i locali dell'oratorio sia a disabili sia ad anziani. I locali interni dell'edificio esistente avranno diverse funzioni, ludiche, formative e culturali, tutte a beneficio della comunità. L'intervento è stato motivato in particolare dalle caratteristiche del territorio di riferimento. La frazione di Lippo di Calderara di Reno si è sviluppata tra l'aeroporto e la zona industriale di Bologna e nel suo concepimento non è stato tenuto conto della necessità di assicurare agli abitanti spazi aggregativi comuni.

Parrocchia di S. Giacomo Maggiore – Pianoro (Bo), € 50.000,00 per l'ampliamento e l'adeguamento dei locali del fabbricato, di proprietà della parrocchia, nel quale trova sede una scuola materna e prossimamente saranno realizzati anche spazi polivalenti fruibili dalla comunità per iniziative di varia natura. L'edificio in questione è inserito nel contesto abitativo di Pianoro Vecchio, paese collinare pedemontano collocato nella vallata del Torrente Savena, e la maggioranza delle famiglie che accedono con i propri figli alla scuola materna e che potranno partecipare alle iniziative promosse all'interno dei locali polivalenti potranno giungere anche dai comuni limitrofi di Loiano e Monzuno.

Comune di Porretta Terme (Bo), € 25.000,00 per favorire la realizzazione del progetto di riqualificazione dell'impianto termale di Porretta per tradizione tra i più rinomati in Italia per le straordinarie proprietà terapeutiche delle acque, al fine di sostenere il rilancio turistico dell'Alta Valle del Reno.

Parrocchia di S. Agostino della Ponticella – San Lazzaro (Bo), € 15.000,00 per la ristrutturazione delle sale polivalenti al fine di ospitare adeguatamente attività formative, sociali e ricreative a favore della comunità. In particolare la popolazione anziana verrà coinvolta non solo nella partecipazione ad eventi, ma sarà coinvolta nell'organizzazione di manifestazioni, ciò per preservare l'anziano dalla marginalità e dalla solitudine nella quale può scivolare se lontano da reti sociali.

Parrocchia di S. Gregorio Magno – Casalfiumanese (Bo), € 13.000,00 per la ristrutturazione della chiesa che necessitava di urgenti interventi al fine di rendere l'edificio sicuro per i fedeli e per i visitatori nonché per evitare che le opere d'arte sacra situate al suo interno venissero danneggiate da infiltrazioni d'acqua provenienti dall'esterno.

Disabili

Oggi quando si parla di accessibilità non ci si riferisce più soltanto alle barriere architettoniche. Le barriere virtuali infatti rappresentano un ostacolo alle opportunità di istruzione, lavoro, informazione per chi presenta una disabilità ed è necessario individuare strumenti e tecnologie in grado di abatterle. Il “Libro bianco” curato dalla Commissione per le Categorie Deboli, l’Anno 2003 dedicato alle persone diversamente abili, hanno evidenziato i punti di debolezza su cui è necessario intervenire: la mancanza di conoscenza sulle problematiche della disabilità, la difficoltà nel reperire informazioni accurate, aggiornate ed utili alla diffusione di informazioni sull’argomento sono i primi ostacoli da superare.

La Fondazione nel corso dell’anno si è quindi impegnata ad affrontare ed eliminare, per quanto possibile, queste criticità, lavorando sulla formazione ed informazione e sulle norme di riferimento per ben operare. In questo settore la Fondazione si è quindi impegnata a sostenere azioni volte all’integrazione sociale di soggetti portatori di handicap fisici mediante interventi volti a favorire il loro inserimento lavorativo, a migliorare l’assistenza anche domiciliare, quindi la qualità di vita degli stessi. La conquista dell’autonomia è per le persone disabili un grande obiettivo, il cui raggiungimento cambia le prospettive di vita degli stessi. Essa è infatti una condizione che riduce gli effetti perversi della disabilità, promuovendo l’utilizzo di tutte le capacità e qualità comuni al genere umano.

Gli stanziamenti autorizzati nel corso dell’anno 2003 per questo settore di intervento sono ammontati a € 1.679.900 suddivisi in 21 progetti di intervento, e qui di seguito se ne elencano alcuni di particolare rilevanza:

Comune di Bologna – Bo, € 1.083.400 a sostegno del progetto “Dopo di noi”. In occasione dell’Anno Europeo delle Persone con Disabilità si sono intensificate le azioni di sensibilizzazione ed informazione della cittadinanza per favorire da un lato la prevenzione delle disabilità acquisite e dall’altro l’avvicinamento alla realtà “delle differenze”. In particolare è stato sostenuto il programma studiato dal Comune di Bologna in accordo con l’Azienda USL volto a realizzare interventi a beneficio dell’utenza disabile per favorire la permanenza della persona al domicilio e la fruizione di opportunità di tempo libero.

Ulteriore obiettivo è la riduzione degli ostacoli all’integrazione dei disabili prevedendo misure tese a sostenere il possibile cambiamento della mentalità comune che nasconde anche pregiudizi, promuovendo la migliore conoscenza delle capacità, delle potenzialità delle persone disabili. Inoltre nella logica di favorire i processi di inclusione sociale, la Fondazione si è impegnato a favorire la mobilità urbana dei cittadini portatori di handicap che non riescono a usufruire dei mezzi di trasporto pubblici ha donato tre automezzi debitamente attrezzati adibiti a taxi.

Associazione Famiglie Cerebrolesi – FA.CE. – Bo, € 200.000 per la costruzione di un complesso architettonico adiacente a Villa Salina, in località Budrio. Obiettivo dell’intervento è la realizzazione di un centro d’eccellenza per l’assistenza e la riabilitazione in particolare di bambini e giovani con disabilità fisiche e mentali. Già Villa Salina venne adeguatamente ristrutturata tra gli anni 1994 e 2000 col contributo di questa stessa Fondazione (complessivamente € 400.000,00) e l’ulteriore azione sostenuta si inserisce in un quadro volto a migliorare, in prospettiva, la qualità dei servizi e la capacità di risposta ai crescenti bisogni manifestati da disabili e dalle rispettive famiglie, non solo nella cura ma anche nella prevenzione delle cause che producono menomazioni, tramite l’approfondimento e l’applicazione delle tecniche più all’avanguardia nel settore della neuropsichiatria.

Dipartimento di Scienze Odontostomatologiche - Alma Mater Studiotum - Università di Bologna, € 70.000 per la realizzazione del progetto “Salute orale in soggetti in età pediatrica ed evolutiva affetti da malformazioni congenite ed acquisite e da patologie croniche”, che prevede la compartecipazione dell’Azienda Ospedaliera Policlinico S. Orsola – Malpighi, del Dipartimento di Psicologia e di associazioni del terzo settore. Obiettivo è promuovere la salute orale in soggetti in età pediatrica ed evolutiva (0 – 18 anni) affetti da problemi fisici congeniti o acquisiti, nei quali è frequente l’esistenza di patologie dell’apparato stomatologico, in

particolare paradontali e complicanze ortodontiche. Il progetto, di durata biennale, si concluderà con la stesura di linee guida relative alle terapie odontoiatriche di maggiore successo applicabili nei casi studiati nel biennio.

Associazione Il Ponte di Casa Santa Chiara – Bologna, € 50.000 per la ristrutturazione e l'arredamento della nuova sede dell'Associazione. La nuova ubicazione, posta nel cuore di Bologna, consentirà all'Associazione di proseguire nelle iniziative rivolte a giovani e adulti, con problemi di handicap e con difficoltà relazionali, bisognosi di rapporti educativi e socializzanti. Con tali iniziative Casa S. Chiara afferma la difesa della dignità e dei diritti della persona, specialmente di quelle più deboli e ai margini della società, promuovendone le potenzialità.

Le finalità sono perseguite attraverso forme di accoglienza in piccoli gruppi a dimensione familiare e attività lavorative, di riabilitazione e socializzazione in centri semiresidenziali. Rilievo assumono le iniziative volte a promuovere la sensibilizzazione della società civile e della comunità alla realtà del diversamente abile superando ogni forma di pietismo e assistenzialismo, sollecitando le responsabilità di ciascuno ai doveri di giustizia e a forme di solidarietà.

Fondazione Don Mario Campidori Simpatia e Amicizia – Bologna, € 34.000 per l'acquisto di un pulmino attrezzato per il trasporto di persone costrette su sedia a rotelle, ospiti del Villaggio Senza Barriere Pastor Angelicus di Savigno (Bo). La realizzazione di detto Villaggio ha preso avvio nel 1979 e oggi conta sei fabbricati con trenta appartamenti di varia tipologia per una disponibilità totale di 150 posti letto tutti concepiti sulle esigenze del disabile. Questo centro non è solo destinato ad accogliere persone con handicap ma è un microcosmo dove tutti possono trascorrere il proprio tempo libero avvicinandosi alla persona diversamente abile per conoscerne i pregi umani e per avviare amicizie. Il Villaggio è un luogo di relazione sociale che consente ai suoi ospiti di trovare relax nella vacanza, nel gioco promuovendo le condizioni perché la cultura dell'integrazione nasca e si rafforzi contribuendo così ad abbattere l'isolamento in cui possono versare persone solo apparentemente "diverse".

Gruppo Volontario di Soccorso Valle Lavino – Monte San Pietro (Bo), € 30.000 per la realizzazione del servizio di "accompagnamento guidato" a beneficio di persone non autosufficienti, con disabilità, le quali prive di mezzi di trasporto e impossibilitate per vincoli fisici ad usufruire del servizio pubblico si trovano in difficoltà a raggiungere centri di cura e spazi comuni.

Associazione di Turismo Riabilitazione e Turismo Equestre Il Paddock – Bologna, € 27.000 per la realizzazione di un impianto di equitazione presso il Centro sportivo Barca per finalità riabilitative a beneficio di persone con handicap fisici e psichici. Il valore dell'ippoterapia, valore supportato da studi scientifici internazionali, è universalmente riconosciuto utile in quanto forma terapeutica riservata particolarmente a diagnosi di esiti di cerebropatie infantili, Sindrome di Down, traumi vasculo-cerebrali. Il cavallo oltre a rappresentare infatti uno stimolo visivo e tattile, trasmette, cavalcandolo, sollecitazioni fisiche consentendo una graduale e continua mobilitazione delle strutture muscolo - tendinee e articolari. La struttura diventerà accessibile ed i suoi servizi fruibili nel corso dell'anno 2004.

Associazione Italiana Sclerosi Multipla – Bologna, € 27.000 per l'acquisto di un automezzo attrezzato per il trasporto di persone costrette su sedia a rotelle. Detto mezzo consentirà all'Associazione di rinnovare il parco automezzi disponibili al fine di garantire adeguata assistenza socio-sanitaria a favore di persone con sclerosi multipla e patologie similari, agevolandone gli spostamenti per visite mediche e terapie riabilitative.

Istituto Gualandi per Sordomuti – Bologna, € 15.000 per la realizzazione del progetto "parlare, leggere e scrivere – laboratorio per bambini audiolesi". Obiettivo dell'iniziativa è l'apertura di un laboratorio pomeridiano, fruibile da bambini audiolesi nel dopo scuola, per fornire loro sostegno nella fase di riabilitazione comunicativa e di apprendimento della lingua italiana sia orale sia scritta.

Interventi di inclusione sociale (ivi compresi interventi a favore di comunità di immigrati ed all'estero).

Il termine inclusione sociale, con cui vengono caratterizzati gli interventi messi in campo a livello sia europeo che italiano, presuppone una visione complessiva del mondo economico e di quello sociale, che permetta di gettare un ponte tra l'area dell'esclusione e dell'emarginazione e quella dell'integrazione.

Il nesso inscindibile tra situazione economica di un territorio ed inclusione sociale porta a considerare anche i progetti di sviluppo come progetti di inclusione sociale, nella convinzione che un territorio degradato da un punto di vista economico sia esso stesso fonte e causa di emarginazione.

Il diffondersi di situazioni di emarginazione ha accompagnato lo sviluppo della città di Bologna e delle metropoli in genere. L'emarginazione è prevalentemente costituita dai senza fissa dimora, condizione questa spesso generata da drammi personali.

Inoltre altro fenomeno in aumento che interessa la Città ed i comuni limitrofi, è il crescente sopraggiungere di immigrati provenienti da paesi svantaggiati in cerca di stabilità. Questo fenomeno presenta in sé le problematiche tipiche dell'inserimento sociale che un "estraneo" deve affrontare, a partire dall'apprendimento della lingua.

Tutto ciò comporta necessariamente un'attenzione continua ai cambiamenti sociali, legati a molteplici fattori, che ridefiniscono i confini della grave emarginazione e quindi l'esigenza di riflettere per meglio rispondere ai bisogni che via via si manifestano.

Gli interventi promossi dalla Fondazione nel corso dell'anno sono stati principalmente rivolti a favorire l'integrazione sociale di persone in difficoltà mediante il sostegno di iniziative finalizzate all'attivazione di percorsi formativi. Di tali interventi, sostenuti con l'impegno di istituzioni da tempo presenti nel settore, hanno beneficiato immigrati e persone in stato di disagio.

Si è provveduto a potenziare poi, mediante erogazione di contributi finanziari, le associazioni di volontariato, agevolandone il reciproco contatto e collaborazione.

In questo settore di intervento sono state promosse 9 iniziative per un impegno economico complessivo pari a € 352.365. Qui di seguito si elencano alcuni dei principali progetti sostenuti:

CEFA – Comitato Europeo per la Formazione e l'Agricoltura – Bologna, € 200.000 a sostegno di due distinti progetti di carattere internazionale avviati in:

Somalia: a sostegno del progetto di sicurezza alimentare, piano tanto necessario per la sopravvivenza della persona quanto utile al fine di stabilire condizioni di pace fra gli abitanti residenti in un'ampia fascia del territorio, nello specifico nei distretti rurali del Medio Schebelle con centro a Johar, per arrivare poi alla Regione del Basso Schebelle con specifici interventi nelle zone di Qorioley, Afgoi e Merca. Sono in realizzazione impianti per la lavorazione del riso e di semi oleosi e di questo intervento beneficeranno 27000 persone. Questo progetto si inserisce un programma attivato nel 1995 e che ha permesso la nascita in loco di piccole associazioni di coltivatori di riso abili nell'uso di tecnologie agricole;

Marocco: a sostegno di attività zootecniche, di allevamento e di corsi di alfabetizzazione a beneficio della popolazione dislocata nei comuni rurali di Sidi Boumahdi e Meskoura nella provincia del Settat, quantificabile in 6000 unità. Il presente intervento, avviato nell'area di maggiore immigrazione verso l'Italia, si pone come la naturale prosecuzione delle precedenti attività sostenute nel corso dell'anno 2002 dalla Fondazione nel solo territorio di Sidi Boumahdial fine di favorire la trasformazione del Marocco da paese rurale a paese agricolo rinforzando il tessuto produttivo nella campagna, diversificando le fonti di reddito dell'agricoltura e creando nei villaggi le condizioni che favoriscano lo sviluppo dei servizi e dell'artigianato.

Istituto Salesiane Suore don Bosco – Bologna, € 40.000 per la realizzazione di serre e frutteti nonché di una struttura idonea ad ospitare attività di allevamento di animali da carne, in prossimità della Missione retta dalle Suore Salesiane, iniziata dal 1993 con fulcro ad Adwa (Etiopia). La città di Adwa è nella Regione del Tigray al nord dell'Etiopia, zona di guerriglia questa, ha subito nel tempo danni gravissimi alle coltivazioni, il disboscamento incontrollato da parte della popolazione che non ha accesso ad alcun tipo di combustibile se non la legna, ha portato la situazione al limite del collasso. La mancanza di bacini di raccolta per le acque piovane -

del resto assai irregolari - ha reso la regione luogo di carestie ricorrenti che mettono a repentaglio la vita di migliaia di persone.

Coop. Sociale L'Ulivo – Bologna, € 25.000 per la realizzazione del progetto “Laboratorio”. Scopo dell’iniziativa è la realizzazione di un laboratorio nel quale promuovere attività di trasformazione di rifiuti in materia secondaria. In particolare gli scarti che verranno trattati saranno di derivazione tecnologica, quindi elementi di personal computer obsoleti. In questo processo di lavorazione saranno inserite persone con un difficile vissuto, provenienti dal carcere o socialmente emarginate, che stentano a trovare un’occupazione.

Istituto Don Calabria – Comunità del Baraccano - Bologna, € 25.000 a sostegno delle molteplici attività assistenziali promosse dalla beneficiaria. In particolare la sensibilità della Fondazione si è rivolta alle azioni di supporto morale e materiale rivolte a detenuti del Carcere di Bologna nonché di sostegno ai famigliari qualora si trovassero in condizioni di particolare bisogno. La Comunità infatti promuove in sintonia con le regole del Carcere colloqui con i detenuti al fine di contribuire a lenire il loro dolore per quanto hanno commesso e per le conseguenze che ne sono derivate, supporto questo fondamentale quando il comportamento deviante assunto ha portato ad interrompere un programma di vita, ad avere lontana la propria famiglia ed i figli col timore di perdere gli affetti che nella solitudine e nell’isolamento diventano il fulcro della loro vita. Inoltre assumono rilevanza le iniziative di accoglienza promosse a favore di coloro che vivono ai margini della società, quelli che non hanno un lavoro, un luogo dove andare a dormire. Oltre a fornire sostegno psicologico, vengono forniti loro, generi di prima necessità e temporaneamente accolti in attesa di trovare una migliore soluzione.

ACLI – Bologna, € 25.000 per il completamento del “Call center servizi ACLI”. Questa iniziativa si inserisce in un quadro complesso volto a rendere maggiormente fruibili ed accessibili alla comunità, specie alle categorie più disagiate, i servizi offerti fra i quali si segnalano le iniziative di assistenza domiciliare a favore di anziani e di collocamento di assistenti familiari anche di nazionalità diversa da quella italiana.

Associazione Volontari del Carcere – Bologna, € 10.000 per interventi volti a fornire assistenza morale, psicologica e materiale a detenuti ed ex-detenuti del Carcere di Bologna. In particolare la Fondazione ha sostenuto progetti volti a favorire attività formative all’interno del carcere tramite l’Associazione che, con i propri volontari, ha aiutato coloro che desideravano sostenere l’esame di maturità come privatisti, organizzando incontri di lettura del Vangelo e videoforum su temi di attualità.

Associazione Skanderbeg – Bologna, € 6.000 per fornire assistenza a persone di nazionalità albanese giunte a Bologna in condizioni di particolare precarietà. Attenzione è stata rivolta a ragazzi di strada albanesi in collaborazione con i centri preposti dal Comune di Bologna ed in rete con le altre istituzioni del territorio, per agevolare il loro inserimento nella società tramite anche la promozione di attività formative e di orientamento al lavoro.

Assistenza ai minori e famiglie disagiate.

L’andamento della povertà nel nostro Paese ha la caratteristica di essere molto costante nel tempo, come se fosse difficilmente contrastabile. Occorre quindi chiedersi a quali condizioni sia possibile ridurre l’area della povertà. Per fare questo è necessario individuare le categorie più a rischio con particolare riferimento ai nuclei familiari disagiati. Il dato nazionale reso peraltro noto nel mese di dicembre 2003 ha testimoniato l’ampiezza del fenomeno, evidenziando che l’11% circa delle famiglie italiane non riesce a fare fronte in maniera adeguata alle necessità economiche della vita quotidiana. Questo trend si riflette, seppure in misura lievemente inferiore anche nella città di Bologna. I più esposti a subire questa condizione di difficoltà sono i minori che si preparano a diventare adulti in situazioni sociali difficili senza riuscire sempre ad

accedere ad un'istruzione adeguata che rappresenta il fattore di esclusione/inclusione nelle nostre società tecnologicamente avanzate.

Gli interventi realizzati per contrastare, per quanto possibile, questa situazione di disagio sono stati prevalentemente rivolti, come vedremo nella descrizione di alcuni di essi, al sostegno di servizi socio assistenziali e educativi rivolti a bambini ed adolescenti nonché alle rispettive famiglie se in evidente stato di disagio. I bisogni individuati, emersi dall'analisi del quadro delle richieste pervenute nel corso dell'anno, si situano in un ampio ventaglio di iniziative, che, in sintesi, possono essere così riassunte:

- *servizi socioeducativi rivolti all'infanzia (nidi, centri per bambini e genitori, spazi bambini);*
- *interventi socioeducativi territoriali, l'assistenza domiciliare, i centri educativi, interventi socioassistenziali a favore di minori e famiglie in situazione di disagio.*

Nel corso dell'anno sono stati approvati n. 27 interventi per un importo complessivo pari ad € 498.156. Da sottolineare l'impegno della Fondazione per le seguenti iniziative:

Comune di Gaggio Montano – Bologna, € 80.000 per l'acquisto di arredi ed attrezzature da destinare all'asilo nido per l'infanzia la cui realizzazione strutturale è tuttora in corso. L'edificio ospiterà almeno trentasei bambini e l'intervento sostenuto su richiesta del Comune, nasce da un bisogno da quest'ultimo manifestato dalla comunità della Valle del Reno l'unica struttura analoga a quella fino ad ora descritta è presente solo a Porretta Terme. Dai dati rilevati, nell'area sulla quale insiste Gaggio Montano il tasso di natalità e di occupazione, sia maschile che femminile, oltre ad essere elevati sono in un trend crescente in un'area carente di spazi per l'infanzia.

Associazione Giovani per l'Oratorio – Bologna, € 70.000 per dotare la tendostruttura presente nel centro di Bologna all'interno del parco della Montagnola, peraltro realizzata anch'essa nell'anno 2002 col contributo della fondazione al fine di rendere fruibile al meglio la struttura anche nel periodo invernale, all'interno della quale vengono promosse iniziative ludiche, culturali e formative nelle quali coinvolgere bambini, ragazzi e le rispettive famiglie di appartenenza.

Opera di San Domenico – Istituto delle Farlottine - Bologna, € 70.000 per la copertura della quota parte delle rette scolastiche non riconosciute all'Istituto da famiglie in condizioni di disagio economico. A queste famiglie è quindi garantita la frequenza scolastica del figlio sostenendo costi mediamente più bassi anche del 30%, ed in taluni casi senza oneri, delle sole spese che l'Istituto sostiene per garantire il servizio formativo e di mensa.

Provincia Romana Compagnia di Gesù – Bologna, € 50.000 per la ristrutturazione di Villa S. Giuseppe, residenza situata lungo la strada che porta al Santuario di S. Luca, presso la quale giovani e famiglie possono accedere per intraprendere percorsi formativi, esercizi spirituali e ritiri. Annualmente Villa S. Giuseppe accoglie presso di sé oltre mille persone.

Associazione La Tenda di Abraham – Castel S. Pietro Terme (Bo), € 25.000 per il completamento dei lavori di ristrutturazione dei miniappartamenti ricavati presso il complesso "La Torre dei Campani" in località Castel S. Pietro Terme. Presso detti miniappartamenti saranno temporaneamente ospitati nuclei familiari che versano in condizioni di disagio, ragazze madri prive di alloggio, tutti seguiti da comunità di famiglie anch'esse residenti presso detto complesso immobiliare allo scopo di fornire la necessaria assistenza morale e materiale. Il servizio verrà svolto in sintonia con le Autorità locali competenti.

Istituto Don Trombelli – San Lazzaro di Savena (Bo), € 25.000 per consentire la messa a norma dello stabile presso il quale la Comunità di Suore Domenicane della Beata Imelda si dedica a seguire minori in attività pre-scolastiche e dopo-scolastiche a favore di bambini provenienti da famiglie disagiate, garantendo loro l'accesso ai servizi formativi ad oneri inferiori rispetto a quelli di mercato.

Fortitudo Società Ginnastica – Bologna, € 24.000 per la promozione di eventi sportivi e per favorire l'accesso agli stessi da parte di giovani. In particolare la Fondazione ha riservato particolare sensibilità alle iniziative rivolte ai giovani disabili, con le quali, ed in collaborazione col Coordinamento Sport Handicap Città e Provincia di Bologna, è stata promossa la partecipazione alla pratica sportiva in quanto mezzo di socializzazione e di progressivo sviluppo dell'autonomia.

Sicurezza e salute pubblica

Sostenere la formazione di una coscienza sanitaria e di una cultura solidaristica attorno ai problemi socio-sanitari, assistenziali e della protezione civile, favorire l'impegno sociale nelle diverse aree della marginalità, sono le finalità che hanno indirizzato la Fondazione a sostenere iniziative a favore di realtà orientate alla tutela della sicurezza e della salute pubblica, specie in un anno, il 2003, nel quale la regione Emilia – Romagna è stata straordinariamente interessata da eventi tellurici. Noto a tutti è il ricordo del terremoto che ha interessato l'appennino tosco emiliano nel mese di settembre, quando in tutti i comuni dove il sisma si è manifestato più intensamente, fondamentale è stato l'apporto delle protezioni civili nell'assistenza socio sanitaria prestata alla comunità.

Ulteriore sostegno è stato quindi assicurato, in continuità con l'anno 2002, alle associazioni operanti per la protezione civile ed impegnate nell'erogazione di servizi di gestione delle emergenze socio-sanitarie, al fine di contrastare l'impatto sulla comunità di qualsiasi disastro, qualora si verificasse, attraverso l'addestramento di volontari preparati al soccorso e tramite anche l'utilizzo di strumentazioni idonee e all'avanguardia.

Inoltre la Fondazione ha rivolto la propria attenzione alla pratica sportiva sostenendo nel corso dell'anno appena trascorso la diffusione della cultura sportiva determinante nella crescita morale e fisica dei giovani.

Nel 2003 sono stati approvati n. 18 interventi per un importo complessivo deliberato pari a € 368.850. Rimarchevole, fra gli altri interventi, il sostegno economico garantito a:

CONI Provinciale di Bologna, € 60.000 per l'organizzazione delle "Bologniadi 2003 – settimana olimpica bolognese" al fine di riaffermare il valore salutistico e formativo dello sport, da vivere come occasione di crescita morale e fisica dei giovani. Questa manifestazione ha testimoniato la presenza della cultura dello sport nel territorio, agevolandone ulteriormente la diffusione. All'evento hanno partecipato la maggioranza delle società sportive esistenti a Bologna e nella sua provincia (se ne sono contate oltre mille) afferenti a qualsiasi disciplina sportiva, da quelle meno conosciute alle pratiche mediaticamente più note.

Consulta Provinciale Protezione Civile – Bologna, € 40.000 per l'acquisto di un automezzo attrezzato per il trasporto di persone anziane e disabili costrette a spostarsi esclusivamente sulla sedia a rotelle. La Consulta Provinciale che coordina i Comuni di Anzola Emilia, Calderara di Reno, Crevalcore, Sala Bolognese e San Giovanni in Persiceto per quanto concerne la gestione del servizio di protezione civile potrà gestire più agevolmente il servizio di trasporti sociali specie in casi di particolare necessità, garantendo alla comunità una migliore risposta alle necessità che via via la stessa manifesterà.

Pubblica Assistenza Città di Bologna, € 35.000 per l'acquisto di un automezzo allestito ad ambulanza. Il veicolo ha percorso dal mese di ottobre 2003 al mese di dicembre dello stesso anno oltre 4.560 chilometri. Utilizzato dai volontari della Pubblica Assistenza in convenzione con l'AUSL territoriale con personale medico ed infermieristico del servizio 118, ha consentito di corrispondere a parte delle urgenze sanitarie manifestate nel territorio.

Pubblica Assistenza Protezione Civile – Granaglione (Bo), € 35.000 per un intervento analogo a quello sopra illustrato finalizzato anch'esso a dotare il territorio di un'ambulanza che presterà la propria utilità ai comuni della Vallata del Reno. I principali servizi che sono stati resi riguardano attività di assistenza sanitaria, di trasporti sociali di accompagnamento anziani e disabili presso centri di cura e assistenziali.

Volontari Protezione Civile di Calderara di Reno (Bo), € 5.000 per la sistemazione di un automezzo dotato delle necessarie attrezzature per fare fronte a situazioni di pericolo. Detto mezzo verrà utilizzato per lo svolgimento di compiti istituzionali della protezione civile, in particolare di controllo sul territorio e di pronto intervento.

SANITA' E RICERCA SCIENTIFICA MEDICA

La Fondazione, mantenendo come obiettivo principale l'effettivo miglioramento della qualità di vita dei pazienti, opera in sinergia con le Istituzioni locali referenti per attuare interventi mirati al potenziamento e all'adeguamento tecnologico delle strutture e dei servizi; al sostegno alla ricerca scientifica ed alla formazione, tenuto anche conto che la conoscenza teorica di base è indispensabile premessa ad una corretta, consapevole e sempre più aggiornata applicazione pratica.

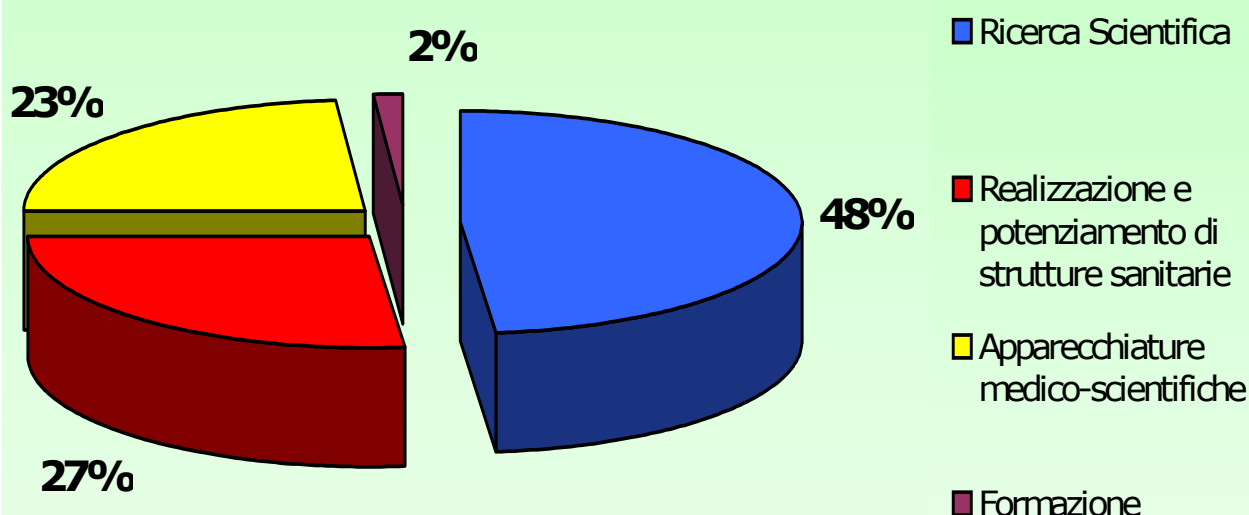
Il settore trattato racchiude due "anime": la Sanità e la Ricerca Scientifica Medica; la suddivisione degli interventi nei diversi filoni tematici di stanziamento risulta pertanto essere una necessità di schematizzazione, piuttosto che rappresentare una reale rigida differenziazione, essendo i settori individuati strettamente correlati tra loro. La suddivisione è quindi scaturita soprattutto dall'analisi delle finalità dei singoli progetti, piuttosto che dalle modalità pratiche della loro realizzazione.

Nel settore Sanità e Ricerca Scientifica Medica sono stati approvati 30 stanziamenti per un totale di € 4.030.767.

STANZIAMENTI PER FILONI TEMATICI

<i>Filoni tematici</i>	Numero stanziamenti	Importo in unità di Euro	Incidenza Percentuale
RICERCA SCIENTIFICA	13	1.950.775	48
REALIZZAZIONE E POTENZIAMENTO STRUTTURE SANITARIE	3	1.073.500	27
APPARECCHIATURE MEDICO-SCIENTIFICHE	7	944.992	23
FORMAZIONE	7	61.500	2
Totali	30	4.030.767	100%

Settore Sanità e Ricerca Scientifica Medica



Ricerca Scientifica

Prosegue l'impegno della Fondazione nell'ambito della Ricerca in campo di Genetica Medica: il progetto triennale "Diagnostica Molecolare e Terapia Genica", ideato e finanziato interamente dalla Fondazione, ha visto realizzarsi nel 2003 la prima fase del progetto. I risultati parziali delle 5 ricerche in corso sono di promettente interesse.

Accanto alle nuove tematiche della Scienza, continua il sostegno della Fondazione alla ricerca nel campo delle patologie cardiovascolari e tumorali, con particolare riguardo alla popolazione anziana che, nel territorio di riferimento in cui prevalentemente opera la Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, è presente con una percentuale assai significativa. Va considerato inoltre che tra le voci di spesa di una ricerca scientifica appare spesso il capitolo "acquisto apparecchiature", le quali possono avere un contemporaneo utilizzo clinico-terapeutico, rimanendo peraltro a corredo della Struttura richiedente una volta terminata la ricerca finanziata.

L'erogazione dei contributi a favore di ricerche scientifiche avviene sempre per stati di avanzamento documentati attraverso rendiconti periodici sia scientifici che economici.

Fondazione Almagem, Bologna, € 900.000

Programma di ricerca post-genomica e di genomica funzionale. Il contributo, a carattere triennale, è in particolare finalizzato alla realizzazione di tre progetti, parti integrali di un unico programma, che permetterà al Laboratorio di Genetica Medica della Fondazione Almagem di sviluppare nuovi approcci per la prevenzione, la diagnosi e la terapia di molte malattie genetiche: "Caratterizzazione funzionale di trasportatori anionici come nuovi bersagli terapeutici"; "Studio funzionale dei segnali intracellulari attivati dal recettore CD40 nelle immunodeficienze congenite" e "Autismo".

Fondazione Europea B.Ramazzini, Bologna, € 500.000

Ricerca sperimentale a lungo termine su ratti per la valutazione degli effetti biologici, in particolare cancerogeni dei campi magnetici a bassissima frequenza-50Hz.

Trattasi di studio di durata quinquennale i cui risultati potrebbero avere ricadute anche applicative e di carattere internazionale in settori tecnologici di ampia e consolidata diffusione (come la telefonia mobile), peraltro strettamente connessi con la salute della popolazione in relazione all'esposizione a campi magnetici di bassissima frequenza.

Dipartimento di Scienze Radiologiche ed Istopatologiche, Alma Mater Studiorum, Università di Bologna , € 200.000

Progetto di ricerca "La suscettibilità genetica al linfoma di Hodgkin e ai tumori secondari. Due storie o due capitoli della stessa storia?".

Da esso si attendono, oltre a risultati importanti per la comprensione dei meccanismi patogenetici di questa neoplasia, elementi potenzialmente innovativi per la ottimizzazione della modulazione terapeutica e relativo miglioramento prognostico. Trattasi di uno studio multidisciplinare e multi-istituzionale che vede principalmente coinvolti l'Istituto di Radioterapia "L. Galvani", l'Istituto di Oncologia ed Ematologia Medica "L. e A. Seragnoli", la sezione di Emolinfopatologia, il Dipartimento di Patologia Sperimentale, il Dipartimento di Biochimica, il Dipartimento di Morfologia veterinaria, il Dipartimento di Fisica dell'Università di Bologna, il Laboratorio di Ricerca Oncologica, Istituti Ortopedici Rizzoli in collaborazione inoltre con l'Istituto Oncologico Romagnolo e l'Istituto di Radioterapia dell'Università di Firenze.

Dipartimento di Discipline Chirurgiche Rianimatorie e dei Trapianti, Alma Mater Studiorum, Università di Bologna, € 130.000

Due progetti di ricerca, complementari fra loro, volti ad investigare epidemiologia, evoluzione, indicazioni e risultati della terapia medica e chirurgica della malattia da reflusso gastro-esofageo: 1)

“Prevalenza delle alterazioni anatomiche della giunzione esofago-gastrica e loro evoluzione in corso di terapia medica a lungo termine nella malattia da reflusso gastro-esofageo”; 2) “Frequency, predictors and operative outcome of patients affected by foreshortened esophagus submitted to surgery for gastro-esophageal reflux disease. Proposal for a multicentric study promoted by the European Society of Esophagology”. Parte del contributo è utilizzato per il finanziamento di una borsa di studio di Dottorato di Ricerca in Scienze Pneumo-Cardio-Toraciche di interesse medico e chirurgico.

Dipartimento di Medicina Interna, Cardioangiologia, Epatologia, Alma Mater Studiorum, Università di Bologna, € 60.000

Progetto di ricerca “Esercizio fisico e rischio cardiovascolare nell’anziano: studio prospettico-osservazionale in una popolazione di età superiore a 65 anni”.

Il campione studiato è di circa 800 persone che hanno accettato di partecipare al progetto, selezionate con la collaborazione dei medici di base del Comune di Pianoro. Il contributo è finalizzato principalmente all’acquisto di apparecchiature video-endoscopiche da utilizzarsi nell’ambito del progetto e che resteranno a disposizione del Dipartimento una volta portata a termine la ricerca.

Dipartimento di Medicina Interna e Gastroenterologia, Alma Mater Studiorum, Università degli Studi di Bologna, € 45.000

Progetto di ricerca per la prevenzione secondaria dei tumori dell'apparato digerente. L'attività di ricerca, coordinata dal Dipartimento richiedente, si svolgerebbe presso la neonata Unità di Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva del Polo Ospedaliero del Delta-Comacchio.

Dipartimento di Patologia Sperimentale, Alma Mater Studiorum, Università degli Studi di Bologna, € 30.000

Progetto di ricerca “Immunotossine contenenti Ribosome-inactivating proteins per l’eliminazione selettiva di cellule esprimenti l’antigene di co-stimolazione CD152 (CTLA-4)”. Tale progetto è finalizzato allo sviluppo di una terapia alternativa per i pazienti che, sottoposti al trapianto, vanno incontro ad una reazione di rigetto acuto o che comunque sfuggono al controllo di una terapia immunosoppressiva convenzionale.

Dipartimento di Medicina Interna e Gastroenterologia, Alma Mater Studiorum, Università degli Studi di Bologna, € 25.000

Progetto di ricerca condotta dal Centro di Studio e Cura per le Malattie Croniche Intestinali che ha come obiettivo la valutazione, mediante metodica di DNA-Microarray e proteomica, delle modificazioni indotte dalle terapie con probiotici in pazienti con malattie infiammatorie croniche intestinali.

Associazione Emofilici di Bologna e Provincia, Bologna, € 10.000

Progetto di studio “Comportamenti motori innati in corso di crisi epilettica”.

Associazione “Il Vagabondo”, Sasso Marconi, Bologna, € 10.000

Progetto di ricerca “Studio comparato sull’utilizzo di un mezzo di contrasto a microbolle ecografico nella caratterizzazione delle lesioni neoplastiche della cavità addominale e della ghiandola mammaria nel cane”.

Potenziamento di Strutture Sanitarie

Di particolare interesse in questo filone, che riguarda l’adeguamento tecnologico- strutturale dei complessi socio-sanitari (necessario per mantenere e/o migliorare gli standard di qualità nella erogazione di servizi clinici, diagnostici e terapeutici), sono i primi due interventi sotto illustrati, aventi

natura ed entità economica molto diverse, ma il cui valore sociale e le ripercussioni clinico-terapeutiche sono in entrambi di chiaro valore.

Anche gli interventi che per finalità evidenti vengono ascritti al filone “potenziamento di strutture sanitarie” hanno addentellati con altri filoni, in quanto la realizzazione o il potenziamento di una struttura sanitaria raramente esclude l’acquisto o il rinnovo delle apparecchiature tecnico-medicali in esse utilizzate.

Azienda Ospedaliera di Bologna, Policlinico S.Orsola-Malpighi, Bologna, € 1.000.000

Realizzazione di una struttura d’eccellenza interamente dedicata ai Trapianti, che permetta, fra l’altro, la realizzazione dei nuovi programmi di sviluppo previsti dall’Azienda Ospedaliera, inclusi nel piano di priorità. Bologna è sempre stata all’avanguardia in Italia e in Europa per l’attività trapiantologica. Tale intervento è stato ritenuto necessario dall’Azienda Ospedaliera per mantenere e migliorare l’offerta sanitaria bolognese in questo importantissimo e delicato settore.

Ospedale di Loiano – Azienda Usl Bologna Nord, € 23.500

Progetto finalizzato all’attivazione di un punto per la “dialisi domiciliare” presso l’Ospedale di Loiano. La richiesta nasce dalla necessità di garantire ai pazienti del territorio di riferimento, lontani dalle sedi dei Centri specialistici, condizioni di equità di accesso e di continuità delle cure. Nel caso specifico della dialisi, i pazienti devono sottoporsi al trattamento depurativo fino a tre volte alla settimana e i continui spostamenti creano problemi con serie ripercussioni di carattere sia clinico che psicologico, oltre che organizzativo. L’attività verrà gestita “in rete” con l’Unità Operativa di Dialisi dell’Ospedale Malpighi, responsabile sanitaria del progetto. L’intervento finanziario della Fondazione completa quanto già stanziato dalla Azienda USL, rendendo possibile il perfezionamento del progetto.

Dipartimento di Medicina Interna e Gastroenterologia, Alma Mater Studiorum, Università di Bologna, € 50.000,00

Il Dipartimento si è fatto carico di richiedere un intervento mirato all’adeguamento strutturale e tecnologico dell’Aula Magna del Padiglione del Policlinico S.Orsola denominato “Nuove Patologie”. Tale aula è utilizzata in maniera intensiva sia dalla Facoltà Medica per l’attività didattica, che dall’Azienda Ospedaliera per l’attività gestionale e di aggiornamento. Ospita inoltre Convegni e Corsi, anche di carattere internazionale, promossi da entrambi gli Enti. Evidenti pertanto le positive ricadute funzionali di una moderna ristrutturazione dell’Aula Magna in parola.

Apparecchiature Medico-Scientifiche

Il progresso tecnologico, unito alle necessità della moderna ricerca scientifica, richiede un costante ricambio delle apparecchiature utilizzate in ambito scientifico-sanitario. E’ pertanto sempre costante l’attenzione che la Fondazione pone alle richieste finalizzate all’adeguamento tecnologico delle apparecchiature, tenuto conto delle indicazioni dell’Ente di competenza relativamente alla congruità e alla priorità delle richieste medesime.

Azienda Ospedaliera Policlinico S.Orsola-Malpighi, Bologna, € 550.000

Completamento dell’allestimento del Centro di Ricerca Biomedica Applicata del Policlinico, realizzato con il fondamentale contributo della Fondazione. Il contributo è destinato in particolare all’acquisto di due grandi attrezzature di ricerca: Citometro a flusso cell-sorter; Attrezzatura per DNA-microarray.

Dipartimento di Medicina Interna e Gastroenterologia - Alma Mater Studiorum, Università di Bologna, € 250.000

Ristrutturazione strumentale del Modulo di Diagnostica e Terapia Endoscopica delle Malattie Biliari e Pancreatiche dove vengono attualmente svolte circa 450 indagini bilio-pancreatiche per pazienti sia del Presidio Ospedaliero S.Orsola/Malpighi che di altri Ospedali pubblici e privati in condizioni operative inadeguate per problemi di logistica e di dotazione. La realizzazione del progetto ha ricadute positive anche in ordine all’abbattimento delle liste di attesa; all’esecuzione delle indagini d’urgenza ed alla possibilità di insegnamento. Il contributo è finalizzato all’acquisto di strumenti radiologici ed endoscopici.

Azienda UsI Bologna Nord - € 70.000

Riorganizzazione della attività di Neurologia dell'Azienda USL Bologna Nord con la costituzione di un servizio di Neurofisiologia con valenza sia distrettuale sia aziendale nel quale, tra l'altro, vengono trattati pazienti provenienti anche dalla Azienda USL Città di Bologna e Bologna Sud (prive di tale Servizio). Il contributo è finalizzato all'acquisto di apparecchiature elettromedicali di diagnostica neurologica.

Dipartimento di Farmacologia, Alma Mater Studiorum, Università di Bologna, € 46.200

Acquisto di strumento per il completamento del laboratorio della Unità di Ricerca presso la Scuola di Specializzazione in Tossicologia (Bioanalizzatore Agilent 2100) nell'ottica della realizzazione di un Centro di Epidemiologia Molecolare che possa essere fonte di professionalità qualificate nello sviluppo di strategie innovative per la prevenzione di patologie cronic-degenerative. In atto collaborazioni con diversi Centri e Dipartimenti dell'Università di Bologna; con il Centro di Ricerca Biomedica Applicata del Policlinico S.Orsola e con Centri di Ricerca Biomedica Internazionali.

Dipartimento di Medicina Clinica e Biotecnologia Applicata, Alma Mater Studiorum, Università di Bologna, € 25.000

Acquisto apparecchiatura scientifica per l'ambulatorio Diagnosi e Cura dell'Insufficienza Cardiaca dell'Unità Operativa di Medicina Interna.

Azienda Ospedaliera di Bologna, Policlinico S.Orsola-Malpighi, Bologna, € 15.000

Potenziamento della apparecchiature del Laboratorio di Immunogenetica presso la U.O. di Immunoematologia e TrASFusionale.

Formazione

In questo settore, l'attenzione è rivolta in particolare a due aspetti: il finanziamento di assegni di ricerca a giovani laureati con provate capacità (sempre su richiesta delle Strutture di afferenza), e al sostegno di selezionati corsi e/o convegni di verificato valore scientifico soprattutto in relazione alle potenzialità di aggiornamento nel settore trattato e alla successiva capacità di divulgazione dei contenuti. Gli assegni di ricerca fatti rientrare nel presente capitolo sono quelli la cui principale finalità è quella di offrire opportunità di formazione specialistica post-laurea a giovani ricercatori, differenziandosi pertanto dagli assegni di ricerca che rientrano fra le varie voci di spesa degli stanziamenti alla ricerca scientifica.

Dipartimento di Ingegneria delle Costruzioni, Alma Mater Studiorum, Università di Bologna, € 25.000

Finanziamento di una borsa di studio post-laurea in Ingegneria Biomedica.

Associazione Ricerca e Aggiornamento in Riabilitazione, Bologna, € 13.000

Contributo per la consolidata e riconosciuta attività formativa della Associazione in ambito di riabilitazione sia medica che sociale.

Comitato Etico Indipendente Ausl Città di Bologna, € 10.000

Contributo a favore della stampa del volume degli Atti del Convegno Nazionale "Ricerca Clinica e Farmacologica, Innovazione Tecnologica e Qualità dell'Assistenza."



FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA

BILANCIO CONSUNTIVO

DELL'ESERCIZIO 2003

**BILANCI AL 31.12.2003
DELLE SOCIETA' STRUMENTALI:**

Al momento dell'approvazione del bilancio della Fondazione sono stati portati a conoscenza del Collegio di Indirizzo le bozze di bilancio relative all'esercizio 2003 delle seguenti Società strumentali:

- SOCIETA' PRODUTTORI SEMENTI SPA**
- MUSEO DELLA CITTA' DI BOLOGNA SRL**
- BOLOGNA PER GLI ANZIANI SRL,**

che qui di seguito si riportano.

SOCIETA' PRODUTTORI SEMENTI S.p.A.

IMPRESA SOGGETTA ALLA DIREZIONE ED AL CONTROLLO DEL SOCIO FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA
Sede in Bologna - Galleria del Reno n. 3 -Capitale Sociale € 3.200.000,00= int.vers. Cod. fisc.e N. Registro di BO
00321640377

BILANCIO al 31 dicembre 2003

<u>ATTIVITA'</u>	Esercizio 2003	Esercizio 2002
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immateriali		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	44.132	60.978
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.760.971	1.330.688
7) Altre	537	1.074
II. Materiali		
1) Terreni e fabbricati	6.592.395	6.238.642
meno: fondo ammortamento	(2.810.827)	(2.643.339)
2) Impianti e macchinario	1.965.611	1.678.704
meno: fondo ammortamento	(1.333.572)	(1.252.576)
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.137.179	1.106.700
meno: fondo ammortamento	(969.165)	(917.702)
4) Altri beni	76.169	86.403
meno: fondo ammortamento	(53.772)	(73.165)
III. Finanziarie		
1) Partecipazioni in: c) altre imprese	32.882	31.197
Totale immobilizzazioni (B)	6.442.540	5.647.604
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	156.921	191.481
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	181.845	202.721
4) Prodotti finiti e merci	3.723.797	4.211.030
II. Crediti		
1) a) Verso clienti esigibili	4.303.110	4.151.186
meno: fondo svalut. crediti	(119.114)	(97.602)
b) Verso clienti inesigibili	14.420	22.447
meno: fondo svalut. crediti	(44.474)	(46.481)
5) Verso altri		
a) entro 12 mesi:	681.789	791.263
b) oltre 12 mesi:	66.136	80.126
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	247.740	---
3) Denaro e valori in cassa	2.035	1.802
Totale attivo circolante (C)	9.214.205	9.507.973
D) RATEI E RISCOINTI		
Risconti attivi	15.500	23.717
Totale ratei e risconti attivi (D)	15.500	23.717
TOTALE ATTIVO	<u>15.672.245</u>	<u>15.179.294</u>
CONTI D'ORDINE		
1) Ind.tà liquidazione personale ENPAIA	124.038	112.129
4) Fideiussioni a favore di terzi	282.231	315.530

TOTALE CONTI D'ORDINE DELL'ATTIVO	406.269	427.659
<u>PASSIVITA'</u>		
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	3.200.000	3.200.000
III. Riserva di rivalutazione	1.228.857	1.228.857
IV. Riserva legale	131.943	130.270
VII. Altre Riserve		
- Vers. Soci in conto aumento capitale	950.000	
- Riserva straordinaria	31.776	
- Riserve di conversione e/o arrotondamenti	1	(1)
IX. Utile d'esercizio	55.874	33.449
Totale (A)	5.598.451	4.592.575
Totale (B)	0	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	654.272	567.786
Totale (C)	654.272	567.786
D) DEBITI		
3) Debiti verso banche		
a) entro 12 mesi	7.244.207	7.280.640
b) oltre 12 mesi	668.327	876.806
6) Debiti verso fornitori		
a) entro 12 mesi	627.328	1.209.430
11) Debiti tributari		
a) entro 12 mesi	97.850	81.531
12) Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
a) entro 12 mesi	173.897	170.568
13) Altri debiti		
a) entro 12 mesi	548.951	339.590
Totale (D)	9.360.560	9.958.565
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei passivi	58.962	60.368
Totale Ratei e risconti passivi (E)	58.962	60.368
TOTALE PASSIVO E NETTO	<u>15.672.245</u>	<u>15.179.294</u>
CONTI D'ORDINE		
1) Ind.tà liquidazione personale ENPAIA	124.038	112.129
4) Fideiussioni a favore di terzi	282.231	315.530
TOTALE CONTI D'ORDINE DEL PASSIVO	406.269	427.659

<u>CONTO ECONOMICO</u>	Esercizio 2003	Esercizio 2002
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.133.329	6.624.780
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavoraz., semilavorati e finiti	(20.876)	5.966
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	430.283	385.745
5) Altri ricavi e proventi	1.816.188	1.786.827
Totale valore della produzione (A)	10.358.924	8.803.318
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(4.489.679)	(3.739.349)
7) Per servizi	(2.129.156)	(1.870.043)

8) Per godimento di beni di terzi	(120.842)	(93.942)
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	(1.440.685)	(1.355.014)
b) Oneri sociali	(510.328)	(476.419)
c) Trattamento di fine rapporto	(112.666)	(127.468)
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(23.171)	(14.957)
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(317.183)	(309.559)
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(521.793)	(59.812)
12) Accantonamento per rischi	(21.513)	(20.756)
14) Oneri diversi di gestione	(264.450)	(546.172)
Totali costi della produzione (B)	(9.951.466)	(8.613.491)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	407.458	189.827
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
15) Proventi da partecipazioni	1.709	2.136
16) Altri proventi finanziari: d) proventi diversi dai precedenti	2.620	2.208
17) Interessi e altri oneri finanziari	(251.524)	(342.681)
Totale proventi e oneri finanziari (C)	(247.195)	(338.337)
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi:		
- Proventi di conversione e/o arrotondamenti	0	1
c) plusvalenze da alienazioni	1.108	256.483
d) indennizzi assicurativi	6.600	3.431
f) utilizzo fondo T.F.R.	413	20.285
21) Oneri		
a) minusvalenze da alienazioni	(1.691)	(1.914)
b) imposte relative ad esercizi precedenti	(2.700)	
Totale delle partite straordinarie (E)	3.730	278.286
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	163.993	129.776
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	(108.119)	(96.327)
26) UTILE DELL'ESERCIZIO	<u>55.874</u>	<u>33.449</u>

BOLOGNA PER GLI ANZIANI S.R.L.

IMPRESA SOGGETTA ALLA DIREZIONE ED AL CONTROLLO DEL SOCIO

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA

CON SEDE IN BOLOGNA - CAPITALE SOCIALE DI € 8.500.000 - ISCRITTA AL REGISTRO

DELLE IMPRESE DI BOLOGNA CON IL NUMERO DI CODICE FISCALE 02369651209

*** **

BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2003

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2003	31/12/2002
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	697.550,00	0,00
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali:		
1) costi di impianto e ampliamento	11.225,00	0,00
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.410,00	0,00
Totale	13.635,00	0,00
II - Immobilizzazioni materiali:		
1) terreni e fabbricati	7.170.357,00	0,00
Totale immobilizzazioni (B)	7.183.992,00	0,00
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
5) verso altri	7.630,00	
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	8.240.170,00	0,00
Totale	8.247.800,00	
TOTALE ATTIVO	16.129.342,00	0,00
Conti d'ordine:		
Appalto per ristrutturazione immobile	4.014.005,00	0,00
PASSIVO		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	8.500.000,00	0,00
VII- Altre riserve		
2) conferimenti soci in conto capitale	2.500.000,00	0,00
3) arrotondamenti	-1,00	0,00
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-31.175,00	0,00
Totale	10.968.824,00	0,00
D) Debiti		
4) debiti verso banche	5.000.000,00	0,00
<i>(esigibili oltre l'esercizio successivo)</i>	<i>5.000.000,00</i>	<i>0,00</i>
7) debiti verso fornitori	148.509,00	0,00
11) debiti verso controllanti	2.368,00	0,00
14) altri debiti	9.641,00	0,00
Totale	10.160.518,00	0,00
TOTALE PASSIVO	16.129.342,00	0,00
Conti d'ordine:		
Impegno per appalto ristrutturazione immobile	4.014.005,00	0,00

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00
B) Costi della produzione		
7) per servizi	11.087,00	0,00
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.328,00	0,00
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.011,00	0,00
14) oneri diversi di gestione	5.402,00	0,00
Totale	22.828,00	0,00
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-22.828,00	0,00
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti	21.328,00	0,00
17) interessi e altri oneri finanziari	29.675,00	0,00
Totale (15 + 16 - 17 +/- 17 bis)	-8.347,00	0,00
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	-31.175,00	0,00
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0,00	0,00
23) utile (perdite) dell'esercizio	-31.175,00	0,00

MUSEO DELLA CITTA' DI BOLOGNA SRL

IMPRESA SOGGETTA ALLA DIREZIONE ED AL CONTROLLO DEL SOCIO UNICO

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA

CON SEDE IN BOLOGNA - VIA FARINI N. 15 - CAPITALE SOCIALE DI € 250.000 i.v.

NUM.REA BO 430406 - COD.FISC.REGISTRO IMPRESE BO N. 02324251202

*** **

BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2003

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2003	31/12/2002
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali:		
1) immobilizzazioni immateriali	53.567,00	0,00
II - Immobilizzazioni materiali:		
1) immobilizzazioni materiali (immobile)	15.287.056,00	0,00
Totale immobilizzazioni (B)	15.340.623,00	0,00
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) esigibili entro l'esercizio	3.067.747,00	
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	238.635,00	0,00
Totale attivo circolante (C)	3.306.382,00	
D) Ratei e risconti	2.057,00	
TOTALE ATTIVO	18.649.062,00	0,00
<hr/>		
PASSIVO		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	250.000,00	0,00
VII- Altre riserve	16.500.000,00	
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-38.857,00	0,00
Totale (A)	16.711.143,00	0,00
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio	1.937.919,00	0,00
Totale (D)	1.937.919,00	
TOTALE PASSIVO	18.649.062,00	0,00

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00
B) Costi della produzione		
7) per servizi	38.880,00	0,00
10) ammortamenti e svalutazioni		
ammortamento delle immobilizzazioni		
a) immateriali	13.392,00	0,00
14) oneri diversi di gestione	6.819,00	0,00
Totale	59.091,00	0,00
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-59.091,00	0,00
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti	20.234,00	0,00
Totale (15 + 16 - 17 +/- 17 bis)	20.234,00	0,00
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	-38.857,00	0,00
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti,		
differite e anticipate	0,00	0,00
23) utile (perdite) dell'esercizio	-38.857,00	0,00



FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA

**BILANCIO CONSUNTIVO
DELL'ESERCIZIO 2003**

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
AL BILANCIO AL 31.12.2003

Signori Soci, Signori Membri del Collegio di indirizzo,
il bilancio relativo all'esercizio 2003, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa e corredato dalla relazione sulla gestione redatta dagli Amministratori, è stato predisposto secondo gli schemi previsti dalla normativa vigente, ovvero dall'atto di indirizzo emanato in argomento dal Ministero del Tesoro il 19 aprile 2001 e, inoltre, tenendo presenti le raccomandazioni formulate dalla commissione per la statuizione dei principi contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e del Collegio dei Ragionieri.

Presenta, in estrema sintesi, le seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	€	724.531.653
PASSIVO	€	93.125.282
PATRIMONIO NETTO	€	631.406.371

CONTO ECONOMICO

PROVENTI	€	44.484.321
ONERI	€	-5.482.251
AVANZO DELL'ESERCIZIO	€	39.002.070
ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA	€	-7.800.414
EROGAZIONI DELIBERATE	€	-27.133.602
ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO	€	-2.080.110
ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER INTEGRITA' DEL PATRIMONIO	€	-1.987.944
AVANZO RESIDUO	€	0

I conti d'ordine sono stati analiticamente e puntualmente descritti nella nota integrativa alla quale si rimanda.

I criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione corrispondono a quelli applicati nella redazione del bilancio relativo all'esercizio precedente nel rispetto del principio di continuità; conseguentemente diamo atto che i principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la formazione del presente bilancio non si differenziano da quelli utilizzati nell'esercizio precedente e, per quanto di competenza, sono stati con noi concordati.

Le periodiche verifiche effettuate, in esecuzione del mandato a noi conferito, ci consentono di attestare che la contabilità è stata regolarmente tenuta e che i fatti relativi alla gestione sono stati rilevati correttamente.

La rilevazione degli oneri e dei proventi è stata effettuata nel rigoroso rispetto del principio della competenza economica e di quello di prudenza. Le singole voci di bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili.

In merito ai criteri di valutazione per la formazione del bilancio, sui quali concordiamo, sono stati adottati i principi di redazione ed i criteri di valutazione previsti dagli artt. 2423 e segg. del Codice Civile, ove compatibili con le disposizioni di legge e dello statuto.

In particolare diamo atto di quanto segue:

- le immobilizzazioni materiali (immobili strumentali, arredi e oggetti d'arte) sono iscritte al costo di acquisto;
- le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto (o di conferimento per la partecipazione nella holding conferitaria);
- le attività che non costituiscono immobilizzazioni, e gli strumenti finanziari non immobilizzati e quotati, sono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore presumibile di realizzazione o di mercato;
- i crediti sono iscritti al valore nominale ed il loro valore non si discosta da quello di presumibile realizzo;
- le passività includono i debiti relativi alle spese di competenza dell'esercizio;
- il saldo della voce "Erogazioni deliberate" rappresenta gli impegni deliberati e non ancora erogati al termine dell'esercizio;
- il "Fondo di trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" iscritto in bilancio per € 32.843, risulta pari alle indennità maturate dai dipendenti alla fine dell'esercizio ed è considerato adeguato alla finalità per la quale è stato appostato;
- i ratei ed i risconti sono stati iscritti, con la nostra approvazione, secondo il principio della competenza temporale;
- i dividendi azionari sono stati imputati al conto economico con il criterio di cassa.

Il Collegio condivide la metodologia utilizzata per l'accantonamento al Fondo del volontariato in quanto essa risponde al principio di prudenza; e, nelle more dell'atteso regolamento che il Ministero del Tesoro deve emanare in materia di bilancio, prende atto che l'accantonamento alla riserva obbligatoria è stato effettuato secondo la norma attualmente vigente.

Concorda inoltre sulla decisione del Consiglio di Amministrazione di accantonare € 1.987.944 alla riserva per l'integrità del patrimonio.

Il Collegio dei Revisori ha partecipato alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e del Collegio di Indirizzo, ed asserisce che il Consiglio di Amministrazione ha, nella propria azione di intervento nelle attività istituzionali, operato con puntuale e diligente conformità allo Statuto ed ai Regolamenti della Fondazione.

Infine il Collegio dei Revisori esprime parere favorevole per l'approvazione del bilancio di esercizio predisposto dal Consiglio di Amministrazione e da sottoporsi al Collegio di Indirizzo per l'approvazione.



FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA

BILANCIO CONSUNTIVO

DELL'ESERCIZIO 2003

INDICE:

- **CARICHE SOCIALI**
- **RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**
- **STATO PATRIMONIALE – CONTO ECONOMICO**
- **NOTA INTEGRATIVA**
- **RELAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA**
- **RELAZIONE ETICO SOCIALE E DI MISSIONE**
- **BILANCIO SOCIETA' STRUMENTALI**
- **RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI**